GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 39 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Obiettivo zero emissioni all'Abs: 572 milioni per il sito di Cargnacco

DEL GIUDICE / PAG. 14

Anche la friulana Trudi è in gara per la mascotte di Cortina 2026

DELLE CASE / PAG. 15

MEDIO ORIENTE

CRITICHE AL SEGRETARIO DI STATO

Israele contro il Vaticano «Dichiarazioni deplorevoli»

Israele non ci sta e risponde colpo su colpo a chi, nella comunità internazionale, fa notare che il diritto alla difesa dopo il massacro di Hamas del 7 ottobre «non giustifica una carneficina» di civili nella Striscia di Gaza. A suscitare la reazione dello Stato ebraico sono state stavolta le parole del segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, che aveva invitato il governo israeliano a fermarsi invocando una risposta «proporzionata».

TALAMANCA / PAG. 6

I RISULTATI DEL REPORT DELL'ISTAT. ATTESA PER IL POSSIBILE TAGLIO DEI TASSI D'INTERESSE CHE POTREBBE RILANCIARE IL MERCATO

Casa, mercato in frenata

Meno mutui e vendite. A Nord Est flessione del 13,8%. Le più ricercate sono le abitazioni green

MAURIZIO CESCON

Meno mutui e, di conseguenza, meno case vendute. Questo dicono le ultime statistiche dell'Istat sul mercato immobiliare, riferite ai primi due trimestri del 2023. Ma la situazione di ripiegamento del mercato potrebbe essere agli sgoccioli. Immobiliaristi, agenti, costruttori e, naturalmente, potenziali compratori, stanno attendendo con il fiato sospeso le prossime mosse della Banca centrale.

/ PAGINE 2 E 3

L'OPERAZIONE RIGUARDA SEDICI EDIFICI CHE ERANO STATI RICHIESTI DAGLI ENTI LOCALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Caserme e aree militari cedute ai Comuni

Gli immobili ceduti saranno al centro di programmi di riconversione per scopi culturali e turistici PELLIZZARI / PAGINE 4 E 5

POLITICA

PROTESTA LA CORTE DEI CONTI

Prorogato lo scudo per la pubblica amministrazione

Anche per tutto il 2024 gli amministratori pubblici saranno sollevati da responsabilità contabili in caso di colpa grave.

CAPPELLERI / PAG. 8

LEGGE ELETTORALE REGIONALE

Allo studio nuove regole per candidature e ballottaggio

La maggioranza regionale ha intenzione di apportare alcune novità al sistema elettorale che riguarda gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Un ragionamento complessivo, su cui si attende il parere tecnico degli uffici.

BALLICO / PAG. 13

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 7

LA COLLABORAZIONE DESTRA-SINISTRA VADA OLTRE GAZA

Il duello politico, culturale, istituzionale fra Giorgia Meloni ed Elly Schlein è arrivato a una svolta significativa martedì scorso.

A UDINE IN UNA EX SCUOLA

Lunedì apre il dormitorio: 24 posti letto per i senzatetto

Da lunedì i senzatetto a Udine potranno contare su un riparo che resterà in funzione fino al 30 aprile.

RIGO / PAG. 18

ABBATTUTA VILLA FACCHINI C'ERA IL RISCHIO DI CROLLI

CESARE / PAG. 23

LA POPOLAZIONE DEL CAPOLUOGO CARNICO È SCESA A QUOTA 9.811

Tolmezzo perde abitanti e non trova nuovi residenti

Tolmezzo si sta progressivamente spopolando. A fine 2023 nel capoluogo carnico si contavano 9.811 abitanti, 58 in meno rispetto al 2022, quando se ne erano persi 45. Cifre comunque positive rispetto a quelle del 2021, quando l'anno si era chiuso con un saldo negativo di 120 abitanti. Si parla sempre meno dell'obiettivo di risalire a quota 10mila, che è stata persa proprio nel 2021.

ARIIS / PAG. 24

UN UNDICENNE DI SAN DANIELE

Andrà ai Mondiali di Pokémon

CESCHIA / PAG. 26

LA CAMPIONESSA DI BIATHLON

Giorgio Di Centa è lo skiman di Lisa: «Una superatleta»

FRANCESCO MAZZOLINI

A parlare dell'oro di Lisa Vittozzi e di quello che accade dietro al sipario della scenografia di gara, è sceso lo skiman della squadra italiana di biathlon Giorgio Di Centa.

/ PAG. 42

L'andamento immobiliare a Nord Est

Secondo Alfonso Treppo del Gruppo Èrato il peggio è alle spalle
«C'è attesa per il possibile taglio dei tassi nei prossimi mesi»

«A Udine il mercato resta abbastanza frizzante, nonostante le difficoltà»

UDINE

«C'è sicuramente una flessione che è legata alla minore erogazione dei mutui da parte delle banche, per colpa dei tassi di interesse che sono ancora alti. Ma a Udine abbiamo registrato una diminuzione inferiore al 10%. E in questo ultimo periodo, diciamo dall'inizio del 2024, il mercato non è affatto statico, anzi è effervescente: le case con un prezzo giusto e con certe caratteristiche hanno sempre una grande richiesta».

Alfonso Treppo è l'amministratore unico del Gruppo Èrato immobiliare, attivo in città e con altre 5 sedi sparse in provincia. La sua analisi non volge al pessimismo. «Adesso le abitazioni più richieste - aggiunge - sono quelle dotate di efficientamento energetico e che abbiano come prioritaria

ALFONSO TREPPO
AMMINISTRATORE UNICO DI ÈRATO
CON SEI UFFICI TRA CITTÀ E PROVINCIA

la sicurezza, quindi la dislocazione nei quartieri. Le zone che a Udine funzionano sempre e funzionano ancora di più sono il centro storico, l'area che da piazzale Osoppo arriva a piazzale Chiavris, il centro studi, il parco Moretti, via Gorizia e le vie dei Monti. Si cercano tanti piani terra con giardino o con una grande terrazza, che abbiano spazi adeguati per lo smart working, condomini che abbiano la fibra ottica già utilizzabile. Inoltre l'aspettativa di una diminuzione dei tassi ha creato una nuova primavera sulle compravendite. Il credito comunque tiene lo stesso, facciamo mutui con scadenza anche a 40 anni. In provincia il trend è positivo, i prezzi delle case sono più bassi rispetto al Veneto, in media 130, 140 mila euro».

Infine gli affitti, dove la richiesta è maggiore dell'offerta. «Il mercato degli affitti - conclude Treppo - ha un enorme problema, quello del *dumping* degli affitti brevi, che hanno fatto lievitare il costo di tutte le locazioni. A Udine città, per esempio, per un bicamere vuoto in un palazzo di 20, 30 anni, si possono spendere dai 600 ai 700 euro al mese, cifra a cui bisogna però aggiungere spese condominiali e utenze».—

M.CE.

COMPRAVENDITE DI UNITÀ IMMOBILIARI PER TIPOLOGIA DI UTILIZZO
gennaio-giugno 2023

A USO ABITAZIONE	A USO ECONOMICO	A USO SPECIALE
10.880	583	31

11.494

NEL NORD EST

Variazione delle compravendite rispetto a gennaio-giugno 2022: **-13,8%**

Variazione delle compravendite tra primo e secondo trimestre: **-5,1%**

Il presidente Fiaip Michele Marconi ricorda il picco post pandemia
Eros Piccoli (Fimaa): «Il mercato del lusso non risente dei tassi»

«Pochi affitti a Pordenone e carenza di usato Chi investe compra mini»

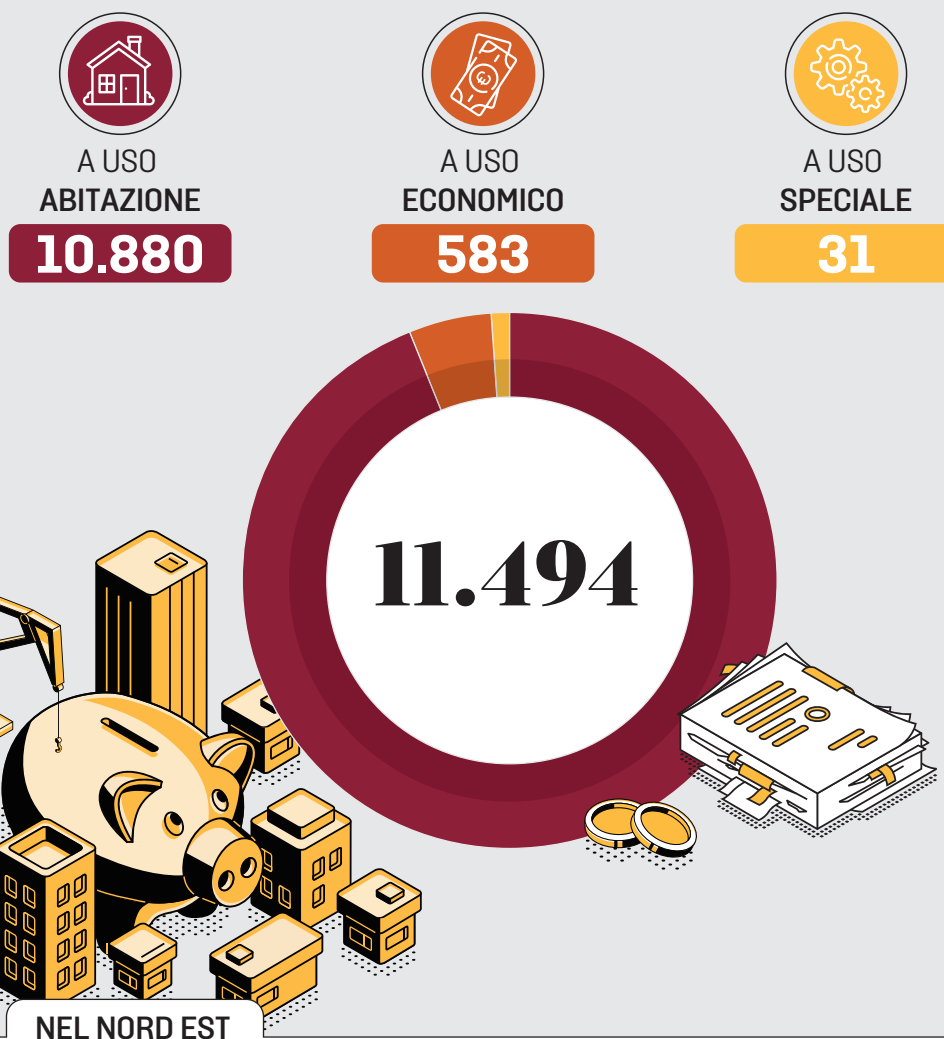
PORDENONE

Affittare è così difficile che «ormai le agenzie non mettono neanche più gli annunci: appena un appartamento si libera, hanno la lista d'attesa». E allora non resta che comprare, a patto di avere budget. «In agenzia immobiliare entra lo stesso numero di persone di prima, ma se ne soddisfano meno». Sono le considerazioni che Michele Marconi, presidente della Fiaip di Pordenone, traccia analizzando il mercato immobiliare della Destra Tagliamento. Un osservatorio, il suo, che entra nel dettaglio anche della questione mutui, visto che è mediatore creditizio.

«Il mercato immobiliare a Pordenone è in flessione – spiega – . Va detto, però, che arriviamo da un 2022 molto positivo, in cui si sono raggiunti i picchi di una tendenza iniziata dopo la pandemia. A Pordenone, visto il suo tessuto industriale, la richiesta prevalente arriva da impiegati e operai ma oggi con un budget di 150 mila euro si trovano immobili datati che necessitano una ristrutturazione. Chi vuole investire, punta sui mini». Le cause della contrazione sono molteplici: la carenza di immobili, soprattutto per l'usato, e l'aumento dei tassi dei mutui. «Come Fiaip Pordenone siamo impegnati nel dare un servizio di aiuto ai giovani che vogliono acquistare immobili: li aiutiamo a trovare la banca ideale».

MICHELE MARCONI
MEDIATORE CREDITIZIO
E PRESIDENTE FIAIP PORDENONE

Eros Piccoli, vicepresidente di Fimaa, analizza il mercato a livello provinciale, sottolineando come ci sia forte richiesta nella prima cintura urbana. «A Pordenone la contrazione del mercato è meno forte rispetto ad altre zone d'Italia – commenta – ma la richiesta di immobili, soprattutto per l'usato, è ancora forte». Un mercato che non conosce crisi? Quello del lusso: «Continua ad avere forte interesse e non risente dei tassi». Bisogna vedere, però, come è cambiato il concetto di lusso: più che l'attico in centro storico, oggi si declina in una casa singola, nel verde, ad alte prestazioni energetiche.—

V.V.

Case
Meno mutui e vendite

Tra gennaio e giugno 2023 calo del 13,8% nel Triveneto
In Friuli Venezia Giulia 11.494 acquisti in sei mesi

Maurizio Cescon / UDINE

Meno mutui e, di conseguenza, meno case vendute. Questo dicono le ultime statistiche dell'Istat sul mercato immobiliare, riferite ai primi due trimestri del 2023. Ma la situazione di ripiegamento del mercato potrebbe essere agli sgoccioli. Immobiliaristi, agenti, costruttori e, naturalmente, potenziali compratori, stanno attendendo con il fiato sospeso le prossime mosse della Banca centrale europea che, tra aprile e maggio, potrebbe tagliare i tassi d'interesse dopo un anno e mezzo di trend rialzista. E quindi rendere di nuovo un po' più convenienti i mutui per comprare l'agognato appartamento.

I DATI TERRITORIALI

Se analizziamo con la lente d'ingrandimento il periodo gennaio-giugno 2023, vediamo che il calo c'è stato, anche se a Nord Est inferiore rispetto alle altre macroaree del Paese. Il settore abitativo segna, su base annua, variazioni percentuali negative in tutto il Paese: Nord Ovest -21,6%, Centro -17,8%, Sud -14,8%, Nord Est -13,8% e Isole -5,5%. Il settore economico diminuisce nel Nord Ovest (-6,5%), nel Centro (-6,4%) e nelle Isole (-4,2%), mentre aumenta nel Nord Est (+6,2%) e al Sud (+4,9%). Nel settore abitativo le compravendite si riducono sia nei grandi sia nei piccoli centri (rispettivamente -20,9% e -13,5%); in quello economico, diminuiscono nei grandi centri (-6,6%) e aumentano nei piccoli (+2,1%). Gli atti notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare sono stati in tutta Italia 78.512. La variazione percentuale calcolata sul dato destagionalizzato è di -7,3% rispetto al trimestre precedente, mentre la variazione su base annua calcolata sul dato non destagionalizzato è di -35,3%. Il calo interessa tutto il territorio su base sia congiunturale (Sud -9,5%, Nord Ovest -8,4%, Nord Est -7,6%, Isole -6,3% e Centro

L'andamento immobiliare a Nord Est

Variazione dei mutui 2023 rispetto a gennaio-giugno 2022

Variazione dei mutui tra primo e secondo trimestre 2023

WITHUB

-3,9%) sia annua (Nord Ovest -40,6%, Centro -36,2%, Sud -32,5%, Nord Est -30,4%, Isole -27,6%, città metropolitane -39,5% e piccoli centri -31,7%).

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In regione nel primo semestre del 2023 sono state effettuate 11.494 compravendite di unità immobiliari, delle quali 5.374 tra gennaio e marzo e altre 6.120 tra aprile e giugno. In particolare i contratti per immobili a uso abitazione sono stati la quasi totalità, vale a dire 10.880 nei sei mesi considerati. Il resto è suddiviso tra immobili per uso economico, 583 e a uso speciale, 31. La variazione percentuale tra il primo semestre del 2023 rispetto al primo semestre del 2022 è negativa, pari al -13,6%. Veniamo alle richieste di mutuo ipotecario, sempre in Friuli Venezia Giulia. Nel primo trimestre del 2023 sono stati ufficializzati davanti al notaio 2.254 atti, altri 2.487 nel secondo trimestre, per un totale di 4.741 mutui tra gennaio e giugno dell'anno scorso. Se consideriamo tutto il Nord Est, come accennato, la flessione dei mutui è del 30,4%.

LE QUOTAZIONI MEDIE

Difficile fare una cifra sola quando si prende in considerazione la casa dei sogni. Tante, tantissime le variabili che incidono sul prezzo: città o paese, centro o periferia, nuovo o usato, disponibilità di servizi nel quartiere, grado di efficientamento energetico, spazi per il lavoro da casa, giardino o grande terrazzo e molto altro. Per non parlare delle differenze che riguardano le località turistiche, con Lignano, Grado e la montagna a fare da traino, anche ai prezzi. Secondo il sito internet specializzato immobiliare.it in regione, per la vendita, a gennaio 2024, la media del costo è di 1.563 euro al metro quadrato, con una forbice che va da un minimo di 1.255 euro al metro quadrato a 2.263 euro al metro quadrato. Se prendiamo il prezzo mediano, per un'abitazione di 100 metri quadrati, dovremmo quindi sborsare 155, 160 mila euro, o giù di lì, se prendiamo il prezzo più alto, potremmo arrivare a 220, 230 mila euro. Nei quattro capoluoghi e nelle zone turistiche non si intavola nemmeno un discorso sotto i 1.200 euro al metro quadrato, mentre quotazioni inferiori si riscontrano nei piccoli centri, dalla Bassa alla pedemontana. Se passiamo agli affitti, il fenomeno degli affitti brevi, per turisti o studenti, ha "gonfiato" il mercato. A fronte di una domanda sostenuta, c'è scarsità di offerta e così a Udine città si affitta a 9,29 euro al metro quadrato, in media. Cioè per un appartamento di 100 metri quadrati, circa 920 euro al mese. In centro storico a Pordenone si raggiungono anche i 10,27 euro al metro quadro e a Trieste, nelle zone di maggior pregio (Grignano, Santa Croce e centro), si toccano gli 11,59 euro al m/q. —

LA SITUAZIONE
IL FRENO È CAUSATO DAGLI INTERESSI ANCORA TROPPO ALTI

Molto ricercate, nonostante la congiuntura sfavorevole, abitazioni green e con spazi esterni

Nel settore degli affitti c'è una richiesta superiore all'offerta e così i prezzi lievitano: 700 euro per un bicamere

IN ITALIA

Sono stati stipulati oltre 446 mila contratti

Nel primo semestre 2023 il mercato immobiliare italiano, con 446.416 convenzioni notarili di compravendita, registra un andamento in ribasso rispetto allo stesso periodo del 2022 (-13,7%). La flessione interessa il settore abitativo (-14,4%), con variazioni negative più lievi nel Nord Est -11,1%, Sud -10,2% e Isole -5,2%. Le convenzioni notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare sono state 152.094 nel primo semestre 2023, in forte calo (-33,3%).

Avanzini (Fiaip): un elemento positivo è la tenuta dei prezzi
«Senza bonus per gli under 36 temiamo meno compratori giovani»

«In frenata a Trieste gli investimenti degli acquirenti stranieri»

TRIESTE

«I dati relativi al numero delle compravendite del primo semestre 2023 testimoniano una flessione del 10% e, da una nostra analisi, l'andamento trova conferma anche nel secondo semestre dello scorso anno, seppur con una tenuta dei prezzi». Filippo Avanzini, presidente provinciale di Fiaip Trieste, parla esplicitamente di un calo delle compravendite nel territorio giuliano, sebbene «dopo un gennaio 2024 calmo, ora si avverte una ripresa della vivacità del mercato con un ritrovato interesse».

Significativa la segnalazione di Avanzini di «un rallentamento, indicativamente negli ultimi sei mesi, dell'interesse da parte degli stranieri, austriaci e tedeschi in primis, forse perché l'inflazione sta galoppando anche da loro e quindi sono cauti negli investimenti e attendono la situazione migliori».

FILIPPO AVANZINI
PRESIDENTE PROVINCIALE DI FIAP TRIESTE

Ad aver riacceso nelle ultime settimane l'attenzione verso il mattone «potrebbe essere il fatto che i potenziali acquirenti hanno digerito la questione dei mutui - valuta - e le banche stanno abbassando i tassi, scommettendo sulla decisione della Bce». A Trieste «non c'è in ambito residenziale la difficoltà a reperire sul mercato una tipologia di immobile rispetto ad un'altra - così il presidente Fiaip- , sebbene ci sia carenza di appartamenti più piccoli, i mono e i bilocali che hanno un prezzo contenuto, magari sotto ai 100 mila euro: gli investitori si sono già accaparrati quello che era disponibile sulla piazza».

Il centro storico continua a essere richiesto, così come il rione di San Vito e, in generale, le zone più tranquille o ben servite. Guardando ai prossimi mesi, Avanzini valuta vada tenuto in considerazione anche un altro fattore: «Non ci sarà più il bonus casa per gli under 36, quindi si ridurranno gli acquirenti più giovani che, approfittando di quella misura, hanno comprato lo scorso anno».

L.T.

Sardelli (Fiaip): mancano soprattutto immobili con piccole metrature
«In città i rendimenti degli affitti possono arrivare fino al 10%»

Gorizia in controtendenza grazie all'appeal di Go!2025 ma c'è scarsità di offerta

GORIZIA

Paradossalmente a Gorizia a rallentare il mercato immobiliare non è la mancanza di acquirenti, bensì quella di abitazioni da comperare. «L'interesse c'è - conferma infatti il presidente provinciale Fiaip Pierluigi Sardelli -, anche da parte di stranieri, sloveni e austriaci, ma a fronte di una buona domanda manca l'offerta». L'appuntamento con "Go!2025" ha riacceso i riflettori sulla città, donandole anche dal punto di vista immobiliare un'allure che si era forse un po' sbiadita, «tanto che non c'è interesse solo da parte di chi cerca una prima casa, ma anche di chi vuole fare un investimento mettendo poi in affitto l'appartamento, considerando che il rendimento netto si aggira intorno al 10%».

Anche in questo caso però «il potenziale acquirente si trova di fronte ad una scarsissima proposta di immobili di piccole metrature, perfetti ad uso investimento appunto». Di case sfitte, vuote, comunque ce ne sono, «e chi ha intenzione di vendere oggi deve fare i conti con dei prezzi al metro quadrato bassi rispetto alla media regionale - valuta il presidente -, quindi preferisce magari attendere il 2025, quando si presuppone ci sarà un lieve rialzo dei prezzi, visto che difronte a una scarsa offerta e una buona domanda fisiologicamente il valore degli immobili cresce, e poi perché la visibilità della quale godrà Gorizia farà certamente bene all'economia cittadina».

PIERLUIGI SARDELLI
NUMERO UNO DELLA FIAIP PER LA PROVINCIA DI GORIZIA

Spostandosi verso Monfalcone «il mercato è in linea - constata Sardelli -, caratterizzato prevalentemente da acquisti di alloggi da parte di extracomunitari. Si nota anche una ripresa del numero di triestini che si trasferiscono a vivere, spesso per motivi di lavoro, nei paesi nell'isontino, magari vendendo l'immobile che avevano a Trieste per investire in una villetta con giardino». Stabile e sempre vivace l'andamento delle compravendite a Grado, con gli stranieri che continuano a essere protagonisti del mercato. —

L.T.

Beni demaniali in Friuli Venezia Giulia

TOLMEZZO

Palazzo Linussio da ospedale della Grande guerra diventa un museo

La storia dell'ex caserma Cantore, sede di uno dei reggimenti della Brigata alpina Julia, inizia nel 1714, con l'edificazione di palazzo Linussio. Durante la Grande guerra, l'edificio venne trasformato in ospedale e poi ampliato a usi militari. Il Comune di Tolmezzo vuole valorizzarlo con spazi museali, scuole, ricettività turistica e aree pubbliche.

OSOPPO

Forte e parco del Rivellino un'area verde da 250 mila metri

Tra qualche settimana il Comune di Osoppo sarà proprietario del Forte e del parco del Rivellino. Un'area di 250 mila metri quadrati destinata a diventare una tappa obbligata nell'ambito della passeggiata molto apprezzata dai visitatori. Il forte di Osoppo è un punto di riferimento per l'intera zona collinare.

Caserme e aree militari cedute ai Comuni

Tolmezzo ottiene la Cantore, Cividale la Francescatto L'assessore Callari: così salviamo 16 immobili in disuso

Giacomina Pellizzari / UDINE

L'ex caserma Francescatto di Cividale, i fortini di Ampezzo, il valico doganale di Tarvisio e i sistemi difensivi, unitamente a immobili dal più alto valore storico artistico come l'ex caserma Cantore di Tolmezzo, fanno parte dei primi 16 beni demaniali trasferiti, ieri, a titolo gratuito, dall'Agenzia del demanio alla Regione e quindi ai Comuni che ne avevano fatto richiesta. A breve sarà formalizzato il passaggio di altri 10 immobili situati nei comuni di Pordenone, Osoppo, Pontebba, Gradisca d'Isonzo, Maniago, Chiopris-Viscone, Malborghetto e Sedegliano.

Atteso da tempo, il trasferimento consente ai territori di ridare nuova vita a edifici ricchi di storia, in disuso da decenni. L'atto è stato sottoscritto nel palazzo della Regione, a Udine, dall'assessore al Demanio, Sebastiano Callari, dal direttore regionale dell'Agenzia del demanio, Alessio Casci, e dai sindaci di Ampezzo, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Sutrio, Tarvisio, Tolmezzo e San Martino al Tagliamento, i comuni dove sono ubicati gli immobili. Nelle prossime settimane, invece, sarà completato il secondo trasferimento per consentire così alle amministrazioni locali di avviare i piani di recupero redatti anche nell'ambito delle politiche sociali.

> Trasferiti gratuitamente, gli spazi saranno recuperati dagli enti che ne hanno fatto richiesta

> Nell'ambito dell'autonomia differenziata, la Regione punta alla proprietà di spiagge e coste

LA FIRMA

«Mettere nelle concrete disponibilità dei Municipi che ne hanno fatto richiesta beni dello Stato altrimenti destinati al degrado, significa consegnare alla comunità del Friuli Venezia Giulia un patrimonio storico utilizzato, in passato, per scopi militari, per la valorizzazione e la promozione del territorio sotto il profilo turistico e dei servizi, in un generale arricchimento a vantaggio dei cittadini» fa notare Callari, prima di descrivere l'iter che ha consentito di ridurre notevolmente i tempi. I beni, infatti, sono stati trasferiti, con un unico passaggio, dallo Stato alla Regione e ai Comuni. «Li rendiamo disponibili – aggiunge l'assessore – per l'avvio di progetti spesso già ben chiari agli amministratori locali». Inutile dire che l'operazione contribuirà alla bonifica di diversi siti destinati a svolgere nuove funzioni. Non va dimenticato, infatti, che si tratta di trasferimenti chiesti e sollecitati dai sindaci.

PROSSIME MOSSE

Questa è solo una minima parte del patrimonio demaniale disponibile in Friuli Venezia Giulia. «Ci sono molti altri immobili, ma prima di acquisirli dobbiamo essere certi che qualcuno li utilizzi» puntualizza l'assessore non senza apprezzare lo sforzo dei sindaci che anche

LA FIRMA

Conclusa la fase aperta lo scorso anno dal Decreto

L'atto sottoscritto, ieri, a Udine, conclude l'iter di attuazione del Decreto legislativo 146 emanato lo scorso anno, ai sensi dello Statuto speciale. Il trasferimento dei 16 beni immobiliari è solo il primo atto di un percorso che, nelle prossime settimane, prevede il passaggio di altri beni demaniali ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e che stanno approvando le delibere nei rispettivi Consigli.

TARVISIO

L'ex dogana a Coccau diventa punto di riferimento dell'Alpe Adria

Quella che un tempo era la dogana di Coccau diventerà un punto di informazione per i turisti che arrivano e vanno oltre confine, in sella alle due ruote. Qui il Comune di Tarvisio ha già realizzato il Museo della dogana e ora vuole estendere la funzione del sito al servizio della ciclovia Alpe Adria. Concessa in gestione da tempo all'ente locale, l'Agenzia del Demanio ora ha trasferito la proprietà dell'intera area.

Beni demaniali in Friuli Venezia Giulia

CIVIDALE

Fino al 2018 fu presidio della brigata alpina Julia

L'ex caserma Francescatto, fu il presidio della Brigata alpina Julia fino alla dismissione avvenuta nel 2018, si trova alle porte di Cividale ed è composta da 20 edifici, una chiesa e dall'area scoperta. Il Comune ha progettato il suo riutilizzo nell'ambito di un progetto di valorizzazione ambientale grazie alla sua vicinanza al fiume Natisone.

PORDENONE

Nel complesso di via Roveredo sorgerà il comando dei Vigili del fuoco

Nel fabbricato di via Roveredo, adiacente all'ex caserma Monti, troverà spazio il nuovo comando dei Vigili del fuoco. L'area trasferita dall'Agenzia del demanio al Comune di Pordenone comprende un tratto dell'ex ferrovia che portava alla caserma in Comina. Dall'approvazione del decreto, per chiudere l'iter, si sono resi necessari diversi mesi di lavoro.

Il salone affrescato di palazzo Linussio, che si trova all'interno della caserma Cantore di Tolmezzo

durante la sottoscrizione degli atti ha definito «bravi e coraggiosi». Solo con il progetto di recupero in mano, la Regione sottopone le pratiche alla commissione Paritetica che segue l'intero percorso. Al momento, oltre al trasferimento agli enti locali degli altri 10 immobili, la Regione sta valutando «nell'ambito delle maglie dell'autonomia differenziata, la possibilità di acquisire il fiume Tagliamento, le coste e le spiagge che – sono sempre le parole di Callari – gestiamo in delega, concedendole ai concessionari ai quali vengono applicati canoni gestiti, però, direttamente dal Governo centrale». Callari cita l'esempio della Sicilia, la Regione che ha già ottenuto dallo Stato la proprietà di tutte le sue spiagge. —

Beni demaniali trasferiti

Ampezzo
fortini Avinal, Cjastielat e Cretis. Col di Ul

Chiusaforte
ex palazzina alloggi demaniali

Cividale
ex caserma Francescatto

Sutrio
fortificazioni

Tarvisio
ex polveriera di Camporosso, scuola dell'infanzia, Fortino a Fusine in Valromana prossimità del confine di Stato, Monte Forno e valico doganale

Tolmezzo
ex poligono di tiro e caserma Cantore

San Martino al Tagliamento
Postazioni d'artiglieria

Da trasferire

Pordenone
via Roveredo

Osoppo
il Forte e il parco del Rivellino

Pontebba
ex sbarramento difensivo San Rocco

Gradisca d'Isonzo
il castello e la caserma Toti Bergamas

Maniago
area condominio Baldassarre

Chiopris-Viscone
Beni immobili statali

Malborghetto
Ex sbarramento difensivo Valbruna

Sedegliano
Ex Forte

WITHUB

MANIAGO

Nei piccoli edifici saranno ricavate le sedi delle società di calcio

A Maniago è stata trasferita al Comune un'area di 6 mila 640 metri quadrati in cui sono presenti un campo da tennis recintato, piccoli manufatti e un prato incolto esteso su una superficie complessiva di 530 metri quadrati. Entrata in possesso del bene, l'amministrazione comunale ora può avviare la riqualificazione per ospitare all'interno dell'ex area militare le società calcistiche.

GRADISCA D'ISONZO

Il castello in passato ospitava anche i religiosi

Il castello di Gradisca d'Isonzo è un compendio di complessivi 11 mila 511 metri quadrati. È composto da un numero consistente di manufatti con varie destinazioni, tra cui quelle religiose e residenziali. Al momento nessuno spazio viene utilizzato per scopi militari. Anche in questo caso si punta alla sua valorizzazione.

CHIUSAFORTE

Le palazzine dell'Esercito saranno assegnate ai meno abbienti

Chi transita lungo il Canal del Ferro non può non stupirsi nel vedere in stato di abbandono le ex palazzine dove risiedevano i militari, quando le caserme erano ancora aperte. Il trasferimento della proprietà al Comune rappresenta il primo passo verso la sistemazione di due edifici in alloggi di edilizia popolare da assegnare poi alle famiglie meno abbienti residenti nella zona.

GRADISCA D'ISONZO

Nella Bergamas sono previsti parcheggi e istituti scolastici

Nell'ex caserma Toti-Bergamas, il comune di Gradisca d'Isonzo ha previsto la realizzazione di parcheggi e anche di edifici scolastici per attivare alcune sinergie con l'istituto agrario ubicato non molto lontano dal sito. Dismessa da tempo, l'area si inserisce in un contesto abbastanza centrale. Al suo interno ci sono magazzini e autorimesse non più utilizzate da diversi anni.

Israele contro il Vaticano

Attacco al cardinale Parolin: «Le sue parole sono deplorevoli» Macron avverte Netanyahu: «L'operazione va fermata»

Laurence F. Talamanca / ROMA

Israele non ci sta e risponde colpo su colpo a chi, nella comunità internazionale, fa notare che il diritto alla difesa dopo il massacro di Hamas del 7 ottobre «non giustifica una carneficina» di civili nella Striscia di Gaza. A suscitare la reazione dello Stato ebraico sono state stavolta le parole del segretario di Stato vaticano, card. Pietro Parolin, che aveva invitato il governo israeliano a fermarsi invocando una risposta «proporzionata» che «certamente con 30 mila morti non lo è».

L'IRRITAZIONE DELL'AMBASCIATA

Parole che l'ambasciata israeliana presso la Santa Sede ha definito in una lunga nota «deplorevoli». «Giudicare la legittimità di una guerra senza tenere conto di TUTTE (in maiuscolo, ndr) le circostanze e i dati rilevanti porta inevitabilmente a conclusioni errate», ha avvertito l'ambasciata. Gli appelli a Israele alla moderazione però si moltiplicano: anche il presidente francese Emmanuel Macron ha definito «intollerabile» il numero di morti nella Striscia e al telefono con Benyamin Netanyahu gli ha chiesto di «fermare l'operazione militare» a Gaza. Sulla stessa linea, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che a sua volta aveva messo in guardia Israele da una «reazione sproporzionata» che «sta provocando troppe vittime civili». Il vicepremier ha chiarito che l'Italia «non ha cambiato linea politica», da una parte ribadisce l'amicizia nei confronti di Israele e il suo diritto a difendersi, dall'altra dà «un consiglio da amici»: non cadere nel gioco di Hamas, ma «fare attacchi mirati e cercare di ridurre i danni alla popolazione civile».

«DUE POPOLI, DUE STATI»

Tajani inoltre continua a guardare alla soluzione «due popoli, due Stati» come l'unica duratura, ma nell'immediato preme per una de-escalation: «Bisogna sostenere il dialogo in Egitto per avere una sospensione dei combattimenti e liberare gli ostaggi», ha spiegato in riferimento ai colloqui in corso al Cairo per un accordo sulla tregua. L'Italia, ha quindi annunciato il ministro alla Camera, ha stanziato altri 10 milioni di euro di aiuti alla popolazione palestinese, in aggiunta ai primi 10 di dicembre. «Vigileremo affinché giungano ai civili che ne hanno bisogno e non cadano in mani sbagliate», ha detto in aula il titolare della Farnesina dopo aver sospeso, come molte altre cancellerie occidentali, i finanziamenti all'Unrwa travolta dallo scandalo sui dipendenti accusati da Israele di aver partecipato a vario titolo alla strage del 7 ottobre. «Gaza è stata trasformata da Hamas nella più grande base terroristica mai vista», un progetto «attivamente sostenuto dalla popolazione civile locale - ha sostenuto l'ambasciata israeliana presso la Santa Sede -. I civili di Gaza hanno anche partecipato attivamente all'invasione del 7 ottobre, uccidendo, violentando e prendendo civili in ostaggio. Tutti questi atti sono definiti crimini di guerra». Al contrario, ha proseguito la sede diplomatica, le operazioni dell'Idf «si svolgono nel pieno rispetto del diritto internazionale». Per dimostrarlo, l'ambasciata ha fornito anche una cruda contabilità delle vittime palestinesi a Gaza mettendole a confronto con quelle delle operazioni militari occidentali del recente passato. L'Osservatore Romano ha scritto in un editoriale che la Santa Sede è sempre dalla parte delle vittime: «E dunque degli israeliani massacrati in casa nei kibbutz, degli ostaggi strappati alle loro famiglie, come dei civili innocenti - un terzo dei quali bambini - uccisi dai bombardamenti a Gaza». «Taccianо le armi - conclude il quotidiano della Santa Sede - prima che sia troppo tardi per il nostro mondo sull'orlo dell'abisso». —

L'Italia ha annunciato lo stanziamento di altri 10 milioni di euro di aiuti per i palestinesi

Il segretario di Stato della Santa Sede, card. Pietro Parolin ANSA

RICHIESTA PER IL DIALOGO

Impegno costante del Papa per la pace nel Medio Oriente

È una richiesta incessante quella del Papa e della Santa Sede a Israele e Palestina affinché trovino la via del dialogo. Il primo appello di Francesco è arrivato domenica 8 ottobre, il giorno dopo dallo scoppio della guerra, all'Angelus: «Gli attacchi di armi si fermino, per favore, e si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano ad alcuna soluzione, ma solo alla morte di tanti innocenti». Il pensiero costante è ai civili, gli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas e i palestinesi della Striscia di Gaza oppressi.

Palestinesi sfollati si preparano a lasciare il campo di Rafah ANSA

I TEST DI TEHERAN

Missili balistici L'Iran simula un attacco

L'Iran e i suoi alleati mediorientali alzano la pressione su Israele e gli Stati Uniti, in un momento chiave delle trattative con Hamas al Cairo. A partire dallo stesso territorio iraniano, dove i Pasdaran hanno annunciato di aver simulato la distruzione di una base israeliana di jet F-35 e di aver testato il lancio di missili balistici capaci di colpire obiettivi distanti fino a 1.700 chilometri. Le autorità iraniane in precedenza avevano accusato non meglio precisati terroristi di aver compiuto sabotaggi contro una serie di gasdotti. Le esplosioni non hanno causato vittime ma da più parti si è pensato che questi attacchi potessero essere stati compiuti da «sabotatori agenti di Israele e degli Stati Uniti». E dopo che dal Libano gli Hezbollah filo-iraniani hanno sparato salve di razzi nella profondità territoriale del nord di Israele, da Teheran hanno annunciato di aver «distrutto il simulatore della base aerea israeliana di Palmachim».

Chi ha partecipato ai negoziati

William Burns – capo della Cia (USA)

Abbas Kamal – capo dell'intelligence egiziana (EGITTO)

HAMAS (trattative indirette) – **Khalil al-Hayya**, vice del leader Yahya Sinwar a Gaza

David Barnea – capo del Mossad (ISRAELE)

Mohammed bin Abdulrahman Al Thani – ministro degli Esteri del Qatar (QATAR)

Ronen Bar – capo dello Shin Bet (ISRAELE)

Ophir Falk – consigliere per la politica estera di Netanyahu (ISRAELE)

Nitzan Alon – generale dell'esercito (ISRAELE)

ANSA

IL CONFLITTO IN LIBANO

La risposta di Tel Aviv ai razzi di Hezbollah Raid sui centri militari

Il presidente turco Erdogan ricevuto da Abdel Fattah al-Sisi

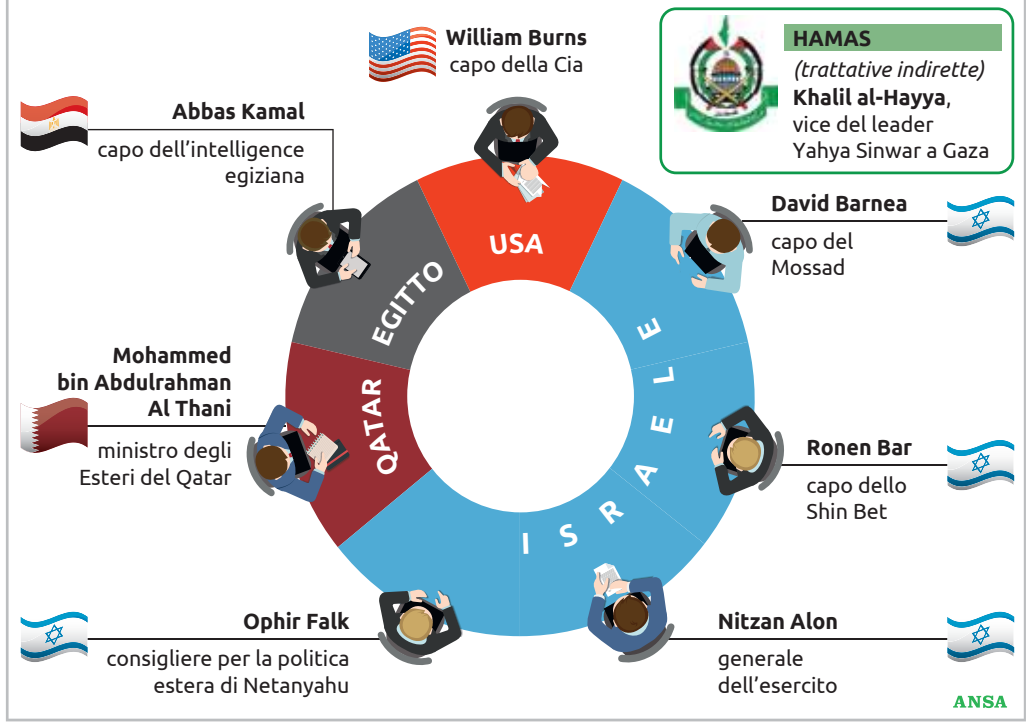
Una soldata israeliana di soli 20 anni è stata uccisa in uno dei raid. Al Cairo la strada per raggiungere un accordo appare in salita

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Si infiamma lo scontro tra Israele ed Hezbollah che rischia di trascinare anche il Libano in guerra. I miliziani sciiti alleati dell'Iran hanno riversato «una pioggia di razzi» sul nord dello Stato ebraico, in particolare a Safed e Merom, località da cui sono sfollati molti residenti viste le continue minacce militari degli Hezbollah dal 7 ottobre scorso. Ad essere colpita questa volta è stata una base militare, dove è stata uccisa una soldata di 20 anni, Amer Sarah Benjo, mentre altri 8 sono stati feriti. Israele ha reagito colpendo con vasti attacchi in profondità nel territorio libanese, ben oltre la frontiera e il fiume Litani. Nello specifico, ha fatto sapere il portavoce militare, «una serie di obiettivi di Hezbollah nelle aree di Jabal el Braij, Houneh, Dunin, Aadchit e Souaneh». Tra i target, «compound militari, centri di controllo operativi e strutture terroristiche», ha aggiunto, spiegando che molti di questi appartengono «alle forze Redwan», ovvero le unità speciali dei miliziani. Il quotidiano libanese Al-Meyadeen - legato agli Hezbollah - ha riferito di quattro morti negli attacchi, tra cui una donna e i suoi due figli. Gli Usa hanno subito lanciato un appello alla de-escalation, invocando la via diplomatica. «Continuiamo a credere che esista lo spazio per farlo - ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Matthew Miller - e continueremo ad andare avanti per cercare di risolvere questo problema diplomaticamente».

In Egitto presente anche il leader turco Erdogan dopo oltre un decennio di gelo

LE PAROLE DELL'ONU

«L'escalation pericolosa» in Libano «si deve fermare», ha incalzato anche il portavoce dell'Onu Stephane Dujarric. Da Israele, il portavoce dell'ufficio del premier Ilana Stein ha ribadito che lo Stato ebraico «non è interessato ad una guerra su due fronti, ma se provocato risponderà con forza». Israele ha più volte chiesto - in base alla risoluzione 1701 dell'Onu - che Hezbollah si ritiri oltre il fiume Litani e la Francia sta lavorando ad un piano di mediazione. Mentre il Wall Street Journal ha fatto sapere che gli Usa stanno indagando su diversi raid israeliani a Gaza che hanno ucciso decine di persone e sul possibile uso da parte di Israele di fosforo bianco in Libano. Su questo punto gli israeliani in passato hanno già assicurato di operare «in maniera legale, sulla base del diritto internazionale». Al Cairo intanto - dove oggi è sbarcato anche il leader turco Erdogan dopo oltre un decennio di gelo con l'Egitto - i negoziati con Hamas vanno avanti, ma la strada resta in salita. Varie fonti riferiscono che i colloqui si sarebbero arenati soprattutto sul numero di detenuti palestinesi richiesti dalla fazione islamica per accettare l'accordo sugli ostaggi. «Insisto affinché Hamas rinunci alle sue richieste deliranti. Quando vi rinunceranno, potremo andare avanti», ha annunciato il primo ministro Netanyahu dopo aver vietato alla delegazione israeliana di tornare domani nella capitale egiziana. —

IL COMMENTO

LA COLLABORAZIONE DESTRA-SINISTRA VADA OLTRE GAZA

DAVID ALLEGRANTI

Il duello politico, culturale, istituzionale fra Giorgia Meloni ed Elly Schlein è arrivato a una svolta significativa martedì, quando, per la prima volta da quando esiste questo governo, maggioranza e opposizione hanno trovato un accordo in Parlamento. E su un argomento di importanza cruciale come la politica estera. La leader del governo, e di Fratelli d'Italia, e la leader del Pd hanno condiviso la richiesta di un cessate il fuoco in Medio Oriente, a partire da due condizioni irrinunciabili: la liberazione degli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas e la tutela della popolazione di Gaza colpita dall'esercito di Benjamin Netanyahu.

Le cronache politiche sui giornali di ieri hanno raccontato nel dettaglio la trattativa condotta personalmente fra le due leader. Uno sprazzo di civiltà politica in un'epoca caratterizzata da una feroce e improduttiva polarizzazione dello scontro, che precede il futuro duello televisivo. La prima vittima politica dell'accordo è Giuseppe Conte, che è stato isolato nel dibattito parlamentare su Gaza, sospeso tra la fase assembleare e il pacifismo irenico senza sostanza.

L'ex presidente del Consiglio ha fin qui campato politicamente attaccando il Pd, come alle elezioni politiche del 2022, una tattica ripristinata negli ultime settimane in vista delle elezioni europee. Forse gli accessi dialettici di Conte hanno convinto i vertici del Pd che non è il caso di fidarsi troppo del sedicente avvocato del popolo e che, almeno sulla politica estera, i dem possono avere una loro posizione autonoma e rispettabile.

Resta da capire se l'intesa fra Schlein e Meloni debba essere considerata un caso isolato o se ci saranno altre occasioni per avviare un dialogo fra maggioranza e opposizione (magari, sul fronte opposto, a scapito di Matteo Salvini). Gli argomenti, per la verità, non mancano. Uno lo suggerisce il professor Stefano Ceccanti: «Per la prima volta dall'inizio della legislatura e non su un tema secondario: la politica estera, la collocazione internazionale dell'Italia. Non si può che essere lieti su questa riscoperta di una responsabilità comune pur a partire dalla ovvia distinzione di ruoli. Sorge allora spontanea la domanda: perché non anche sull'importante manutenzione costituzionale in corso? Vi è stato un precedente importante, da ripetere su temi come questi: 'un patto da riscrivere insieme', così iniziava la Tesi 1 dell'Ulivo».

Sulle riforme la distanza fra Meloni e Schlein è consistente, visto che il premierato viene considerato dalla leader del Pd un modo per scardinare le fondamenta costituzionali. Ma ci sono altri temi sui quali collaborare istituzionalmente. Manca una legge condivisa sul fine vita. E ieri su queste colonne Sergio Bartole ricordava che nei prossimi mesi il Parlamento dovrà eleggere, al posto di quelli in scadenza, quattro nuovi giudici della Consulta: «L'attuale maggioranza dispone di 354 voti insufficienti ad eleggere i quattro giudici anche a partire dal quarto scrutinio. È dunque necessario il concorso di altre forze».

Insomma, lo schema visto nella mozione su Gaza potrebbe, almeno in teoria, anche essere ripetuto. —

I nodi della politica

IL VIA LIBERA DELLE COMMISSIONI AL MILLEPROROGHE

Prorogato lo scudo per la p.a. Protesta della Corte dei Conti

La Lega ritira l'emendamento per rinviare la spending review della società Ponte
Passa la proposta del partito di Salvini di sospendere ancora le multe dei no-vax

Paolo Cappelleri / ROMA

Anche per tutto il 2024 gli amministratori pubblici saranno sollevati da responsabilità contabili in caso di colpa grave. Li proteggerà lo scudo erariale, prorogato per altri sei mesi, come hanno voluto maggioranza e governo - in chiave Pnrr - inserendo nel decreto Milleproroghe una modifica criticata fino all'ultimo dalla Corte dei conti. La proroga di questa misura straordinaria, introdotta ai tempi di pandemia, è «contraddittoria e ingiustificata» per l'Associazione magistrati della Corte dei conti, perché «nonostante la fine del periodo di emergenza, avrebbe l'effetto di stabilizzare l'esclusione della perseguibilità delle condotte commissive gravemente colpose, esponendo il Paese al grave rischio di spreco di denaro pubblico, di gestioni opache di commesse pubbliche e di diffusione del malaffare».

I MEDICI

Non è l'unico scudo nel testo, licenziato alla fine di un esame piuttosto caotico - anche con una seduta notturna - dalle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera e ora atteso in Aula, dove il governo porrà la fiducia. Si proroga per l'intero 2024 lo scudo penale per i medici, introdotto con l'emergenza Covid: limita «ai soli casi di colpa grave» la punibilità per chi in modo colposo causa morte o lesioni personali «in situazioni di grave carenza di personale sanitario». Per riempire i vuoti in corsia e far fronte alle esigenze di formazione e tutoraggio dei neoassunti, con un emendamento di FdI si dà inoltre ai medici la possibilità di lavorare fino ai 72 anni, andando oltre l'età pensionabile o rientrando in servizio dalla pensione, ma solo fino alla fine del 2025. Fra i limiti, anche il divieto di mantenere o assumere incarichi dirigenziali apicali. Passa l'emendamento sul taglio dell'Irpef agricola, accompagnato da un altro che fa slittare di sei mesi, fino al 30 giugno, l'obbligo di assicurare i trattori se non vanno in strada.

IRPEF AGRICOLA

Dopo il compromesso sul capitolo agricoltura, restano fibrillazioni nella maggioranza su altri fronti. Il governo ha dato parere contrario alla proposta della Lega di posticipare al 2027 la spending review per la società Ponte sullo Stretto, di fatto obbligando al ritiro dell'emendamento che non sarebbe dispiaciuto a Matteo Salvini. Quell'ipotesi aveva fatto subito emergere problemi tecnici nel minuzioso filtro delle proposte di modifica, indispensabile per condurre in porto un provvedimento complesso e variegato come il Milleproroghe senza incorrere in incidenti a posteriori. Un lavoro articolato in cui non sarebbero mancate interlocuzioni con gli uffici del Quirinale. La Lega ottiene la proroga al 31 dicembre, della sospensione delle multe per chi ha violato l'obbligo di vaccino Covid. Il provvedimento ispira infine i termini della rottamazione quater: si può pagare entro il 15 marzo 2024 le prime due rate. —

BOTTA E RISPOSTA SULLA DETENUTA

Polemica sul caso Salis Nordio contro i genitori «Hanno perso un anno»

ROMA

Carlo Nordio

«Hanno purtroppo perso un anno: se avessero chiesto da subito gli arresti domiciliari in Ungheria, tutto questo forse non sarebbe accaduto». Le parole del Guardasigilli Carlo Nordio rivolte ai familiari di Ilaria Salis, ai quali rinnova comunque «tutta la solidarietà», provocano uno scontro a distanza con il padre dell'insegnante milanese le cui immagini in catene nel tribunale di Budapest hanno scatenato indignazione e polemiche. «Il ministro non è informato dei fatti - replica Roberto Salis - Preferisco avere un atteggiamento diverso da lui, chiedo di controllare bene i fatti e di controllare certe dichiarazioni, che su mia moglie sono state molto devastanti. Mi aspetto un atteggiamento dalle istituzioni conseguente al loro lavoro. Se ci mettiamo a fare la polemica con la famiglia...». E ancora: «Nordio mi ha ricevuto dopo 53 giorni da quando gli ho scritto per la prima volta a dicembre». Il botta e risposta non è casuale, almeno sui tempi: si consuma a poche ore dall'annuncio degli avvocati della 39enne in merito alla richiesta di una misura cautelare dei domiciliari a Budapest, che sarà avanzata entro la fine del mese. E a dieci giorni di distanza dall'ultimo incontro che il padre di Ilaria ha avuto con i ministri Tajani e Nordio, a seguito dei quali riferì con amarezza che il governo non avrebbe supportato le richieste per i domiciliari della donna in Italia o in ambasciata, registrando l'impossibilità del governo di intervenire nelle scelte dei giudici ungheresi. Anche in quell'occasione il Guardasigilli spiegò a Roberto Salis che chiedere i domiciliari in Italia al giudice ungherese era «un passo giuridicamente sbagliato, perché la legge non lo consente». La prossima tappa importante potrebbe dunque arrivare già entro fine mese, quando - riferiscono gli avvocati di Ilaria - saranno completate le procedure necessarie a richiedere gli arresti domiciliari a Budapest, tra cui il versamento di una cauzione di 20 milioni di fiorini ungheresi, equivalenti a oltre 51mila euro, e il reperimento di un «domicilio sicuro e sorvegliato» nella capitale ungherese. Il fatto che i familiari dell'insegnante milanese «si siano convinti» a chiedere i domiciliari in Ungheria «è un grande risultato», commenta Nordio. Un passaggio «obbligato», come il Guardasigilli ripete da settimane. «Ora - dice - ragioniamo step by step». —

La deputata Alice Buoguerrieri accusa l'ex premier e il ministro e scatta la bagarre in Aula
Il leader M5s: «Da Fratelli d'Italia solo fake news e vigliaccheria». Pd: «Una pagina indegna»

Commissione Covid, tensione alla Camera FdI contro Conte e Speranza, rissa sfiorata

LA BAGARRE

ROMA

Caos alla Camera sulla Commissione d'inchiesta per il Covid. Con tanto di seduta sospesa. Durante l'esame degli ordini del giorno e per buona parte degli interventi in dichiarazione di voto lo scontro politico tra maggioranza e l'opposizione è aspro, a tratti molto duro ma senza che la tensione si alzi più di tanto. È con il discorso conclusivo della deputata di FdI Alice Buonguerrieri che la polemica diventa scontro, a tratti violento. In alcuni casi anche fisico. La parlamentare, l'ultima ad intervenire prima del voto finale del provvedimento, che passa con 132 sì, 86 no e un astenuto diventando legge, attacca direttamente Giuseppe Conte e Roberto Speranza definendoli «il peggior presidente del Consiglio e il peggior ministro della Salute della storia». Quindi dichiara, tra i cori «vergogna-vergogna» che si alzano dai banchi del centrosinistra, che i due sono stati «condannati». Ed è a questa affermazione che alcuni deputati, urlando, si scagliano nell'emiciclo scatenando una tale confusione che alla fine il presidente di turno Fabio Rampelli è costretto a sospendere la seduta per diversi minuti durante i quali un parlamentare del Pd arriva davanti ai banchi del governo e apostrofa il sottosegretario alle Infrastrutture presente in Aula, Galeazzo Bignami, passato alle cronache per essersi vestito da nazista a Carnevale, urlando: «Meglio che ti vesti da nazista che da coglione come sei...». Durante lo stop della seduta, fonti Pd raccontano anche che lo stesso Rampelli sia sceso dallo scranno della presidenza per affrontare faccia a faccia Speranza e Conte, che cercavano di difendersi dalle accuse di Alice Buonguerrieri. Ma, alla ripresa dei lavori, la deputata è ancora un fiume in piena e gridando assicura che «lei ci vuole vedere chiaro su quello che è successo ». Affermando che «solo FdI è riuscito a trascinare in Tribunale Conte e Speranza dove sono stati condannati», ribadendo di nuovo l'accusa fatta poco prima e che aveva mandato l'opposizione su tutte le furie. Conte e Speranza riescono a prendere la parola solo dopo il voto, quando ormai l'Aula comincia a svuotarsi. L'ex premier accusa il centrodestra di «vigliaccheria», ribadendo di non aver nulla da nascondere, ma soprattutto definisce fake news quanto detto da Buonguerrieri «perché nessun Tribunale ha avuto nulla da dire sull'operato» dei suoi governi che hanno gestito la pandemia. Anche Roberto Speranza smonta ogni accusa definendo quello di Buonguerrieri «un intervento squadrista» che ricorda «il momento peggiore attraversato da questo Paese». E spiegando che già da quanto avvenuto in Aula «si capisce la vera ragione per cui si vuole istituire questa Commissione, che è quella di fare propaganda politica e campagna elettorale. Nulla di più». Una posizione espressa anche dalla capogruppo del Pd Chiara Braga che parla di «pagina indegna». Gli unici dell'opposizione a votare a favore del provvedimento sono i deputati di Iv, come annuncia Roberto Giachetti per il quale «ci sono ancora molti aspetti da chiarire» sulla tragedia del Covid. —

Giuseppe Conte e Roberto Speranza

Organizzato da:

In collaborazione con:

Udine

IIª Edizione

OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE

7 | 8 marzo 2024

con la direzione scientifica di *Federico Rampini*

INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE
NECESSARIA
TRAMITE MODULO
SUL SITO
informazioni: www.opendialogues.eu
Pulsante Iscriviti!
Oppure inquadrando
con la fotocamera
dello smartphone questo
Qr-code

BRUNO MORELLO DESIGN

giovedì 7 marzo

SCENARIO GEOPOLITICO

–

Sede dei lavori:
Camera di Commercio
di Pordenone-Udine

Sviluppi e dinamiche di un nuovo ordine mondiale

Quale ruolo per l'Europa?

SCENARIO GEOECONOMICO

–

Sede dei lavori: Fondazione Friuli

Prospettive future per l'economia globale tra inflazione, tassi e nuove misure protezionistiche

Italia e Germania: binomio imprescindibile

venerdì 8 marzo

RAPPORTI ATLANTICI

–

Sede dei lavori:
Castello di Udine

Comprendere gli Stati Uniti: strategie internazionali e dinamiche interne della superpotenza americana

Focus: rapporti economici tra Stati Uniti e Friuli Venezia Giulia

YOUTH EMPOWERMENT

–

Sede dei lavori: ex Chiesa di San Francesco

Le nuove frontiere della leadership in un mondo che cambia

L'evento si può seguire anche in diretta streaming su https://opendialogues.eu/diretta/

Con il contributo di:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Con il patrocinio di:

Violenza sulle donne

L'edificio dove è avvenuto il tentato omicidio a Bolzano ANSA

In garage con la gola tagliata Attirata con una trappola

La fisioterapista di Bolzano ha 62 anni ed è in coma ma non in pericolo di vita Era in casa con i nipotini. Ricercato l'ex genero, un cittadino nigeriano di 35 anni

Iris Garavelli / BOLZANO

Attirata in una trappola e aggredita in cantina a mezzanotte, ferita alla gola e lasciata in terra priva di sensi. Ad essere ricercato per il tentato omicidio di Waltraud Kranebitter Auer, fisioterapista molto conosciuta a Bolzano, sarebbe l'ex compagno della figlia, un cittadino nigeriano di 35 anni. A distanza di neanche 24 ore dal duplice omicidio a Cisterna di Latina, dove la ferocia di un uomo ha colpito la madre e la sorella dell'ex fidanzata uccise a colpi di pistola, ancora una donna vittima di una violenza maturata in ambito familiare.

IL COMA FARMACOLOGICO

La 62enne ora è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale San Maurizio di Bolzano: è in coma farmacologico, sedata, ma non sarebbe in pericolo di vita. A trovarla con la gola tagliata ed un versamento cerebrale nel i locali dei garage e delle cantine del condominio in cui vive è stato un vicino di casa.

LE INDAGINI

Anche se i carabinieri indagano a 360 gradi, pare che una delle piste ritenute più verosimili sia quella che porta all'ambito familiare, ovvero all'ex genero. «Conosceva senz'altro il suo aggressore, ma non posso dire niente. Gli investigatori sanno tutto», dice una parente raggiunta al telefono dall'ANSA. Sospettato e dunque ricercato l'ex compagno della figlia di Waltraud Kranebitter Auer, un cittadino di origine nigeriana di 35 anni residente in Germania. La figlia della vittima aveva rotto la relazione col compagno, si era allontanata dall'uomo ed era tornata a vivere con i due figli dai genitori a Bolzano. Una rottura sembra problematica che avrebbe spinto la donna, secondo quanto si apprende, a rivolgersi ad un centro antiviolenza a Bolzano. Martedì sera Waltraud si trovava in casa con i nipoti quando è scattata la luce, probabilmente una trappola per costringerla a scendere in cantina per riattivare i contatori della luce che erano stati staccati. Poi l'aggressione e il tentato omicidio.

DENUNCE IN AUMENTO IN ALTO ADIGE

Dal 2021 fino al primo semestre del 2023 sono circa 900 le denunce raccolte dai carabinieri in Alto Adige per reati da codice rosso, ovvero legati alla violenza di genere e a quella familiare. E nel 2023 la tendenza è in aumento. Solo nel 2023, in Trentino Alto-Adige sono avvenuti quattro femminicidi. Il 19 febbraio Sigrid Grober, 39 anni, è stata uccisa dal compagno Alexander Gruber a Merano, in Alto Adige. Per questo delitto la Provincia di Bolzano si costituirà parte civile. Il 28 luglio Mara Fait, 63 anni, ha perso la vita per mano del suo vicino di casa, Ilir Zyba Shehi, a Noriglio.

Un altro femminicidio è avvenuto in provincia di Trento il 6 agosto, quando a perdere la vita è stata Iris Setti, 61 anni, che è stata uccisa a Rovereto da Nweke Chukwka, senza fissa dimora. Il 13 agosto, infine, Celine Frei Matzohl è stata uccisa dal suo ex compagno, Omer Cim, a Silandro, in Alto Adige. All'inizio di quest'anno alla lista si aggiunge Ester Palmieri, uccisa dall'ex compagno Igor Moser a Valfloriana in Val di Cembra.

Una gazzella dei carabinieri ANSA

L'APPELLO

Christine Clignon, presidente dell'associazione Gea, lancia un appello a tutte le donne di rivolgersi ai centri antiviolenza. «Come Gea - spiega Clignon - offriamo tre servizi: un numero verde che è attivo 24 ore su 24, un centro d'ascolto antiviolenza, a cui possono rivolgersi tutte le donne che si sentono in pericolo e le case delle donne ad indirizzo segreto». —

IL DOPPIO FEMMINICIDIO A CISTERNA DI LATINA

Desyrée si salva uscendo dalla finestra La sorella finita con il colpo di grazia L'omicida: «Non volevo farla soffrire»

ROMA

È fuggita due volte, prima in bagno e poi in camera della sorella. Mentre il suo ex le stava addosso, con la pistola spianata. La salvezza di Desyrée Amato è passata da una finestra. A 24 ore dal duplice omicidio di Cisterna di Latina, comincia a delinearsi il quadro di quanto accaduto in quella casa di campagna dove il finanziere Cristian Sodano ha ucciso la madre e la sorella della sua ex con la pistola d'ordinanza. Quella stessa arma che i poliziotti hanno trovato sul divano dell'abitazione dove il giovane si è fatto trovare dopo aver commesso l'atroce delitto. «Ho litigato e poi ho sparato», ha detto agli agenti della Squadra Mobile che l'hanno arrestato. Confessione ribadita nel lungo interrogatorio nel quale ha rivelato anche di aver finito Renée, la sorella 19enne di Desyrée ancora in vita, con due colpi di grazia perché - ha detto - «non volevo farla soffrire».

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, Desyrée aveva da poco interrotto il suo rapporto con Sodano, maresciallo della Guardia di Finanza originario di Formia ma in servizio nel reparto navale di Ostia. La notte precedente l'omicidio sembra che il 26enne abbia dormito proprio in quella casa, nel quartiere che si chiama proprio San Valentino, come la festa degli innamorati. Il giorno dopo, però, a seguito dell'ennesima lite, il giovane ha tirato fuori la sua pistola e ha minacciato la sua ex.

Alla vista dell'arma la ragazza si è chiusa in bagno, mentre la madre e la sorella, attirate dalle urla, hanno cercato di interporsi. Ai poliziotti Desyrée ha raccontato che il suo ex non ha tentennato un attimo ed ha aperto il fuoco colpendo le due donne. Poi si è diretto verso il bagno sfondando la porta. Frazioni di secondo durante le quali Desyrée è riuscita a fuggire nella camera della sorella da dove si è lanciata dalla finestra per nascondersi dietro una legnaia. Da lì ha sentito altri due colpi di pistola. In stato di choc Desyrée ha approfittato di un buco nella rete di recinzione del giardino per raggiungere il benzinaio poco distante. Dopo aver ucciso le due donne, il finanziere si è diretto con la sua auto a Latina. Sarebbe stato uno zio, al quale avrebbe raccontato l'orrore di cui si era macchiato («ho fatto un casino», avrebbe detto), a convincerlo a costituirsi. Gli agenti della Squadra Mobile si sono diretti verso l'abitazione dell'uomo, trovando il ragazzo alla finestra. Sul divano l'arma. Il 26enne non ha opposto resistenza e ha ammesso le sue responsabilità. Ora è in carcere, in attesa dell'udienza di convalida. —

STRAGE DI SAMARATE

Massacrò la famiglia L'ergastolo è confermato

MILANO

Ha tentato di dirsi pentito e la sua difesa ha provato un'altra volta a giocare la carta del vizio parziale di mente, chiedendo di riaprire il processo con una nuova perizia. Mosse che non hanno convinto i giudici che, dopo una rapida camera di consiglio di un'ora e mezza, hanno confermato l'ergastolo per Alessandro Maja, il 60enne interior designer che tra il 3 e il 4 maggio 2022, uccise a Samarate (Varese) la figlia Giulia di 16 anni e la moglie Stefania Pivetta, di 56, a colpi di martello mentre dormivano. Subito dopo tentò di ammazzare anche il figlio maggiore Nicolò, che ha passato mesi su una sedia a rotelle ed è rimasto gravemente invalido. Il giovane, 23 anni, ieri non ha potuto essere in aula per il processo d'appello perché ricoverato per l'ennesimo intervento. «È una sentenza giusta, anche se comunque dolorosa, ma sono sereno», ha fatto sapere il ragazzo. «La giustizia qualche volta c'è», ha detto il nonno materno Giulio. —

OMICIDIO-SUICIDIO

Uccide la figlia e poi si toglie la vita Liti frequenti

AVELLINO

I due corpi senza vita sono stati trovati sotto un pergolato all'esterno della casa di campagna sulla collina di Avellino. Costantino Mazza, 63 anni, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, avrebbe impugnato la pistola legalmente detenuta e fatto fuoco contro la figlia Alessandra, 35 anni, uccidendola. Subito dopo ha rivolto l'arma contro di sé e si è tolto la vita. All'origine dell'omicidio-suicidio sarebbero i rapporti sempre più tesi tra padre e figlia. La giovane era in cura per una serie di gravi disturbi che le provocavano cambiamenti anche estremi dell'umore con la conseguenza di frequenti liti e dissapori in famiglia. La tragedia si è consumata nel primo pomeriggio nella zona residenziale di campagna di Bosco dei Preti, a ridosso della strada statale della variante che costeggiando il capoluogo irpino collega ai due caselli autostradali della Napoli-Canosa. Padre e figlia erano all'esterno dell'abitazione mentre la madre era in casa. —

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 17-18 FEBBRAIO 2024

www.turismofvg.it

Località	Impianti aperti	Piste aperte	Altezza neve (cm min-max)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	12 su 14	30-70
PIANCAVALLO	12 su 12	22 su 22	25-50
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	27 su 30	35-60
SAPPADA	7 su 8	14 su 16	45-65
SAURIS	4 su 4	5 su 5	30-35
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15-225
TARVISIO	12 su 13	21 su 24	30-100

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL QR CODE E:

- CONSULTA L'INFONEVE
- ACQUISTA LO SKIPASS
- PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
- APPROFONDISCI I TEMI

FORMAGGIO ASÌNO

Il formadi Furlan più antico

Al confine tra le province di Udine e Pordenone, su entrambi i crinali che dividono la Val Tramontina dall'Alta Val d'Arzino, resiste l'antichissima tradizione casearia del formaggio Asìno, detto Asìn.

Originario delle zone di Clauzetto, Vito d'Asio e Spilimbergo, la produzione di questo formaggio è oggi svolta in pochi caseifici che ancora si avvalgono delle salmuerie, modalità di salatura all'interno di tini di legno, motivo per cui questo formaggio viene chiamato anche formadi salmistrà.

Si tratta probabilmente del più antico formaggio friulano, di cui abbiamo una testimonianza risalente al 1659 dello storico Enrico Palladio che scriveva: "Qui Asinum vocant ab Aso pago ...", ovvero "Che chiamavano Asino dal paese Asio...", che evidenzia l'etimologia del nome di questo formaggio, dovuta alla vicinanza del Monte d'Asio e non dalla provenienza di latte d'asino. È infatti è a base di latte vaccino.

Sono due le versioni dell'Asìn: c'è quello classico, di consistenza dura e che arriva a 60 giorni di stagionatura, poi la versione morbida e più fresca, che non raggiunge i 30 giorni, di colore bianco latte, cremoso e spalmabile. Entrambi conservano un gusto simile: sapido e leggermente piccante, con diverse accentuazioni a seconda della procedura di lavorazione.

Estremamente versatile in cucina, l'aspetto più interessante del formaggio Asìno in entrambe le sue versioni, è proprio il metodo di lavorazione unico, come l'infusione in "salmuerie", i cui dosaggi misteriosi vengono tramandati di generazione in generazione.

Per quanto la tradizione friulana lo voglia consumato con la polenta, il formaggio Asìno è l'ingrediente ideale anche per insalate fresche, assieme a sedano e funghi, o accompagnato da patate lessate.

Foto: D. Monti

GEOESCURSIONE

Forre, marmitte, paleoalvei e ponte tibetano

All'interno del Parco naturale delle Dolomiti Friulane si estende la Riserva Naturale della Forra del Cellina, che offre la possibilità di visitare uno degli ambienti di forra più interessanti di tutta la penisola.

Il percorso si compie lungo la vecchia strada di collegamento con la pianura, sovrastando enormi marmitte d'acqua e rocce incredibilmente levigate, tra acque cristalline e profondi canyon scavati nelle rocce che rendono indimenticabile e incantevole questo tratto di strada, un tempo l'unico collegamento della valle con la pianura. La Riserva interessa la parte più significativa della grande incisione che il torrente Cellina ha scavato negli strati calcarei fra Barcis e Montereale, prima del suo sbocco nell'alta pianura pordenonese.

Del tutto simile a un grande canyon, questo percorso geonaturalistico è il maggiore della regione e senz'altro uno dei più spettacolari in Italia.

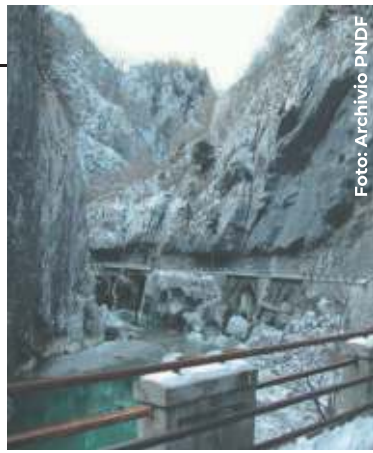



Foto: Archivio PNDF

SAVE THE DATE

GEOESCURSIONE – FORRE, MARMITTE, PALEOALVEI E PONTE TIBETANO

Sabato 17 febbraio

Percorso adatto a tutti, insieme alla guida Antonio, alla scoperta del contesto naturalistico anche dal punto di vista geomorfologico.

Ora e luogo di ritrovo:
Ore 9.00 - Centro visite di Barcis

Costo: *11 € Adulti | 6 € under 12 e over 70 | 4 € noleggio materiale tecnico*

Prenotazione obbligatoria online

Per info e prenotazioni:
www.parcodolomitifriulane.it/escursioni-e-attivita/

LO SAPEVI CHE...

Parco Outdoor è un ricco calendario di escursioni organizzato dal Parco Dolomiti Friulane, che si svolgono durante tutto il periodo dell'anno. Le escursioni sono organizzate per gradi di difficoltà: da quelle adatte a tutti fino a quelle impegnative per esperti, in compagnia delle guide naturalistiche e guide alpine. Se partecipi a 3 oppure 6 eventi Parco Outdoor in regalo un simpatico omaggio del Parco Dolomiti Friulane. Info su www.parcodolomitifriulane.it

LA SENTENZA DI APPELLO

Strage di Rigopiano Sono 22 gli assolti condannati in otto, anche l'ex prefetto

Furono 29 le vittime nel resort travolto da una valanga «Non è stata resa giustizia», il triste commento dei parenti

Luca Prosperi / L'AQUILA

Cambia la sentenza per la tragedia del 18 gennaio 2017 a Rigopiano, quando una valanga travolse il resort e uccise 29 persone: la Corte d'Appello dell'Aquila ha in parte riformato il verdetto di primo grado condannando l'ex prefetto di Pescara Francesco Provolo e il suo capo di gabinetto Leonardo Bianco - assolti un anno fa e ora accusati di falso e omissione con una pena rispettivamente di un anno e 8 mesi e di un anno e 4 mesi - e il tecnico del comune di Farindola Luigi Colangeli, nei confronti del quale i giudici hanno disposto una pena di 2 anni e 8 mesi. Confermate, invece, 22 assoluzioni e le 5 condanne inflitte in primo grado. «Non è stata resa giustizia» è il commento amaro dei familiari delle vittime. Provolo è stato però assolto, come era già avvenuto in primo grado, dai reati più gravi, ossia omicidio plurimo, disastro e lesioni. Così come entrambi sono stati assolti nella presunta vicenda del depistaggio.

IL BILANCIO

Salgono dunque ad otto le condanne totali e quella forse più importante riguarda il tecnico Colangeli, che era stato invece assolto in primo grado. Colangeli, per il quale la procura pescarese aveva chiesto 11 anni e 4 mesi, era implicato come colui che si occupava dei permessi edilizi di ampliamento del resort, in un luogo evidentemente non idoneo a realizzare un hotel visto che si trovava in un punto storicamente interessato da valanghe: la sentenza ha condannato lui e gli altri - meno i dirigenti della prefettura - anche a oltre 1,5 milioni di provvisionali per i familiari.

I 2 anni e 8 mesi inflitti dalla Corte sono la stessa pena che in primo grado era stata comminata al sindaco Ilario Lacchetta e ieri confermata. Confermate anche le condanne a 3 anni e 4 mesi per i dirigenti della provincia di Pescara Paolo D'Incecco e Mauro di Blasio.

La Corte d'Appello quindi ha individuato negli amministratori locali che hanno dato i permessi di costruzione dell'albergo e il sindaco che doveva impedire l'ascesa dei turisti - e anzi doveva sgomberare il lussuoso resort - come i principali responsabili delle 29 morti, assieme ai dirigenti della provincia addetti alla viabilità e alla gestione dei mezzi di soccorso. Ha determinato insomma che la tragedia è principalmente un fatto legato alla gestione del territorio in quel drammatico frangente, escludendo quindi ogni responsabilità sulla mancata realizzazione da parte della Regione della Carta Valanghe o la scossa di terremoto che ci fu quella mattina. Ne sono così usciti l'ex presidente della Provincia Antonio Di Marco, per non aver commesso nessuno degli addebiti, e tutti i dirigenti regionali. I due funzionari della Prefettura sono stati poi puniti per aver mentito o ritardato alcune funzioni. La sentenza ha lasciato l'amaro in bocca ai familiari delle vittime. «Tutte le allerte valanga sono state ignorate. Con questa sentenza muore la prevenzione in Italia. Che la facciamo a fare?», ha detto Egidio Bonifazi, padre di Emanuele, 31enne addetto alla reception dell'hotel Rigopiano.

Presenti in aula alcune magliette con i volti delle vittime ANSA

IL DOLORE

«Ho provato molta confusione. Non hanno reso giustizia. Sono molto amareggiato perché non sono stati puniti i maggiori responsabili». «Ci aspettavamo di più, sicuramente la condanna della Regione e della Provincia», ha detto invece papà Feniello, al quale prima dissero che il figlio era tra i sopravvissuti e poi furono costretti ad ammettere l'errore. «C'erano fatti che gridavano vendetta - ha aggiunto l'avvocato Giovanni Ranalli, che ha assistito i familiari di Alessandro Riccetti - come il non avere agito, nonostante le segnalazioni giunte tre giorni prima, ed anzi avere finto di avere fatto il proprio dovere, cercando poi di nascondere le proprie responsabilità». Più moderati i commenti degli avvocati. «Massimo rispetto a questa disgrazia.

La sentenza si rispetta come quella di primo grado. È stata confermata l'assoluzione su depistaggio e omicidio plurimo. Mentre è arrivata la condanna per omissionedi atti d'ufficio e falso. —

Elezioni 2024

Dalla tornata unica al ballottaggio: regole per allineare Regione e territori

Il pacchetto di modifiche allo studio della maggioranza
Resta solo da capire le modalità di voto in Europa

L'assessore regionale Roberti con la sindaca di Monfalcone, Cisint

Marco Ballico

Alessandro Ciriani e, quasi certamente, anche Anna Cisint. Sindaci di peso, che hanno dominato per due volte il confronto elettorale, ma che stanno guardando in direzione Europa. La candidatura all'europarlamento è già stata ufficializzata a Pordenone da Ciriani ed è atteso l'annuncio di Cisint a Monfalcone. A norme vigenti, i Comuni affidati ai vicesindaci – Alberto Parigi a Pordenone, Antonio Garritani a Monfalcone – andrebbero al voto nel 2025, alla prima tornata utile, ma il centrodestra in Regione sta lavorando a un pacchetto di modifiche che potrebbe, tra l'altro, congelare la situazione e mantenere le due giunte in carica più a lungo.

Alessandro Ciriani

La partita delle europee si lega dunque a quella delle comunali del Friuli Venezia Giulia. Innanzitutto per una questione di election day. L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha già fatto sapere dell'intenzione di accorpare la consultazione per il prossimo Parlamento di Strasburgo – sabato 8 e domenica 9 giugno – con quella che porterà al rinnovo di 114 consigli comunali. «Le amministrative erano pensate per la fine di maggio – le parole dell'assessore –, mentre le europee cadono nel secondo fine settimana di giugno. Date molto ravvicinate e dunque non avrebbe senso sdoppiare la chiamata degli elettori in così tanti comuni della regione».

Resta solo da capire le modalità di voto in Europa. Già dall'anno scorso il Consiglio dell'Ue ha stabilito la finestra elettorale dal 6 al 9 giugno, ma è il governo italiano a dovere decidere per una giornata unica (domenica 9) o per la due giorni, con inizio delle operazioni sabato 8.

Nella vicenda si inserisce però anche la volontà della maggioranza di apportare alcune novità al sistema elettorale che riguarda gli enti locali. Un ragionamento complessivo, su cui si attende il parere tecnico degli uffici di Palazzo, che vede coinvolti i gruppi consiliari e non riguarda esclusivamente i casi Pordenone e Monfalcone. Sul tavolo ci sono pure il limite dei mandati e una modifica non poco rilevante relativa al primo turno del voto nei comuni con popolazione sopra quota 15 mila.

La prima questione interessa il tema delle candidature a sindaco. Non è sempre facile trovare aspiranti a una carica piena di responsabilità anche nelle piccole realtà e il centrodestra sta lavorando per consentire ai primi cittadini dei comuni tra i 5 e i 15 mila abitanti che abbiano alle spalle due mandati di proseguire con il terzo. Un ulteriore passo avanti dopo che la Omnibus 2022 ha dato il via libera al terzo mandato nei comuni sotto i 5 mila abitanti, con la cancellazione di ogni vincolo di mandato in quelli sotto i mille.

Altro tema è quello del ballottaggio. Al secondo turno vanno oggi i comuni con più di 15 mila residenti quando una coalizione non raggiunga al primo turno il 50% dei consensi. Un paletto che ha consentito più di un ribaltone a favore del secondo in classifica capace di raccogliere nuovi alleati, mettere la freccia e sorpassare sul filo di lana. I partiti della maggioranza starebbero pensando di abbassare il tetto dal 50% al 40%, così da dare più garanzie a chi vince il primo turno, togliendo spazio alle trattative post voto. Come cornice, c'è infine l'obiettivo di allineare le scadenze elettorali a quella della Regione: non più comuni al voto ogni anno, ma un'unica grande tornata amministrativa ogni cinque anni. —

ECONOMIA

IL PIANO

572 milioni di euro
Valore degli investimenti

6
Progetti

Impianti
Tecnologie per una migliore efficienza degli impianti per ridurre i consumi

Digital Green Plant
Una nuova linea per produrre 700 mila tonnellate l'anno di prodotti a basse emissioni di CO2

Energia green
Installazione di pannelli fotovoltaici per una capacità di 16MWp

Idrogeno
Idrogeno verde in sostituzione del metano nei forni di riscaldo

Emissioni
Il progetto punta a catturare la CO2 emessa dai forni utilizzandola insieme alla soda caustica per la produzione di bicarbonato di sodio

Rottame
Tecnologie per efficientare l'utilizzo del rottame in ingresso

WITHUB

La torre di Abs a Cargnacco

Abs vara il piano da 572 milioni per il sito friulano a zero emissioni

Sarà pronta entro il 2026 la nuova linea per l'acciaio green Fotovoltaico al via in aprile, in attesa dell'idrogeno verde

Elena Del Giudice / UDINE

Acciaio sì ma green, con una produzione sempre più sostenibile, attenta all'impatto sull'ambiente e orientata a diventare net zero entro il 2050. E per tradurre gli obiettivi in fatti, Abs, l'azienda specializzata nella produzione di acciaio del Gruppo Danieli - capace di 1,25 milioni di tonnellate prodotte lo scorso esercizio, 1,5 miliardi di euro i ricavi realizzati - lancia il proprio piano di investimenti orientati alla sostenibilità per il sito di Cargnacco. Un piano che vale 572 milioni di euro e che prevede un abbattimento del 30% delle emissioni di CO2 entro il 2030. Risorse che si sommano al miliardo e oltre di investimenti già portati a termine negli scorsi anni «impiegati anche in sistemi produttivi innovativi ed efficienti che già ci permettono di avere minor consumo di risorse e minimizzare gli sprechi - ricorda l'Ad Stefano Scolari -. Abbiamo da sempre investito in innovazione e ricerca, sia di prodotto che di processo. Lavoriamo da anni al miglioramento delle nostre performance ambientali: le nostre emissioni GHG dirette nel 2022-23 sono diminuite del 6% rispetto a quelle dell'anno fiscale precedente, che registrava già un meno 3,85% rispetto all'anno prima. Si tratta quindi di una accelerazione, perché le competenze acquisite in questi anni e i progetti di ricerca internazionale a cui stiamo partecipando ci consentono di operare ad alti livelli di sviluppo».

In altre aree del mondo, Cina in primis, si continua a investire degli altiforni. Il rischio di una concorrenza sleale, a basso costo, c'è. Ma non spaventa. «Produciamo acciai speciali per applicazioni ad elevata tecnologia come il settore automotive, la meccanica industriale e la power generation - spiega Scolari - che hanno esigenza di partner affidabili, competenti e in grado di produrre acciaio a basso impatto ambientale. Il nostro obiettivo è certamente quello di essere competitivi - sottolinea -, ma la proposta di valore include un alto livello di servizio per offrire alle nostre filiere ad alta specializzazione prodotti customizzati, realizzati insieme ai clienti che garantiscono la soddisfazione di specifiche esigenze e caratteristiche meccaniche in utilizzo».

Sono sei i progetti previsti nel piano, il più importante è il Digital green plant, una nuova linea dalla quale usciranno ogni anno 700 mila tonnellate di prodotti a basse emissioni di CO2. Cuore della linea sarà il forno digitale con il sistema QOne di Danieli, supportato dall'intelligenza artificiale, che consentirà il controllo di ogni fase del processo e una riduzione dei consumi di energia elettrica e gas. Il sistema sarà alimentato anche grazie alle fonti rinnovabili e sarà in grado di recuperare il calore per scaldare il rottame, permettendo così di ottenere un acciaio a bassa impronta carbonica. Previsto anche il recupero totale dell'acqua di raffreddamento e degli scarti di lavorazione. Il risultato? Una riduzione delle emissioni di CO2 del 25%, del 15% dei consumi di energia elettrica e un consumo di metano inferiore dell'80% rispetto agli attuali forni, che saranno sostituiti entro il 2028.

STEFANO SCOLARI
AMMINISTRATORE DELEGATO DI ABS

> «Decarbonizzazione, risparmio energetico, riduzione degli sprechi e riuso sono le nuove sfide che vogliamo affrontare»

Un capitolo del piano degli investimenti è dedicato al fotovoltaico, con l'installazione di pannelli per una capacità di 16MWp: i primi 5,5 MWp entreranno in esercizio in aprile. Abs ha inoltre candidato un proprio progetto al Pnrr 3.2 "Hard to abate", che prevede l'installazione di un elettrolizzatore da 1,5MW alimentato dal fotovoltaico per produrre e utilizzare idrogeno verde in sostituzione del metano. Altri interventi sono finalizzati a efficientare l'utilizzo del rottame ferroso in ingresso. Debutterà anche la tecnologia Ccu, Carbon capture use: la CO2 emessa verrà catturata e utilizzata insieme alla soda caustica per produrre bicarbonato di sodio.—

IL FONDO PREVIDENZIALE

I primi 25 anni di Arco due eventi in Friuli

UDINE

Un evento a Pordenone e uno a Majano per festeggiare i 25 anni di attività. Lo organizza Arco, il fondo di previdenza complementare avviato nel 1998 e riservato ai lavoratori dei settori legno, sughero, mobile, arredamento e boschivi/forestali, laterizi e manufatti in cemento, lapidei, maniglie. Il fondo può contare attualmente su oltre 83 mila associati, 4.405 aziende e 774 milioni di euro di patrimonio in gestione. I due eventi saranno l'occasione per fare il punto sullo stato della previdenza complementare. Il primo si terrà a Pordenone oggi, a partire dalle 14.30, nella sala convegni di Confindustria Alto Adriatico, il secondo a Majano è invece in programma per domani, dalle 9, nella meeting hall di Snaidero.—

M.D.C.

LA STORIA

La gara olimpica di Trudi per le mascotte di Cortina

L'azienda produttrice dei peluche chiude il 2023 con ricavi saliti a 15 milioni Siglata una partnership con Armani, è vicina la firma per i Giochi del 2026

Maura Delle Case / UDINE

Nuove collaborazioni con prestigiosi marchi del fashion, uno per tutti Giorgio Armani, e un accordo ormai vicinissimo per produrre la mascotte delle Olimpiadi di Milano-Cortina.

Inaugura così il 2024 Trudi, azienda friulana con sede a Tarcento che in Italia è diventata sinonimo di peluche di alta qualità, tanto da essersi conquistata uno spazio tra i 130 marchi selezionati dal Mimit per l'esposizione "Identitalia", inaugurata nei giorni scorsi a Roma.

«Un onore per Trudi - ha commentato l'Ad Dario Bertè -, anche perché il nostro è l'unico marchio in mostra che rappresenta il settore del giocattolo». L'impresa, acquisita nel 2019 dal gruppo Giochi Preziosi, in cinque anni ha fatto passi avanti importanti - da 8 milioni di ricavi è passata a 15 -, grazie alle strategie di sviluppo messe in campo da Bertè, che dal 2021 si dedica in esclusiva all'azienda friulana (prima era anche Ad di gruppo). Accanto alla produzione di peluche a marchio Trudi destinati al mercato retail, il manager ha potenziato tutta una serie di partnership importanti, a partire come detto con il mondo del fashion. Un universo, quello della moda, già frequentato da Trudi che produce da tempo alcuni prodotti per marchi d'oltralpe e che recentemente ha allargato il suo portafoglio nel settore con una collaborazione stavolta tutta italiana, con Giorgio Armani:

Trudi a Identitalia, l'esposizione visitabile a Roma

«Abbiamo prodotto un gorilla peluche - fa sapere Bertè - al quale Armani è molto affezionato». L'azienda fondata 70 anni fa da Gertrud Müller Patriarca ha chiuso il 2023 consolidando il turnover.

«Non è stato un anno facile - commenta Bertè - anche in virtù di una stagione natalizia non particolarmente positiva. La situazione economica ha inciso, il consumatore aveva meno risorse da spendere. Bene dunque che siamo riusciti a confermare i ricavi dell'anno precedente. Abbiamo chiuso a 15 milioni di euro, la previsione per quest'anno non si discosta molto: considerato il perdurare di una situazione economica non facile, l'obiettivo resta quello di tenere la posizione». Come detto, anche grazie a un'integrazione del business tradizionale, vale a dire la vendita retail dei peluche, con diverse altre attività, remunerative anche sotto il profilo del marketing. Oltre alla collaborazione con Armani, Trudi è prossima a chiudere l'accordo con il Comitato olimpico per produrre la mascotte dei Giochi di Milano Cortina. La firma non c'è ancora, «ma siamo molto vicini - fa sapere il manager - a far sì che sia Trudi a realizzare i due ermellini olimpici».

Del resto, i numeri perché sia così l'azienda di Tarcento li ha tutti. Gran parte delle mascotte più recenti, legate a eventi sportivi nazionali e internazionali, è stata sviluppate e prodotta proprio dalla storica azienda tarcentina. «Negli ultimi due anni - continua Bertè - abbiamo allargato molto il business nell'area del turismo e dello sport, nel primo caso facendo in modo che Trudi possa diventare un souvenir per chi viene in Italia, con la possibilità volendo di personalizzare i peluche con il nome della località, nel secondo con le mascotte realizzate per gli eventi sportivi. Due per tutti: la Coppa del mondo di sci e il Giro d'Italia». Oltre al fashion, al turismo e allo sport, le partnership recenti interessano anche il mondo del food&beverage. Trudi ha realizzato infatti prodotti per Coca-Cola, Ferrero e Barilla.—

> L'Ad Bertè: «Abbiamo allargato il business nell'area del turismo oltre che dello sport»

Paolo Fazioli davanti ad un suo pianoforte

ECCELLENZE DEL NORD EST

Dai pianoforti di Fazioli alla grappa Nonino I brand in mostra a Roma

UDINE

Una carrellata di marchi che nel corso di oltre un secolo hanno scritto alcune delle pagine più belle e iconiche della storia nazionale e contribuito a scandire le giornate delle famiglie italiane. A esporli è il ministero delle Imprese e del Made in Italy nella mostra "Identitalia, The Iconic Italian Brands", inaugurata martedì a palazzo Piacentini.

Scopo dell'esposizione, che conta sulla presenza di 100 aziende per un totale di 113 marchi, rappresentativi di svariati settori, è quello di valorizzare un patrimonio industriale, progettuale e materiale di inestimabile valore per il Paese. Un patrimonio fatto di storie industriali di successo e di designer che hanno dato forma a oggetti senza tempo. Molti di questi nati a Nord Est, come ricorda il vicepresidente dell'associazione Marchi storici, Stefano Chierici, che è anche il presidente di Modiano, storica azienda triestina produttrice di carte da gioco a sua volta esposta a palazzo Piacentini. «In occasione dei 140 anni dell'ufficio italiano brevetti - spiega Chierici - il Mimit ha inaugurato nella sede del ministero una grande mostra che celebra 100 aziende e i rispettivi marchi, prodotti che accompagnano la giornata dell'italiano, dal risveglio la mattina fino alla notte, molti dei quali sono prodotti a Nord Est, in Friuli Venezia Giulia e Veneto». «Si tratta di un'iniziativa molto bella - prosegue Chierici -: passeggiando per la mostra si capisce di quali meraviglie sia capace l'Italia e quali siano le potenzialità del nostro Paese».

A rappresentare il Friuli Venezia Giulia al Mimit, oltre a Modiano, ci sono la grappa Nonino, l'angolo a 45 gradi inventato da Fantoni per i mobili da ufficio, i peluche di Trudi e i pianoforti di Fazioli, aziende e prodotti che hanno portato il nome della regione nelle case degli italiani e nel mondo. Passando al Veneto, in mostra non poteva mancare Aperol, Bauli con il suo panettone, Diesel che ha portato il jeans ad essere considerato un capo fashion, Persol, brand dell'occhiale nato in Piemonte ma prodotto da Luxottica. E ancora Rana, United Colors of Benetton, e i würstel a marchio Wudy.—

M.D.C.

HI-TECH

Smh Technologies cresce nel 2023 fatturato su del 15%

PORDENONE

Si afferma leader anche nella crescita Smh Techonologies, che dopo avere registrato un significativo incremento di fatturato nel 2023 rilancia con la distribuzione di un premio di oltre 100 mila euro tra i dipendenti del gruppo (una quarantina circa). Inoltre, avvia una campagna di recruiting che ha portato all'assunzione di una quindicina di persone e stringe nuove importanti collaborazioni con big players mondiali come Electrolux.

Risultati che permettono l'introduzione della propria tecnologia nei sistemi produttivi della multinazionale, che ne ha avviato l'adozione in diversi impianti produttivi in Thailandia e Brasile, partendo dallo stabilimento pordenonese. Smh Technologies investe nel trend positivo che ha accompagnato i precedenti esercizi capitalizzando la crescita anche con un nuovo brevetto. Infatti, a margine della fiera biennale Productronica, uno degli eventi più importanti al mondo dedicato all'elettronica industriale, il presidente Claudio Stefani ha annunciato l'avvento di una nuova tecnologia brevettata che rappresenterà una rivoluzione nel mondo dell'In-System programming. L'azienda oggi è presente in oltre 70 Paesi nel mondo ed è diventata leader mondiale nel campo della programmazione In-System con applicazioni nella maggior parte dei processi di produzione di schede elettroniche industriali applicate in vari settori, automotive, elettrodomestici, aerospaziale e militare. Nel 2023 la società ha raggiunto un fatturato di 7 milioni, +15 % rispetto al 2022.

«Smh Technologies - spiega il presidente e fondatore - prosegue nel trend positivo ben oltre la media nazionale. Per il 2024 siamo confidenti in un'ulteriore crescita anche grazie al programmato sviluppo di un recente brevetto che garantirà di mantenere il nostro vantaggio competitivo tecnologico».—

P.D.M.

ALLARME DELLA BCE

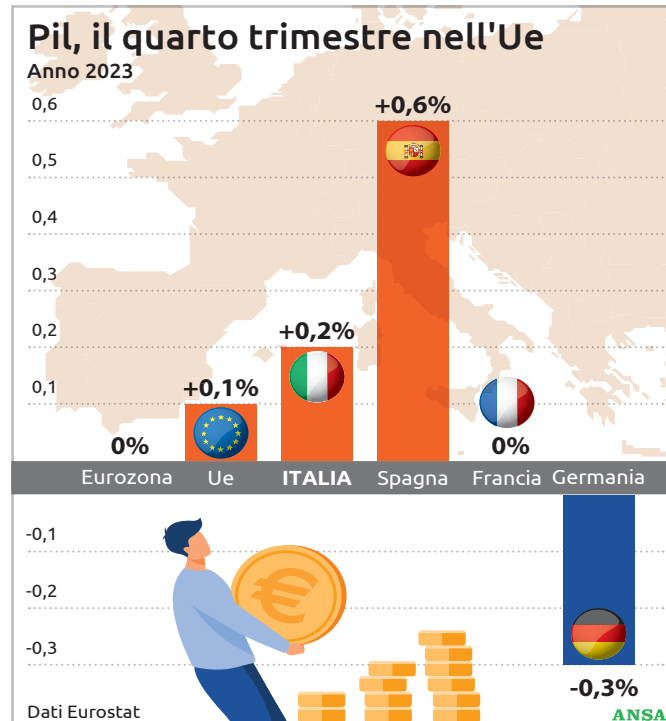
Spettro stagnazione in tutta Europa Verso un taglio delle stime del Pil

Non più verosimile la crescita prevista per il 2024 a +1,2%
La debolezza generale dovrebbe riflettersi anche sull'Italia

Chiara De Felice / ROMA

La temuta recessione non si è materializzata, ma la crescita della zona euro è ancora lontana dal ritrovare il vento in poppa. La stagnazione su cui si è arenata nell'ultimo trimestre del 2023 costringe a ridimensionare le prospettive per il 2024, e dopo la Bce a dicembre, tocca adesso alla Commissione europea aggiornare al ribasso quel Pil che a novembre vedeva crescere di +1,2%. Un obiettivo non più verosimile dopo il rallentamento degli ultimi otto mesi che tutti i previsori, da Ocse a Fmi, hanno riportato ben sotto l'1% e che Bruxelles dovrebbe limare di qualche decimale. L'economia ferma al palo nel quarto trimestre dello scorso anno, dopo la contrazione di 0,1% dei tre mesi precedenti, è già una buona notizia per la zona euro che si è vista per mesi sull'orlo della recessione. Il pericolo dovrebbe essere scampato del tutto, visto che la Bce ha fermato il ciclo di rialzi dei tassi e i mercati già scontano il primo taglio.

IL POSSIBILE RIMBALZO

Anche se i rialzi passati continueranno a fare effetto, impedendo all'economia di cercare il rimbalzo, i segnali di ripresa si vedono già. Tra dicembre e gennaio i nuovi ordinativi hanno continuato ad aumentare sia nel manifatturiero che nei servizi, e i tassi dei mutui che scendono fanno ripartire le richieste di prestiti di famiglie e imprese. Qualche segnale arriva anche dalla produzione industriale, che a dicembre è aumentata inaspettatamente del 2,6% nella zona euro, mentre tutti gli analisti la davano in calo. È un dato da maneggiare con attenzione, perché contiene la situazione molto volatile dell'Irlanda, dove la produzione dell'industria a fine anno ha fatto un balzo del 23,5%.

Il commissario Paolo Gentiloni

INCERTEZZA

La strada per ritrovare lo slancio perduto resta quindi lunga, e molto incerta. Per questo, a dicembre, la Bce aveva rivisto il Pil del 2024 da +1% a +0,8%, il Fmi da +1,2% a 0,9%, e anche per l'Ocse è sceso a +0,6%. «Gli shock senza precedenti degli anni scorsi hanno avuto effetti profondi sulla crescita a medio termine che resta bassa e in calo», ha detto il vicepresidente della Bce, Luis De Guindos, che vede destinata a rallentare anche la crescita potenziale della zona euro. Ne sa qualcosa la Germania, già finita in recessione e costretta a tagliare le previsioni di crescita per quest'anno dall'1,3% allo 0,2%, come annunciato dal ministro dell'Economia Robert Habeck.

La debolezza generale si rifletterà anche in Italia, nonostante il 2023 si sia chiuso meglio delle attese, a +0,7% ovvero poco sotto quel +0,8% indicato nella Nadef. Lo stesso ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti non ha nascosto le perplessità visto il contesto attuale internazionale. —

IN BREVE

Ferrero
Il fatturato sfonda i 17 miliardi di euro

Il fatturato del gruppo Ferrero nell'ultimo esercizio è arrivato a 17 miliardi di euro, con un incremento del 20,7%. È quanto risulta dal bilancio consolidato approvato dal gruppo attraverso la holding Ferrero International S.A.. Gli stabilimenti produttivi sono 37, rispetto ai 32 dell'anno precedente, i dipendenti 47.212, mentre al 31 agosto 2022 erano 41.441.

Telefonia
Tim chiude il 2023 con ricavi a +3,1%

Tim chiude il 2023 con ricavi n crescita del 3,1% a 16,3 miliardi e in Italia, evidenziano i risultati preliminari approvati dal Cda, tornano a crescere i ricavi da servizi. L'ebitda di gruppo cresce del 5,7% a 6,4 miliardi. «Continua il trend positivo, per il secondo anno consecutivo con risultati in linea con tutte le guidance», informa una nota. In particolare nel quarto trimestre, rispetto al quarto trimestre 2022, i ricavi totali di gruppo sono in crescita dell'1,9% a 4,3 miliardi.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,635	-0,18	1,6315	1,662	-11,52	5.162,34
Abbvie	161,9	0,37	162,3	162,3	14,79	-
Abitare in	4,76	-0,63	4,73	4,84	-3,38	127,82
Acea	13,88	-0,36	13,84	14,06	0,99	2.971,86
Acinque	2,02	-	2,02	2,08	-0,41	407,08
Adidas	174,9	2,13	171,4	175,36	-6,19	-
Advanced Micro Devic	163,88	2,30	0	165,3	17,10	-
Aeffe	0,898	-0,22	0,88	0,899	-2,72	96,24
Aeroporto di Bologna	8,04	0,75	7,84	8,04	-3,65	287,68
Ahold Kon .	26,665	3,01	26,735	27,195	-0,05	-
Air France-Klm	11,12	-	11	0	-18,84	-
Airbnb	135,42	-4,70	131,8	135,64	11,31	-
Airbus Group	149,92	0,64	150,36	151,84	5,68	-
Alerion Cleanpwr	23,5	1,51	23,05	23,65	-13,49	1.258,40
Algowatt	0,26	0,78	0,247	0,267	-10,98	12,26
Alkemy	10,88	2,26	10,6	10,9	15,59	60,39
Allianz	244,85	-0,29	244,6	245,85	2,30	-
Alphabet Classe A	135,22	-0,60	135,26	136,86	7,46	-
Alphabet Classe C	136,54	-0,50	136,5	137,86	6,94	-
Amazon	157,94	-0,33	157,04	159,3	14,28	-
American Express	195,3	-0,15	196,55	196,55	15,03	-
Amgen	269	-0,66	274,4	274,4	4,18	-
Amplifon	31,14	0,87	0	31,43	-1,70	6.975,61
Anima Holding	4,16	0,63	4,124	4,168	2,89	1.362,64
Antares Vision	2,295	8,25	2,13	2,355	17,12	148,18
Apple	171	-1,26	170,56	173,68	-1,22	-
Applied Materials	172	1,67	0	173,96	13,71	-
Aquafil	3,43	4,73	3,26	3,43	-5,41	140,58
Ariston Holding	5,76	-1,20	5,76	5,87	-6,28	738,25
Ascopiave	2,24	-0,44	2,24	2,275	-0,45	526,41
Asml	856,3	0,63	848,4	861,4	22,87	-
At&T	15,87	-	15,87	15,87	4,04	-
Autostrade M.	13,5	1,12	13,2	13,65	-19,64	58,78
Avio	8,65	3,59	8,38	8,68	-0,49	222,95
Axa	30,72	0,44	30,6	30,715	4,06	-
Azimut H.	26,33	1,31	25,94	26,4	10,22	3.740,16
B						
B&C Speakers	16,7	1,83	16,45	16,7	-12,33	179,77
B. Cucinelli	104,7	1,95	102,8	104,9	15,91	6.996,12
B. Desio	4,06	0,50	4,02	4,11	11,61	543,83
B. Generali	33,66	0,21	33,4	33,79	0,47	3.954,94
B. Ifis	16,56	0,06	16,46	16,67	5,37	893,40
B. Profilo	0,203	-0,49	0,203	0,205	0,46	138,18
B.Co Santander	3,686	-	3,684	3,722	-2,07	59.848,99
B.F.	3,78	-	3,78	3,82	-4,08	995,36
B.P. Sondrio	6,87	0,81	6,705	6,89	16,12	3.087,21
Banca Mediolanum	9,826	2,18	9,566	9,846	13,37	7.204,81
Banca Sistema	1,19	0,34	1,168	1,19	-2,62	94,89
Banco BPM	5,106	0,08	5,076	5,166	8,25	7.839,08
Bank Of America	30,84	-	30,94	30,94	-0,65	-
Basf	45,595	1,14	45,235	45,84	-6,89	-
BasicNet	4,495	-0,11	4,475	4,54	-0,35	247,87
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	27,915	-1,76	27,445	28,075	-16,21	-
Bbva	9,178	-	9,308	9,334	12,04	29.419,45
Beewize	0,628	-1,26	0,628	0,638	26,26	7,37
Beghelli	0,248	-0,60	0,2425	0,249	-10,36	49,32
Beiersdorf	137,6	-0,07	137,4	137,4	3,13	-
Berkshire Hathaway	369,4	0,38	368,2	371,2	14,30	-
Bestbe Holding	0,011	-1,79	0,0108	0,0112	-38,02	13,85
Beyond Meat	6,14	1,10	6,099	6,101	-21,32	-
BFF Bank	10,68	-0,93	10,59	10,78	4,59	2.024,47
Bialetti	0,247	-	0,24	0,247	-5,56	37,98
Biesse	11,95	1,10	11,84	11,99	-7,77	322,09
Bioera	0,041	-2,38	0,041	0,041	-19,85	0,83
Biogen	208,8	-1,97	0	219,2	0,05	-
Bitcoin Group	42,7	1,91	39,95	42,75	66,80	-
Blackrock	738,2	0,76	0	744,6	0,32	-
Block	62,13	0,57	61,06	61,06	-10,18	-
Bmw	100,82	0,08	100,58	101,2	0,51	-
Bnp Paribas	54,16	1,58	53,48	54,15	-13,78	-
Boeing	188,58	-1,74	190,08	192,5	-18,12	-
Booking Holdings	3481	-	3508	3508	8,53	-
Borgosesia	0,646	-1,82	0,622	0,66	-6,82	30,86
Boston Scientific	60,9	-0,10	61,14	61,14	19,05	-
Bper Banca	3,53	-1,12	3,527	3,597	18,27	5.074,85
Brembo	11,2	0,18	0	11,23	0,61	3.736,64
Brioschi	0,06	-	0,0578	0,0606	-5,70	45,61
Bristol-Myers Squibb	45,65	-	0	45,55	-1,72	-
Broadcom	1162,2	-0,29	1165,8	1184,8	14,23	-
Buzzi	30,36	-1,62	30,3	31,14	11,08	5.908,51
C						
Cairo Comm.	1,82	2,36	1,778	1,832	-2,89	238,43
Caixabank	3,985	-	3,99	3,99	4,53	-
Caleffi	0,978	-0,20	0,958	0,99	-2,30	15,48
Caltagirone	4,13	-	4,06	4,19	-4,46	491,01
Caltagirone Ed.	0,994	-0,60	0,992	1,01	1,92	124,74
Campari	9,744	-0,47	9,63	9,756	-3,78	12.113,95
Carel Industries	22,45	0,90	22,3	22,65	-9,83	2.511,85
Carl Zeiss Meditec	110,85	-	0	111,35	6,18	-
Caterpillar	295	0,34	293	293	12,45	-
Cellularline	2,68	0,37	2,66	2,7	14,97	58,78
Cembre	41,6	-0,24	41,6	42,2	12,46	708,83
Cementir Hldg.	9,04	0,78	8,93	9,05	-5,98	1.427,44
Centrale Latte Italia	3	0,67	2,92	3	-3,55	41,72
Chevron	140,72	-	141,62	141,62	2,13	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,069	0,73	0,063	0,071	63,86	6,28
Cir	0,4495	0,22	0,441	0,452	1,73	487,53
Cisco Systems	46,585	1,16	46,555	46,69	1,62	-
Civitanavi Systems	4,35	-	0	4,37	10,87	133,50
Class	0,0948	0,21	0,093	0,0968	54,80	25,77
Cnh Industrial	11,545	4,48	10,9	11,87	0,89	15.106,74
Coinbase Global	146,52	11,07	0	149,56	-18,29	-
Comer Industries	26,7	-	26,5	26,8	-7,98	763,52
Commerzbank	10,51	0,19	10,54	10,54	-1,61	-
Conafi	0,243	0,41	0,233	0,247	-8,11	8,92
Continental	76,36	-0,05	75,84	76,46	-0,96	-
Corning	29,42	-	28,3	29,23	5,53	-
Costco Wholesale	669,1	-	0	670,2	10,66	-
Credem	8,97	0,45	8,85	8,98	12,05	3.071,16
Credit Agricole	12,28	0,67	12,2	12,274	-4,81	-
Csp Int.	0,331	0,30	0,322	0,332	3,97	13,18
Cy4Gate	6,5	-	6,5	6,66	-21,11	152,60
D						
Daimlerchrysler	65,65	0,17	65,2	65,65	5,25	-
D'Amico	6,205	1,72	6,075	6,24	7,65	758,43
Danieli	30,65	0,16	30,55	31,15	5,00	1.265,23
Danieli r nc	21,95	0,46	21,75	22,35	1,78	897,18
Datalogic	5,975	2,22	5,86	5,975	-13,29	343,75
De' Longhi	28,32	1,00	27,96	28,34	-8,68	4.236,70
Delivery Hero	22,2	-	19,938	21,695	-37,57	-
Deutsche Bank	11,954	0,62	11,974	12,02	-0,40	-
Deutsche Lufthansa	7,403	-1,03	7,387	7,502	-6,46	-
Deutsche Telekom	22,075	-	22,225	22,225	2,71	-
Diasorin	86,78	0,02	86,04	87,02	-6,84	4.867,64
Digital Bros	9,73	-1,22	9,705	9,945	-8,87	141,01
Digital Value	63,5	0,63	62,4	63,6	2,53	626,56
doValue	2,38	2,81	2,315	2,39	-31,65	187,96
E						
E.On .	11,82	-0,55	11,86	11,86	-0,77	-
E.P.H.	0,0012	-25,00	0,0012	0,0016	-95,76	0,10
Edison r nc	1,502	-1,96	1,502	1,538	-0,95	167,83
Edwards Lifesciences	80,24	-1,52	0	80,84	17,04	-
Eems	0,0012	-	0,0012	0,0012	-28,40	1,58
El.En	9,135	0,55	9,04	9,185	-7,69	725,97
Eli Lilly & Company	699	1,38	0	713,5	30,63	-
Elica	1,88	-3,09	1,835	1,95	-14,31	123,92
Emak	1,014	3,47	0,99	1,016	-8,96	161,99
Enagas	14,365	-	0	14,4	-4,71	-
Enav	3,306	2,29	0	3,306	-4,97	1.771,08
Endesa	16,95	-1,37	17,225	17,225	-7,39	-
Enel	5,914	0,53	5,885	5,951	-12,42	59.991,85
Enervit	3,18	0,63	0	3,18	-0,78	55,72
Eni	14,502	0,22	14,444	14,59	-5,74	48.994,11
Equita Group	3,64	-0,55	3,64	3,68	0,06	188,54
Erg	25,64	-0,31	25,54	25,9	-10,64	3.890,46
Esprinet	5,43	3,63	5,22	5,43	-5,25	262,79
Essilorluxottica	191	1,07	186,68	191	3,88	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	19,6	-1,41	0	19,6	-11,17	1.074,50
EuroGroup Laminations	3,41	1,43	3,332	3,46	-14,49	313,19
Eurotech	2,05	0,24	2,02	2,055	-17,84	72,43
Evotec	13,48	-	13,41	13,435	-31,81	-
Exprivia	1,656	-1,31	1,654	1,68	-0,08	86,89
F						
Facebook	436,45	0,43	432,5	439,8	34,00	-
Faurecia	15,715	-0,73	15,32	15,715	-23,07	-
Fedex	221,5	-	220,5	220,5	-1,50	-
Ferrari	355,5	0,42	352,3	356,1	15,97	72.819,16
Ferretti	3,074	-0,13	3,044	3,118	6,30	1.043,59
Fidia	0,339	1,50	0,323	0,356	-62,45	2,39
Fiera Milano	2,92	-0,17	2,89	2,925	5,49	211,21
Fila	8,48	1,44	8,36	8,48	0,97	359,51
Fincantieri	0,4815	0,31	0,4755	0,482	-14,90	811,58
Fine Foods & Ph.Ntm	8,85	-	8,85	9,05	2,34	196,23
FinecoBank	12,925	1,53	12,73	12,96	-5,88	7.816,87
First Solar	145,96	2,27	144,9	144,9	-7,42	-
FNM	0,435	0,23	0,43	0,436	-4,50	189,10
Ford Motor	11,74	-0,07	11,742	11,976	6,60	-
Fresenius	26,18	2,83	26,04	26,19	-12,82	-
Fresenius Medical Ca	39,33	-	39,53	40,05	-4,47	-
Fuelcell Energy	1,26	-3,52	1,264	1,3305	-9,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,736	2,22	0,716	0,736	-6,62	43,73
Garofalo Health Care	4,86	0,21	4,82	4,88	5,64	438,11
Gasplus	2,43	-1,22	2,42	2,465	-2,48	109,08
Gaz De France	14,396	0,59	14,4	14,532	-9,88	-
Gefran	8,27	0,85	8,17	8,29	-5,28	118,25
General Dynamics	249,3	-	249,3	250,8	5,95	-
General Motors	35,795	0,60	35,84	35,84	11,57	-
Generalfinance	9,6	-	9,6	9,7	3,59	121,79
Generali	20,54	-0,05	20,47	20,58	7,45	32.041,91
Geox	0,689	-0,43	0,685	0,7	-5,37	179,02
Giglio Group	0,446	2,06	0,42	0,449	-13,08	11,11
Gilead Sciences	68,34	-0,20	68,36	68,5	-5,03	-
GPI	10,1	4,77	9,62	10,1	-2,48	278,62
Grandi Viaggi	0,808	-2,65	0,804	0,82	2,72	39,15
Greenthesis	0,926	0,43	0,91	0,932	-3,16	143,64
GVS	6,12	-	6,08	6,12	7,10	1.066,59
H						
Hapag-Lloyd	131,4	1,23	132	132	-2,23	-
Hecla Mining	3,22	0,16	3,18	3,18	-24,15	-
Heidelberg Cement	82,76	-0,39	82,12	82,6	1,46	-
Hera	3,14	0,19	3,12	3,16	5,34	4.669,03
Hilton Worldwide Holdings	178,3	-	177,45	177,45	0,00	-
Hp	26,72	-	27,03	27,03	-5,19	-
Hugo Boss	63,14	-	62,82	62,96	4,48	-
I						
Iberdrola	10,77	-0,09	10,69	10,74	-9,22	-
Ibm	171,1	-0,41	172,6	172,6	16,99	-
Igd - Siiq	2,125	-0,23	2,12	2,145	-7,90	235,50
Illimity bank	4,886	2,69	0	4,912	-11,76	405,16
Immsi	0,601	-0,50	0,601	0,617	6,09	206,62
Incyte	54,9	-1,54	54,46	55,5	-6,40	-
Indel B	24	0,84	23,6	24	0,34	138,81
Inditex	39,18	0,46	39,28	39,28	-0,31	-
Industrie De Nora	15,32	4,01	14,59	15,4	-7,59	744,47
Infineon Technologie	32,94	1,04	32,46	32,7	-11,60	-
Ing Groep	12,3	0,23	12,258	12,32	-9,25	-
Intel	41,015	1,27	40,3	41,225	-10,91	-
Intercos	14,92	-2,10	14,92	15,36	6,93	1.472,60
Interpump	45,48	5,33	42,54	45,49	-7,65	4.713,34
Intesa Sanpaolo	2,8155	0,34	2,7815	2,829	6,34	51.455,48
Intuit	604,4	1,21	601,5	602,6	13,41	-
Intuitive Surgical	353,6	-1,09	353	355	16,66	-
Investor Ab Class B	22,21	0,98	22	22,145	14,93	-
Inwit	10,72	0,80	10,6	10,755	-7,11	10.225,10
Irce	1,83	-1,08	1,8	1,83	-7,32	51,41
Iren	1,825	1,11	0	1,84	-7,81	2.364,51
It Way	1,474	0,68	0	1,506	-12,89	15,88
Italgas	5,115	-0,10	5,08	5,14	-0,74	4.168,70
Italian Design Brands	9,18	0,11	9,13	9,28	-9,66	246,83
Italian Exhibition Gr.	4,84	2,33	4,5	4,97	53,01	146,55
Italmobiliare	27,55	-0,72	27,5	27,75	-0,00	1.181,28
Iveco Group	11,02	1,43	10,71	11,135	32,55	2.942,68
IVS Gr. A	5,88	0,34	5,8	5,94	6,10	524,30
J						
Jenoptik	28,78	-	28,64	28,64	-0,36	-
Juventus FC	2,4785	0,83	2,433	2,4785	-5,89	615,83
K						
K+S	12,91	-1,38	12,8	12,9	-9,09	-
Kering	414,15	0,89	0	417,9	2,31	-
Kla-Tencor	607	-	609,5	613,5	12,64	-
KME Group	0,896	-1,10	0,896	0,915	-0,68	281,39
KME Group r nc	1,37	-	1,34	1,37	17,29	19,17
L						
Lam Research	851,7	1,66	842,4	862,9	15,17	-
Landi Renzo	0,405	-0,86	0,3955	0,4095	-7,96	92,12
Lazio	0,73	-0,54	0,72	0,732	-6,55	49,72
Leonardo	18,29	6,06	17,335	18,29	15,04	9.966,76
Lockheed Martin	395,6	-	397	397	-4,97	-
Lottomatica Group	11,2	0,90	0	11,226	13,06	2.787,60
LU-VE	21,7	-	21,4	21,8	-6,13	477,86
LVenture Group	0,263	1,15	0,263	0,263	-5,55	14,50
Lvmh	804,7	0,46	0	804,8	9,80	-
Lyft	14,87	32,06	0	13,604	-15,08	-
M						
Maire Tecnimont	4,818	-1,11	4,814	4,9	-1,62	1.601,82
Mapfre	1,927	-	1,925	1,925	0,00	-
Marr	11,22	0,54	11,16	11,34	-1,39	750,47
Marvell Technology	63,79	-1,39	64	64,92	13,09	-
Mediobanca	11,485	-0,22	11,44	11,585	2,79	9.791,59
Merck & Co.	117	0,34	0	118	18,46	-
Met.Extra Group	3,42	-	0	3,44	79,47	1,99
Mfe A	2,1325	3,32	2,062	2,179	-11,88	691,99
Mfe B	3,077	2,84	0	3,13	-8,44	709,58
Microchip Technology	75,38	-	77,64	77,64	-5,05	-
Micron Technology	76,6	-0,83	76,4	76,92	-0,17	-
Microsoft Corp	378,85	-0,60	377,85	384,5	12,05	-
Mittel	1,64	-1,80	1,64	1,68	10,14	135,32
Moderna	79,14	-2,37	78,61	80,75	-9,25	-
Moncler	59,7	0,57	58,54	60,02	6,30	16.296,89
Mondadori	2,175	-3,33	2,145	2,3	5,42	589,78
Mondo TV	0,2265	-0,22	0,225	0,23	-24,50	14,22
Monrif	0,0506	-	0,0498	0,0506	-3,55	10,32
Monte Paschi Si	3,649	2,85	3,51	3,668	16,66	4.487,81
Munich Re	411	-	409,5	412,5	9,10	-
MutuiOnline	30,8	0,82	30,6	31,15	-3,00	1.233,82
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,16	-0,32	3,16	3,17	-4,52	44,79
Netflix	532,3	2,60	521	537,5	16,86	-
Netweek	0,078	-0,76	0,074	0,078	-39,27	1,29
Newlat Food	7,9	-1,25	7,71	7,9	-3,20	334,41
Nexi	7,358	4,22	7,114	7,45	-4,19	9.333,00
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nikola Corp	0,6525	-1,81	0,6425	0,643	-15,64	-
Nokia Corporation	3,239	-1,45	3,2395	3,254	7,93	-
Northern Data	29,3	8,92	29,2	29,2	14,91	-
Northrop Grumman	417,1	-	0	416,4	-2,18	-
Nvidia Corp	677,7	-0,25	671	692,5	49,19	-
O						
Olidata	0,66	7,32	0,615	0,675	13,89	70,93
Openjobmetis	16,2	-	16,15	16,2	1,27	215,83
Orange	10,618	-	10,66	10,66	1,78	-
Orsero	14,8	-	14,64	14,98	-13,49	260,14
OVS	2,25	0,90	2,22	2,264	-1,85	538,41
P						
Palantir Technologies	23,11	2,03	22,17	23,42	42,39	-
Paypal	53,8	-1,25	53,8	54,93	-2,38	-
Pepsico	155,82	-0,60	158,3	158,3	-0,40	-
Pfizer	25,25	-0,39	25,15	26,05	-1,19	-
Pharmanutra	63,1	0,48	62,4	63,4	9,71	599,26
Philips	18,784	0,01	18,588	18,728	-10,77	-
Philogen	16,7	-0,89	16,5	17	-7,52	491,79
Piaggio	3,154	1,48	3,088	3,154	4,33	1.105,53
Pininfarina	0,788	2,07	0,78	0,79	-1,69	60,74
Piovan	a9,88	-1,00	9,88	9,98	-5,34	537,09
Piquadro	2,09	1,46	2,08	2,1	-5,39	103,95
Pirelli & C.	5,4	-1,17	5,388	5,458	10,95	5.478,61
PLC	1,47	-0,68	1,455	1,5	-14,17	37,80
Plug Power	3,869	-1,20	0	4,099	-4,22	-
Porsche Automobil H Pref	46,02	-	45,94	46	0,25	-
Poste Italiane	9,95	0,93	9,812	9,952	-3,84	12.913,48
Procter & Gamble	144,96	-0,58	0	145,28	10,65	-
Prosiebensat1 Media	6,296	12,19	6,144	6,362	3,38	-
Prysmian	41	-0,41	40,7	41,52	-0,16	11.389,12
Puma	41,67	2,89	41,38	42	-19,07	-
Q						
Qiagen	39,77	-	39,71	39,71	-0,37	-
Qualcomm	142,22	-	141,76	143,58	7,12	-
R						
Rai Way	4,885	0,31	4,845	4,89	-5,14	1.327,32
Ratti	2,47	-	0	2,47	-7,84	67,55
RCS Mediagroup	0,739	0,68	0	0,746	-0,41	385,84
Recordati	50,48	0,20	50,22	50,68	2,90	10.514,47
Renault	37,705	3,24	37,22	37,74	0,62	-
Reply	123,3	1,40	0	123,7	1,18	4.527,40
Restart	0,205	-0,97	0,1905	0,206	-4,42	6,63
Revo Insurance	9,14	0,44	8,94	9,16	8,74	222,75
Rheinmetall	365,8	0,27	367	374	26,29	-
Risanamento	0,0322	4,21	0,031	0,0325	-16,01	55,93
Robinhood Markets	12,05	8,75	12,64	12,64	-5,03	-
Rockwell Automation	259	-0,19	0	262	-2,79	-
Rwe	31,84	-1,18	31,82	31,93	-20,76	-
S						
S. Ferragamo	12,57	0,40	12,42	12,66	1,95	2.106,68
Sabaf	16,4	-	16,2	16,56	-5,47	206,38
Saes G.	34,85	0,29	34,65	35	2,24	585,06
Safilo Group	1,137	1,34	1,118	1,138	23,00	465,70
Saipem	1,347	-0,55	1,333	1,3585	-8,93	2.688,10
Salcef Group	23,25	0,65	0	23,5	-5,41	1.444,10
Salesforce	268	-	0	267,6	11,86	-
Sanlorenzo	45,4	1,00	44,15	46,25	4,94	1.563,23
Sanofi	84,97	-1,43	84,98	85,56	-4,07	-
Sap	164,9	1,39	163,28	165,18	16,56	-
Saras	1,723	0,38	1,712	1,723	6,08	1.634,94
Seco	3,012	1,07	2,94	3,02	-13,72	397,03
Seri Industrial	2,84	0,18	2,8	2,86	-16,58	155,85
Servicenow	733,2	-	0	732,6	13,98	-
Servizi Italia	1,55	-	1,52	1,55	-8,60	48,81
Sesa	120	1,18	118	120,3	-3,34	1.863,29
Siemens	164,62	0,67	163,32	163,32	-2,35	-
Siemens Energy	14,14	-0,56	14,21	14,215	19,40	-
Siemens Healthineers	53,84	-0,04	0	53,64	1,72	-
SIT	2,59	1,57	0	2,59	-25,60	63,14
Skandinaviska Enskilda B	13,18	-	0	13,115	17,48	-
Snam	4,348	-0,30	4,332	4,379	-6,15	14.691,62
Snap - Classe A	10,51	-0,10	10,48	10,6	-31,38	-
Snowflake	215	0,70	213,5	217	17,02	-
Societe Generale	21,685	0,58	21,5	21,66	-10,05	-
Softlab	1,5	-5,66	1,455	1,57	3,44	7,63
Sogefi	1,952	2,74	1,898	1,964	-6,66	228,74
Sol	26,25	0,57	25,8	26,25	-7,55	2.351,05
Sole 24 Ore	0,688	-	0,68	0,688	0,51	38,45
Somec	26,7	-1,84	26	27	-5,98	184,81
Spotify Technology	223,5	0,90	225	225,5	27,46	-
Starbucks Corp	87,7	-0,79	87,9	88,6	2,06	-
Steico	26,3	-	26,35	26,75	-21,87	-
Stellantis	22,575	0,83	22,305	22,575	6,32	71.312,35
STMicroelectr.	41,715	0,16	41,4	41,895	-7,66	38.182,97
T						
Tamburi Inv.	9,13	1,11	0	9,14	-2,37	1.673,73
Technogym	9,475	0,11	9,44	9,54	4,09	1.902,82
Technoprobe	9,34	1,19	9,15	9,42	5,80	5.525,99
Telecom It. r nc	0,2864	2,80	0,2782	0,294	-7,65	1.698,87
Telecom Italia	0,275	1,93	0,269	0,2853	-7,89	4.166,24
Telefonica	3,58	-0,11	3,58	3,587	1,62	-
Tenaris	14,74	-0,54	14,675	14,89	-6,27	17.484,39
Terna	7,372	-0,43	7,354	7,442	-1,66	14.929,03
Tesla	173,02	0,49	171,1	174,28	-23,88	-
Tesmec	0,111	-	0,1102	0,1134	-4,68	68,05
Tessellis	0,592	1,02	0,582	0,611	-11,74	139,21
Texas Instruments	146,74	-	146,94	146,94	-2,78	-
The Bank Of NY Mellon	50,7	-	50,7	50,7	4,23	-
The Italian Sea Group	10,32	-1,34	10,32	10,64	27,41	553,99
The Kraft Heinz	31,615	-5,81	31,88	31,99	2,93	-
The Walt Disney	102,78	0,33	102,5	103,52	23,48	-
Thermo Fisher Scientific	509,8	-	502,8	502,8	5,05	-
Thyssenkrupp	5,068	-8,12	4,92	5,408	-10,09	-
Tinexta	19,01	0,58	18,72	19,09	-6,80	895,89
Tod's	43,1	-	42,98	43,14	25,77	1.423,42
Toscana Aeroporti	11,7	-4,10	11,7	11,9	1,15	225,61
Trevi	0,3395	-2,44	0,3395	0,3485	7,45	107,63
Triboo	0,74	0,54	0,722	0,74	-4,95	20,94
Tripadvisor	23,36	0,17	23,84	23,98	18,02	-
Tui	6,465	-0,15	6,517	6,517	-0,20	-
Txt e-solutions	20,45	1,24	0	20,55	3,60	264,89
U						
Uber Technologies	71,85	11,05	66,95	72,8	11,25	-
Unicredit	29,765	1,28	29,32	30,01	19,79	50.370,89
Unidata	3,98	0,76	3,92	4	-0,17	121,69
Unieuro	9,29	0,22	9,16	9,32	-10,80	191,99
Uniper	53,23	-	53,35	53,35	-9,26	-
Unipol	5,744	0,38	5,692	5,762	11,00	4.116,42
UnipolSai	2,406	-0,41	2,392	2,42	6,81	6.844,01
United Airlines Holdings	39,5	-	0	39,47	4,07	-
V						
V.F.	15,7	4,53	15,38	15,38	-14,00	-
Valsoia	9,9	-	9,78	9,92	6,74	107,16
Vianini	0,865	-0,57	0,845	0,865	0,19	90,96
Vivendi	10,37	-	10,38	10,38	6,38	-
Volkswagen	117,52	-1,01	117,16	118,72	7,08	-
Volvo Car	23,435	-	0	23,4	20,72	-
W						
Walgreens Boots Alliance	20,425	0,71	20,1	20,1	-16,24	-
Walmart	156,36	-	157,6	157,62	10,50	-
Webuild	1,901	0,96	1,87	1,912	3,10	1.927,16
Webuild r nc	6,2	-0,80	6,2	6,3	12,75	10,02
Western Digital	52,48	1,25	52,07	52,07	19,52	-
WIIT	18,46	1,32	18,08	18,54	-7,33	507,89
Z						
Zalando	19,685	2,18	19,57	19,57	-7,35	-
Zignago Vetro	13,2	0,15	13	13,36	-8,03	1.178,12
Zoetis	170,65	-2,74	172,35	172,5	-5,43	-
Zucchi	2,09	0,48	2,09	2,1	-8,85	8,20

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	843.67	0.12
Cac 40	7677.35	0.68
Dax (Xetra)	16945.48	0.38
FTSE 100	7568.40	0.75
Ibex 35	9916.60	-0.09
Indice Gen	52878.94	-0.16
Nikkei 500	3260.97	-0.63
Swiss Market In.	11213.64	0.64

EURIBOR 13-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,875	3,929
1 Mese	3,871	3,925
3 Mesi	3,922	3,976
6 Mesi	3,903	3,957
1 Anno	3,692	3,743

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.1	59.85
Argento (per kg.)	603.38	660.6
Platino p.m.	882.00	0.0000
Palladio p.m.	876.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0713	-0,74	-3,05
Giappone	161,28	0,07	3,17
G. Bretagna	0,85258	0,19	-1,90
Svizzera	0,9493	0,13	2,52
Australia	1,6521	-0,03	1,59
Brasile	5,3069	-0,74	-1,02
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4509	-0,01	-0,91
Danimarca	7,4537	-0,02	0,01
Filippine	60,164	-0,39	-1,83
Hong Kong	8,3754	-0,73	-2,97
India	88,956	-0,70	-3,21
Indonesia	16717,15	-0,79	-2,12
Islanda	148,7	0,00	-1,20
Israele	3,922	-0,26	-1,93
Malaysia	5,1271	-0,33	0,98
Messico	18,3559	-0,39	-1,96
N. Zelanda	1,7607	-0,16	0,59
Norvegia	11,3375	0,31	0,86
Polonia	4,3415	0,50	0,05
Rep. Ceca	25,348	0,25	2,52
Rep.Pop.Cina	7,7065	-0,74	-1,84
Romania	4,9754	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4451	-0,41	-0,96
Sud Corea	1428,41	-0,43	-0,37
Sudafrica	20,3982	0,40	0,25
Svezia	11,3127	0,55	1,95
Thailandia	38,76	0,62	2,07
Turchia	32,9417	-0,66	0,88
Ungheria	388,73	0,45	1,55

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	9699	99,75	0,00
28.03.24	5396	99,57	3,35
12.04.24	6345	99,42	3,36
14.05.24	4650	99,11	3,31
31.05.24	10705	98,94	3,23
14.06.24	6912	98,81	3,23
12.07.24	12452	98,57	3,12
31.07.24	15426	98,28	3,36
14.08.24	6686	98,20	3,24
13.09.24	7256	97,95	3,14
14.10.24	4949	97,66	3,13
14.11.24	4106	97,38	3,12
13.12.24	11479	97,19	3,05
14.01.25	12293	96,85	3,11
14.02.25	87704	96,58	3,09

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	339,16	359,92
Sterlina	427,67	453,85
4 Ducati	804,39	853,64
20 $ Liberty	1.776,11	1.883,76
Krugerrand	1.817,18	1.928,44
50 Pesos	2.190,92	2.325,06

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,75	99,736	0,00
28.03.24	99,569	99,55	3,35
12.04.24	99,424	99,417	3,36
14.05.24	99,106	99,085	3,31
31.05.24	98,94	98,923	3,23
14.06.24	98,812	98,782	3,23
12.07.24	98,565	98,58	3,12
31.07.24	98,283	98,265	3,36
14.08.24	98,196	98,182	3,24
13.09.24	97,952	97,939	3,14
14.10.24	97,658	97,657	3,13
14.11.24	97,375	97,343	3,12
13.12.24	97,188	97,097	3,05
14.01.25	96,854	96,833	3,11
14.02.25	96,578	96,589	3,09
BTP			
1.3.2024	100,022	100,012	0,00
15.4.24	99,403	99,391	3,72
15.5.2024	99,509	99,499	3,64
30.5.2024	99,403	99,395	3,64
1.7.2024	99,252	99,241	3,56
1.8.2024	98,255	98,192	3,56
1.9.2024	100	99,987	3,24
15.11.2024	98,477	98,448	3,35
1.12.2024	99,202	99,179	3,21
15.12.2024	97,25	97,193	3,40
1.2.2025	97,139	97,065	3,36
1.3.2025	101,55	101,52	2,85
28.3.2025	100,01	99,92	2,96
15.5.2025	97,73	97,66	3,17
1.6.2025	97,64	97,62	3,21
1.7.2025	98,02	98,01	3,12
15.8.2025	96,98	96,88	3,13
29.9.2025	100,48	100,38	2,85
15.11.2025	98,81	98,77	2,89
1.12.2025	97,97	97,84	2,94
15.1.2026	100,55	100,42	2,78
1.2.2026	94,93	94,79	3,13
1.3.2026	102,58	102,44	2,64
1.4.2026	93,55	93,5	3,18
15.4.2026	101,28	101,18	2,73
1.6.2026	96,64	96,47	2,95
15.7.2026	97,64	97,54	2,88
1.8.2026	92,66	92,51	3,14
15.9.2026	101,67	101,57	2,71
1.11.2026	110,56	110,45	2,30
1.12.2026	95,07	94,86	2,97
15.1.2027	94,36	93,57	2,78
15.2.2027	99,41	99,29	2,80
1.4.2027	94,01	93,8	3,01
1.6.2027	97,12	96,91	2,85
13.6.2027	100,51	100,45	3,09
1.8.2027	96,48	96,22	2,88
15.9.2027	92,59	92,41	3,05
1.11.2027	111,61	111,41	2,41
1.12.2027	98,19	97,96	2,84
1.2.2028	95,65	95,45	2,94
15.3.2028	88,83	88,64	3,18
1.4.2028	100,69	100,51	2,80
15.7.2028	88,98	88,7	3,13
1.8.2028	102,23	102	2,81
1.9.2028	106,24	105,98	2,70
10.10.2028	102,86	102,76	3,10
1.12.2028	98,06	97,82	2,90
1.9.2029	103,54	103,3	2,81
15.2.2029	87,05	86,72	3,23
15.6.2029	97,35	97,08	3,01
1.8.2029	98,52	98,05	2,94
1.11.2029	109,88	109,52	2,73
15.12.2029	102,31	102	2,95
1.3.2030	100,99	100,27	2,90
1.4.2030	88,68	88,36	3,26
15.6.2030	101,31	100,98	3,00
1.8.2030	85,57	85,29	3,35
15.11.2030	103	102,57	3,01
1.12.2030	88,93	88,6	3,29
15.02.2031	100,37	99,42	3,02
1.4.2031	83,76	83,33	3,40
1.5.2031	115,96	115,44	2,81
1.8.2031	80,89	80,5	3,48
30.10.2031	102,98	102,49	3,08
1.12.2031	82,29	81,92	3,47
1.3.2032	86,35	86,09	3,42
1.6.2032	81,19	80,61	3,48
1.12.2032	91,3	90,79	3,34
1.2.2033	115,48	114,84	3,06
1.5.2033	105,24	104,72	3,21
1.9.2033	89,89	89,26	3,41
1.11.2033	104,39	103,99	3,30
1.3.2034	103,12	102,5	3,33
1.8.2034	109,85	109,08	3,28
1.3.2035	94,81	94,22	3,53
30.4.2035	100,85	100,28	3,43
1.3.2036	75,99	75,49	3,80
1.9.2036	82,88	82,36	3,71
1.2.2037	100,18	99,56	3,51
1.3.2037	69,18	68,74	3,89
1.3.2038	91,09	90,3	3,69
1.9.2038	87,44	86,76	3,74
1.8.2039	109,3	108,46	3,62
1.10.2039	99,18	98,62	3,73
1.3.2040	87,26	86,79	3,81
1.9.2040	109,05	108,39	3,67
1.3.2041	71,01	70,58	3,96
1.9.2043	101,85	101,36	3,79
1.9.2044	106	105,3	3,76
30.4.2045	62,19	61,6	4,00
1.9.2046	85,5	84,87	3,84
1.3.2047	77,89	76,94	3,85
1.3.2048	87,9	87,23	3,82
1.9.2049	93,14	92,45	3,82
1.9.2050	71,61	71,05	3,90
1.9.2051	60,2	59,57	3,87

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.08 e tramonta alle 17.34
La Luna Sorge alle 9.43 e tramonta alle 0.57
Il Santo Santi Faustino e Giovita
Il Proverbio
Cui che al fâs il cont denant dal ostîr, lu fâs dôs voltis.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Accoglienza e solidarietà

Due immagini dell'ex Stringher di via Valente dove sarà realizzato il dormitorio, a destra in alto Gasparin e, sotto, don Gloazzo (FOTO PETRUSSI)

Lunedì apre il dormitorio per i senzatetto disponibili 24 posti letto

La struttura di via Valente, nell'ex scuola Friz, sarà gestita dai volontari della Caritas
Il Comune ha previsto una spesa di 50 mila euro per garantire il servizio fino al 30 aprile

Cristian Rigo

Guardando alle temperature di questi giorni, il gelo invernale sembra ormai alle spalle, ma da lunedì, per la prima volta, i senzatetto potranno contare su un riparo che resterà in funzione fino al 30 aprile. Il Comune ha deciso di allestire un dormitorio con 24 posti letto all'interno dell'ex scuola Friz dove erano stati allestiti anche i laboratori dello Stringher in via Valente nel quartiere Aurora.

La struttura, che sarà gestita dalla Caritas, è stata voluta dal sindaco Alberto Felice De Toni per accogliere persone che si trovano in una situazione di grave marginalità sociale e, oltre al posto letto, metterà a disposizione i servizi igienici e le cure di base alla persona. «Fornire un letto caldo, un cambio d'abiti pulito e la possibilità di curare la propria igiene personale a chi non ha un posto dove andare è un'azione doverosa da parte di un'amministrazione pubblica quando le difficoltà economiche e sociali finiscono per compromettere la dignità stessa delle persone», ha commentato l'assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin, che martedì ha illustrato la proposta poi votata dalla giunta.

Il Comune ha previsto una spesa complessiva di 50 mila euro, il servizio di accoglienza sarà attivo tutti i giorni della settimana dalle 19 fino alle 7 del mattino, a partire da lunedì 19 di febbraio fino al 30 aprile.

La Caritas diocesana di Udine si occuperà dell'allestimento della zona notte con posti letto e tendaggi oscuranti, della creazione di un'area docce, nonché della pulizia e dell'igienizzazione degli spazi. I 24 ospiti riceveranno anche un kit base per l'igiene personale con asciugamano, sapone, spazzolino e dentifricio, un cambio d'abiti e un set di biancheria intima pulita proveniente dall'emporio solidale della Caritas.

«L'obiettivo, oltre a rispondere a una oggettiva situazione di emergenza per gli individui più fragili, è intercettare queste persone e inserirle in

> Agli ospiti sarà fornito anche un kit per l'igiene personale, un cambio d'abiti e un set completo di biancheria intima

> L'assessore Gasparin: speriamo di inserire quante più persone possibili in un percorso di sostegno e accompagnamento

DOMANI L'INIZIATIVA DI ABICITUDINE

In bici è fondamentale adeguata illuminazione per vedere ed essere visti

Anche quest'anno, in occasione di "Mi illumino di meno", giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, si ripeterà l'iniziativa di Abicitudine di sensibilizzazione per una corretta illuminazione di chi si muove in bicicletta. Domani dalle 16.30 alle 18.30, a Udine, alla fine di via Zanon, angolo via Poscolle i soci volontari della ciclofficina della Fiab di Udine saranno disponibili per un controllo della corretta illuminazione e per l'eventuale fornitura (gratuita fino a esaurimento scorte) di un set di "luci di emergenza".

«Ricordiamo - si legge in una nota - che uno dei maggiori pericoli per chi pedala, anche in un contesto urbano, è quello di non rendersi visibili nelle ore di scarsa illuminazione con conseguenze a volte tragiche. "Vedere ed essere visti" è una regola fondamentale».

Ma quest'anno c'è un motivo in più per partecipare. «Alcune amministrazioni comunali italiane (sulla scia di numerose città europee, fra cui Graz, Barcellona, Grenoble, Bruxelles) hanno lanciato l'iniziativa "Città 30", introducendo un limite di velocità a 30 chilometri orari su gran parte della strade cittadine, per avere finalmente città più sicure, più vivibili, con minore rischio di incidenti. Fiab Udine Abicitudine appoggia con convinzione questa che è stata definita "una scelta di civiltà", e spera che anche Udine possa presto unirsi alle altre "Città 30" d'Europa».

FDI STASERA ALL'ASTORIA

"Sport Bonus" ecco le regole

Stasera alle 18, all'Astoria Hotel Italia in piazza XX Settembre è in programma un convegno promosso da Fratelli d'Italia Udine dal titolo "Sport Bonus: quando pubblico e privato fanno squadra" al quale interverranno il vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport, Mario Anzil, e la commercialista Silvia Pelizzo. I lavori saranno aperti e moderati da Luca Onorio Vidoni, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale.

L'obiettivo del convegno è quello di presentare ai partecipanti, associazioni sportive presenti, professionisti, e non solo, il regolamento che attua la misura di nuova istituzione dello Sport Bonus regionale, uno strumento che consente di defiscalizzare le donazioni di privati finalizzate a sostenere a vario titolo la promozione e l'organizzazione di attività sportive o alla valorizzazione dell'impiantistica sportiva sul territorio regionale. Il regolamento, presentato da Mario Anzil, disciplina il cosiddetto Sport Bonus, istituito nella precedente legislatura con un emendamento, approvato all'unanimità, a prima firma del Capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale, Claudio Giacomelli.—

un percorso di sostegno e accompagnamento», aggiunge Gasparin, consapevole che Secondo le stime della Caritas, che con i volontari dell'equipe di strada si preoccupa di prendere contatto con gli stranieri che arrivano a Udine dalla rotta Balcanica e che di notte trovano rifugio per lo più in edifici abbandonati, a dormire all'aperto sono più di cento persone mentre ogni giorno nella mensa di via Ronchi vengono serviti 250 pranzi. I 24 posti letto insomma non risolveranno del tutto il problema, ma, sottolinea l'assessore all'Equità sociale «ci serviranno a capire quante persone sono interessate a un simile servizio che è pensato per chi dorme in piazzetta Belloni, al teatro, persone che spesso non vogliono rinunciare a stare all'aperto. La nostra speranza è inserire più persone in percorsi di sostegno, tanto il dormitorio per l'emergenza freddo con i suoi 6 posti letto presso la sede della Croce Rossa, quanto soprattutto la Stazione di posta, entrambi presidi che abbiamo attivato lo scorso novembre, vanno in questa direzione. Non solo dare una risposta concreta, fornendo i beni di primissima necessità come un luogo sicuro per riposare, ma anche intraprendere un percorso di reciproca fiducia con le persone accolte, con l'intento finale di restituire loro un certo grado di autonomia».

Sulla scelta di via Valente, Gasparin spiega che «è risultata essere la migliore possibile dopo un periodo di ricerca, appelli e valutazioni che ci ha visto molto impegnati insieme alla Caritas con il suo direttore don Luigi Gloazzo. Tengo perciò a ringraziare lui e i volontari della Caritas per il gran lavoro che quotidianamente svolgono in difesa degli ultimi in realtà come l'asilo notturno Fogolâr e la mensa. La marginalità e l'esclusione sociale - conclude - sono fenomeni che nel 2024 un tessuto sociale virtuoso deve essere in grado di assorbire e risolvere».—

A breve sarà aggiudicato l'appalto per il centro in via Brigata Re
Nuovo avviso per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati

All'ex Osoppo spazio per 54 richiedenti asilo Bando della Prefettura anche per i minorenni

LA SITUAZIONE

CHRISTIAN SEU

Nessuna emergenza, anzi. Negli ultimi quattro mesi il numero di arrivi di richiedenti asilo in provincia è calato notevolmente, alleviando le difficoltà legate all'accoglienza che Udine in particolare si era trovata a fronteggiare la scorsa estate. Facile prevedere, tuttavia, che con l'arrivo della bella stagione e le temperature meno rigide, i flussi tornino a farsi intensi. La Prefettura si sta muovendo, in queste settimane, per organizzare un sistema di accoglienza che tenga conto anche del possibile incremento degli arrivi di migranti in Friuli.

Il Palazzo del Governo ha pubblicato due bandi legati alla gestione della questione migratoria. Per il primo siamo alla fase dell'aggiudicazione: si tratta di quello che mira ad affidare l'appalto per la gestione di un «centro collettivo di accoglienza per richiedenti protezione internazionale» negli spazi degli ex magazzini e dell'autorimessa dell'ex caserma Osoppo. Al momento la capienza massima della struttura di via Brigata Re è fissata in 35 unità, ma di fronte a necessità i posti letto potranno essere ampliati fino a raggiungere la quota di 54.

L'EX CASERMA
ALCUNI DEGLI SPAZI DELLA OSOPPO DI VIA BRIGATA RE

Pubblicato anche un avviso per la gestione delle strutture che ospitano i profughi ucraini

Il centro in questo momento è gestito dal raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) formato dalle coop Marinella di Napoli e Pianeti Diversi di Vasto: per l'avvio dei servizi, nei mesi scorsi, la Prefettura ha affidato direttamente l'incarico alle due cooperative. Nei giorni scorsi la commissione di gara ha valutato le proposte arrivate e a breve procederà con l'aggiudicazione dell'appalto, che vale 621.973 euro, cifra alla quale si arriva sommando la quota giornaliera di gestione per ciascun ospite per un massimo di 54 ospiti (28,94 euro al giorno) al pocket money (2,50 euro pro die pro capite).

Altra partita è quella dei minori stranieri non accompagnati. Il prefetto Domenico Lione ha firmato nei giorni scorsi un avviso per ricercare operatori in grado di «offrire posti di accoglienza sul territorio provinciale di Udine in strutture con capacità ricettiva massima di 50 ospiti per un periodo di almeno tre mesi, con decorrenza presumibile dal 1° aprile» per la necessità «di provvedere all'individuazione di strutture temporanee per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati». Il corrispettivo economico massimo previsto è di 60 euro per ciascun ospite al giorno (comprensivo del kit di primo ingresso ed inclusivo degli ulteriori importi di 0,027 di scheda telefonica e 2,50 di pocket money. Gli operatori che dichiareranno la propria disponibilità a fornire e gestire le strutture d'accoglienza dovranno garantire ai giovani ospiti pasti, assistenza sanitaria, prodotti per l'igiene personale e organizzare corsi di lingua italiana per almeno otto ore a settimana di lezione. Le manifestazioni d'interesse vanno presentate in Prefettura entro il 26 febbraio. Infine, una terza procedura a evidenza pubblica riguarda l'accoglienza dei cittadini ucraini sfollati a causa dello scoppio della guerra: in questo caso la Prefettura stima in duecento i posti necessari, per un costo di gestione complessivo fissato 616.344 euro (25,26 euro pro capite al giorno per ciascuno dei duecento ospiti, più 2,50 euro di pocket money) a cui si aggiungono 255.468 euro per la manodopera.—

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

TI SCADE LA PATENTE?
VISITA MEDICA con RINNOVO DELLA PATENTE
A SOLI 50€
più 26,20 € (bollettini di rinnovo)
Risparmi così le spese di autoscuola o di agenzia di pratiche automobilistiche!
Per informazioni e/o prenotazioni si prega di contattare il medico al 3388674549

DOTT. ANTONINO FRISINA
Medico autorizzato dal Ministero dei Trasporti
STUDIO MEDICO
Via Prasingel, 49
UDINE e TRICESIMO
CELL. 3388674549

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
APERTE LE ISCRIZIONI PER:
CORSO RECUPERO PUNTI dal 22 febbraio
CORSO RINNOVO CQC dal 30 marzo
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE dal 27 marzo
Siamo accreditati per i BONUS PATENTE e CQC
chiamaci per info al 348 2260312

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare al ristorante "CA BELON" San Giovanni al Natisone
Amaro Tonico del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA "PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO
Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

MATTIUSSI
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 5 MARZO 2024
ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE REGIONALE E NAZIONALE
CORSO RINNOVO CQC
DAL 6 APRILE 2024 (6 sabati)
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI INVERNO 2023/2024
Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org
RENAULT
DACIA
ECOINCENTIVI
Disponibili anche per MOTORI TERMICI
ATTENTO! Sono ad ESAURIMENTO!
NUOVA CLIO GPL
AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO

1992 - 2022 30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987
SUZUKI
FANTIC
€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW
DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
| info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci e persone
INIZIO 2 MARZO 2024
AUTOSCUOLA ACCREDITATA per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

SANITÀ

Ecco quanto costano al giorno i gettonisti del Pronto soccorso

La vicentina Mst Group riceverà 2.280 euro per il servizio di guardia sulle 24 ore
L'appalto, che ha una durata di dodici mesi, vale complessivamente 1,2 milioni

Un'ambulanza all'esterno della piattaforma emergenze dell'ospedale

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha affidato i servizi di guardia nei pronto soccorso di Udine, San Daniele e Palmanova per i prossimi 12 mesi, per quello di Latisana per 8 mesi. Personale sanitario esterno ad AsuFc che darà modo di migliorare la programmazione dei turni, dei riposi e delle ferie dei dipendenti, da tempo in affanno a causa della carenza di organico. L'Azienda sanitaria, quindi, è corsa ai ripari investendo oltre 3 milioni di euro nell'operazione, che porterà il nuovo personale nei pronto soccorso a partire dal mese di marzo. A Udine saranno impiegate due persone dal primo marzo, mentre nelle altre strutture sanitarie i rinforzi (un professionista per ogni presidio) arriveranno dal 4 marzo.

Ad aggiudicarsi la gara per il Santa Maria della Misericordia è stata la Mst Group Srl società benefit di Vicenza, per un importo complessivo di 1.248.268,32 euro per 12 mesi (riceverà 2.280 euro al giorno per il servizio di guardia sulle 24 ore in pronto soccorso, 1.140 euro al giorno per il servizio di guardia sulle 12 ore).

Per San Daniele è risultata vincitrice l'Opera di soccorso dell'Ordine di San Giovanni (sezione di Grado) per un importo di 867.152,40 euro per i prossimi 12 mesi, mentre per Palmanova la Mst Group Srl società benefit di Vicenza per un importo di 832.178,88 euro. Al Pronto soccorso di Latisana, infine, per una durata di 8 mesi, si è aggiudicata l'appalto la Health Srl di Amaro per un importo di 580.730 euro.

Una scelta, quella di affidarsi a società esterne piuttosto che a gettonisti, che l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha ritenuto la migliore per garantire una maggiore stabilità al servizio, soprattutto in termini di programmazione dell'attività.

In tal modo sarà possibile fronteggiare la carenza di personale medico all'interno dei pronto soccorso del territorio friulano limitando le difficoltà nella copertura dei turni medici. La situazione rischiava, come riporta l'avviso di selezione della gara, di «compromettere l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza» e di giungere a «un'interruzione di pubblico servizio nell'ipotesi di mancato reperimento del personale da destinare alle strutture interessate».—

A.C.

LA SENTENZA DEL TAR

«Solo il mio cognome a nostra figlia» Ma serve l'ok del padre

Voleva che la figlia minore cambiasse cognome, abbandonando quello del padre e acquisendo il suo. Ma il prefetto di Udine, con decreto del 6 novembre scorso, aveva respinto l'istanza. Ora, a confermare il diniego è il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, che ha respinto il ricorso con cui la donna, assistita dall'avvocato Caterina Bertoli, aveva proposto l'annullamento del decreto.

A monte della questione, il mancato consenso del padre, nonché ex marito della richiedente, alla proposta della madre di eliminare il riferimento alla sua famiglia d'origine. Una ragione più che valida, secondo il prefetto e lo stesso Tar. «La richiesta di cambio del cognome della minore, con perdita di quello paterno a favore di quello materno – spiega l'estensore Daniele Busico –, è stata correttamente respinta sul giusto e determinante rilievo dell'insufficienza della volontà di un solo genitore: l'istanza doveva conseguire ad una richiesta congiunta dei coniugi o, comunque, con l'assenso di entrambi, non potendo il Prefetto autorizzare il cambio del cognome in presenza della opposizione del padre del minore provvisto di responsabilità genitoriale».

Anche perché non si trattava semplicemente di aggiungere il cognome materno a quello paterno - come in molti altri casi trattati -, ma di sostituire l'uno con l'altro. «Rimanendo entrambi i genitori titolari della responsabilità genitoriale – la conclusione del Tar – la richiesta, che è una scelta fondamentale e assai delicata per l'interesse della minore, per essere accordata, necessitava della concorde volontà dei genitori o, in caso di contrasto insanabile, l'ineludibile e preliminare passaggio del ricorso al giudice civile».—

TRIBUNALE

Minacce alla cassiera Il rapinatore resta in cella

Resta in carcere Franco Nardini, il 39enne udinese accusato di rapina, per avere minacciato la cassiera del supermercato Eurospar di piazzale Rita Levi Montalcini con un coltello da cucina, sabato pomeriggio, nel tentativo (fallito) di impossessarsi del denaro contenuto nella cassa, ed essersene poi andato senza pagare la spesa, ossia alcolici e del prosciutto, per un valore complessivo di 15 euro. Lo ha deciso il gip del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, all'esito dell'udienza di convalida celebrata martedì. L'indagato, che è difeso dall'avvocato Pierenrico Scalettaris, si era avvalso della facoltà di non rispondere. Nardini era stato arrestato dalla polizia poco dopo il colpo, in viale Europa Unita, grazie al riconoscimento della targa dell'auto sulla quale si era allontanato.—

IN PIAZZALE XXVI LUGLIO

Danneggiati bidoni e semaforo: arrestato

Un 34enne fermato dai vigilantes e consegnato alla polizia
Gli atti vandalici sono stati compiuti davanti a un locale

Ha preso a calci i bidoni delle immondizie, riuscendo a sradicarne uno. Non contento, ha pure danneggiato la pulsantiera per la chiamata al semaforo pedonale, dando fastidio ai passanti e urlando loro contro frasi offensive. Protagonista di questo concitato episodio, avvenuto lunedì sera davanti al locale Fuel di piazzale XXVI Luglio, è un uomo di origini pakistane di 34 anni, inseguito dal barista dell'esercizio pubblico e fermato dagli uomini della vigilanza privata Mondialpol che lo hanno quindi consegnato ai poliziotti della Questura.

Erano circa le 21.45 quando la pattuglia della vigilanza, che si trovava in zona per il consueto giro di ispezione, ha notato il barista che si era messo sulle tracce di un cittadino extracomunitario che si stava dirigendo in via Poscolle tra grida, urla e minacce. Le guardie giurate sono subito intervenute all'incrocio tra via Poscolle, via del Gelso e via Zanon, di fronte alla Libreria Feltrinelli fermando l'uomo (risultato essere il responsabile dei danneggiamenti) e avvisando il Numero unico di emergenza 112 per richiedere l'intervento della Polizia. Nel frattempo il pakistano, Muhammad Azeem, è stato sottoposto ai controlli senza opporsi, accettando anche di svuotare le tasche e lo zaino. All'interno di quest'ultimo sono stati trovati due telefoni cellulari rubati, come ammesso dall'uomo stesso.

Il barista del Fuel ha raccontato alle guardie giurate di aver visto il 34enne, proveniente dalla Questura (si scoprirà che era stato infatti appena rilasciato dopo alcuni accertamenti), prendere a calci i contenitori dei rifiuti posti fuori dal locale, arrivando a sradicarne uno, e danneggiare la pulsantiera per la chiamata al semaforo pedonale, disturbando quindi i passanti e urlando lungo la via frasi come «voglio fare soldi con la droga» e altre contro gli italiani. Dopo aver compiuto tali atti vandalici l'uomo ha cercato di fuggire, ma è stato inseguito dal barista del locale pubblico e fermato dai vigilantes. All'arrivo dei poliziotti l'uomo è stato arrestato per l'ipotesi di reato di danneggiamento. Ieri mattina è stato celebrato il processo per direttissima e il giudice Rossella Miele del tribunale di Udine ha convalidato l'arresto del 34enne rinviando l'udienza in aprile per la richiesta avanzata dal legale, l'avvocato Sebastiano Mascherin, di termine a difesa.—

Gli agenti della Mondialpol, la pulsantiera e un bidone danneggiati

SUPPORTO DA LIGNANO

Alpini e Vasco Rossi Bibione sotto pressione

Continua la collaborazione tra Lignano e Bibione. La località veneziana, in ambito ricettivo, dovrà essere supportata dal 14 al 16 giugno prossimo, in quanto ci sarà lì il raduno Triveneto degli Alpini. L'altra mattina c'è stata subito una riunione operativa, per definire il da farsi. Lignano soccorrerà Bibione a livello alberghiero già nelle giornate dal 31 maggio al 3 giugno prossimi, in previsione dell'arrivo di Vasco Rossi che nella data zero si esibirà proprio a Bibione, domenica 2 giugno. Si stanno definendo alcuni accordi tra albergatori, per cercare di ovviare all'esigenza di accogliere persone. Alcune camere a Lignano saranno certamente vuote e quindi attraverso anche il traghetto X River si potranno trasportare i turisti lignanesi e gli alpini di stanza a Lignano a Bibione e viceversa. Concerto di Vasco e Raduno triveneto alpini, dunque, possono giocare sia per Bibione, ma anche per la stessa Bassa friulana, un ruolo fenomenale per il traino turistico, con potenziali ricadute dal punto di vista ricettivo, anche per Latisana, Aprilia Marittima, Marano, Ronchis e Varmo.—

Vasco Rossi

R.P.

Quindici nuove aule per il conservatorio: al via lavori per 3 milioni

L'annuncio del presidente del Tomadini: in futuro anche un auditorium
Pelizzo: «È il primo tassello per la realizzazione della cittadella della musica»

Christian Seu

Una cittadella della musica, con tanto di auditorium. Con la formazione delle nuove generazioni di musicisti al centro dell'ideale villaggio, capace di contaminare la comunità cittadina di riferimento, ma pure di aprirsi a quel territorio di cui il Friuli è geograficamente il fulcro, ovvero la Mitteleuropa. Il Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini si prepara all'inaugurazione del nuovo accademico, che sarà scandito pure da importanti interventi di riqualificazione di palazzo Ottelio e del complesso che ospita le attività dell'ente di alta formazione artistico-musicale.

NUOVE AULE E UN AUDITORIUM

Completati i primi quattro lotti di ristrutturazione dell'edificio sede del Conservatorio Tomadini – di proprietà comunale ma trasferito in uso, con convenzione datata 2002, all'allora Provincia di Udine, che ne ha curato gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria – il presidente dell'ente, Guglielmo Pelizzo, annuncia l'avvio di altre due corpose tranche d'intervento, per il potenziamento strutturale e l'adeguamento funzionale dell'immobile. Il quinto e il sesto lotto – la cui partenza è prevista fra tarda primavera e inizio estate – comporteranno una spesa complessiva di oltre 3 milioni di euro e garantiranno all'istituto la disponibilità di quindici nuove aule di ampie dimensioni (in aggiunta alle 58 già disponibili). «Obiettivo è creare le condizioni per mettere in stretta connessione il Tomadini con la città – spiega il presidente –, offrendo alla comunità occasioni, soprattutto estive, di diffusione della musica, con il coinvolgimento degli allievi, e di scambi con realtà nazionali e internazionali, il cui apprezzamento verso il Conservatorio di Udine e la sua proposta formativa si sta rivelando sempre più marcato». Il quinto lotto interesserà il settore che si affaccia su via Treppo, dalla porzione già ristrutturata fino al primo ingresso secondario: centrale, nel programma d'intervento, la ristrutturazione del vano scale, essenziale per il completamento del piano di messa in sicurezza complessivo dello stabile, incluse le sezioni già in uso. Il costo dell'opera, che sarà a cura dell'Edr, ammonterà a 620 mila euro. Un milione e 630 mila euro serviranno invece per il sesto lotto, che riguarderà il settore – sempre su via Treppo – compreso fra l'entrata secondarie e l'estremità dell'ala principale, in vista di Porta Manin. Previsto il rifacimento del tetto, una parte del quale è a rischio crollo: l'intervento sarà in carico all'Edr. Di notevole importanza il previsto piano di adeguamento tecnologico – con l'estensione del cablaggio a tutta la sede, compreso palazzo Ottelio – e acustico. Sono già stati avviati inoltre i piani di fattibilità per la realizzazione di un auditorium, che potrà ospitare concerti aperti anche alla cittadinanza.

PALAZZO STORICO
L'EDIFICIO CHE OSPITA IL CONSERVATORIO FU COSTRUITO NEL XVI SECOLO

Giovedì 22 febbraio al Giovanni da Udine il concerto che aprirà l'anno accademico 2023-2024

GLI OBIETTIVI

«Puntiamo ad ampliare ulteriormente un'offerta didattica già ricca e di alto livello, che spazia dal barocco al jazz fino ad arrivare al pop rock, con l'obiettivo di incrementare ancora le iscrizioni», riferisce Pelizzo. Gli iscritti, al momento sono 423. Le parole d'ordine sono internazionalizzazione («declinata non solo con scambi di docenti, ma anche con forme di collaborazione con altri conservatori, in particolare quelli dell'Alpe Adria e dell'area balcanica») e innovazione tecnologica, «allineandoci al piano Italia Digital 2026 anche al fine di sgravare e alleggerire la struttura amministrativa», aggiunge Pelizzo, rimarcando la «preparazione» dello stesso personale amministrativo, «altamente qualificato e all'altezza di una struttura articolata e complessa qual è il conservatorio». Non solo: «Puntiamo anche alla stabilizzazione del personale, sia docente che amministrativo, potenziandolo», aggiunge il presidente dell'ente.

L'APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO

Nel frattempo – anticipa ancora Pelizzo - si preannuncia come una festa musicale per tutto il pubblico udinese il concerto inaugurale del nuovo anno accademico del Tomadini, in programma giovedì 22 febbraio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Sarà un momento importante di incontro dei nostri allievi e insegnanti con il pubblico, nel segno della buona musica». Interverrà anche il nuovo direttore Beppino Delle Vedove. —

IL PRESIDENTE

Nominato nel 2023

L'avvocato Guglielmo Pelizzo guida il Conservatorio statale Jacopo Tomadini dal febbraio dello scorso anno, nominato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini. Resterà in carica fino al 2026. Vicepresidente di CiviBank, è inoltre Giudice sportivo nazionale per la Federazione Italiana Pallacanestro dal 2000 e attualmente componente della Corte Sportiva d'Appello del Friuli Venezia Giulia, ed è presidente del cda dell'Acquedotto Poiana.

LE PRODUZIONI

Il programma

«Puntiamo a mantenere e implementare la collaborazione, già consolidata, con Università, Regione, Comune di Udine, Css , Fondazione Friuli, con le associazioni culturali, le istituzioni musicali e Mittelfest», rileva Pelizzo. Ampio il programma della produzione artistica: in calendario "I martedì del Conservatorio" (15 concerti dal 12 marzo con docenti e allievi), masterclass con docenti internazionali, un Open Day e una Open Night, solo per citare alcuni appuntamenti.

LO STAFF DEL SINDACO AL VECCHIO STALLO

Pranzo dell'aringa per De Toni

Il sindaco Alberto Felice De Toni ha rinnovato la tradizione del pranzo dell'aringa nel giorno delle Ceneri invitando ieri la giunta, i dirigenti e il suo staff al Vecchio stallo. Un momento conviviale durante il quale non c'è stato spazio per le tensioni che negli ultimi giorni hanno animato il dibattito all'interno della maggioranza. Non è la prima volta che il sindaco, grande sostenitore del lavoro di squadra, riunisce il suo gruppo di lavoro per attività e iniziative finalizzate a creare nuove modalità di interazione e favore l'intesa.

IN BORGO PRACCHIUSO

San Valentino festeggiato tra regali e tradizioni

Migliaia di udinesi (e non solo) a curiosare tra le bancarelle, a "caccia" di un pensierino per l'amato o l'amata. Cuori, mazzolini di fiori, ma anche e soprattutto le tradizionali chiavette e il pane benedetto a forma di otto. Successo per la tradizionale Festa di San Valentino, che ha richiamato ieri in Borgo Pracchiuso tanta gente. Nel pomeriggio concerti e letture, ma anche la sfilata in costume lungo le vie del borgo. A chiudere la 336ª edizione della festa la messa solenne nella chiesa intitolata al santo.

La città che cambia

Ecco come si presentava ieri il terreno su cui sorgeva Villa Facchini, tra via Lumignacco e via San Pietro. Sotto al centro, un'immagine tratta da Google Maps con la villa e a destra un capriolo spaventato dalle ruspe

Villa Facchini non esiste più Sparisce un pezzo della storia cittadina

Abbattuto lo storico edificio tra le vie Lumignacco e San Pietro Il rudere era a rischio crollo, ma per molti doveva essere salvato

Alessandro Cesare

Villa Facchini non esiste più. Negli ultimi giorni lo storico edificio incastonato tra via Lumignacco e via San Pietro è stato abbattuto. Sono bastate poche ore per trasformarlo in un cumulo di macerie. La proprietà dell'area, la Rodaro Costruzioni di Trasaghis, ha dato incarico all'impresa Collini di procedere con le demolizioni, cominciate dalle ex scuderie e proseguite con le mura perimetrali e infine con lo "scheletro" della villa un tempo casa delle famiglie Facchini e Moretti.

Se da un verso i residenti sono sollevati dal fatto che è stato rimosso un rudere a rischio crollo, dall'altro c'è amarezza per la cancellazione di un luogo storico per la città, la cui conoscenza, con le nuove lottizzazioni previste, andrà completamente persa. C'è un altro aspetto che ha infastidito gli abitanti della zona, e cioè il fatto che le demolizioni hanno "sfrattato" una famigliola di caprioli che da almeno quattro anni viveva proprio a ridosso della villa. Nel momento in cui le macchine operatrici hanno iniziato ad abbattere i muri, questi animali si sono messi a correre all'impazzata sulle strade limitrofe, mettendo in pericolo la loro incolumità e quella degli automobilisti in transito. C'è anche chi ne ha ripreso e fotografato uno in via Modica, visibilmente spaventato e spesato.

I residenti hanno chiesto l'intervento di polizia locale, Enpa e del corpo forestale.

«Il colpo di grazia a Casali San Pietro – racconta Matteo Milanese, residente e appassionato della storia di questa porzione di Udine – è stato dato nel 2007, quando la nuova lottizzazione, di fatto, ha cancellato la parte più interessante dal punto di vista storico e archeologico. Purtroppo, allora come oggi, tutto sta avvenendo nell'indifferenza generale». È amareggiato Milanese quando racconta ciò che poteva essere fatto per tutelare la memoria di questo luogo, citato fin dalla fine XIII secolo come cisterna e punto di incontro e di assemblee pubbliche (si fa riferimento ad adunanze piuttosto partecipate di rappresentanti del parlamento del Patriarcato). In quest'area furono anche recuperati reperti di epoca romana e romanica, come monete, anfore, urne cinerarie, balsami vitrei, olle e numerosi frammenti di vasellame. Negli anni Casali San Pietro divenne nota anche sotto il profilo religioso, ospitando un convento sede di diversi ordini religiosi.

«Una storia lunga diversi secoli, come quella della nostra città, una storia che non merita di finire dimenticata, un luogo che appassiona, da valorizzare», aggiunge Milanese, sottolineando come dei reperti recuperati si sia persa ogni traccia. «Di storico ormai – chiude il residente – restano porzioni di vecchie mura, i cancelli e la fontana in ghisa su via Lumignacco». Per tentare di far conoscere la storia di questo luogo, un tempo conosciuto come "Tabella Grazzani", poi come "San Pietro in Tavella", è stata aperta una pagina Facebook chiamata appunto "Casali San Pietro – Udine".

Un problema, quello di Casali San Pietro, che si trascina da decenni, a causa delle pessime condizioni in cui sono state lasciate la villa e la vegetazione circostante. Le segnalazioni fatte dai residenti nel corso del tempo sono state tante (sia all'amministrazione comunale sia alla proprietà dell'area), ma la situazione di pericolo e di degrado ha continuato a imperversare. Qualche anno fa il consiglio di quartiere aveva interessato la Soprintendenza Fvg per verificare se ci fossero le condizioni per tutelare ciò che restava della villa e delle aree circostanti. Un tentativo, visto come sono andate poi le cose, che non ha prodotto risultati concreti. —

VILLA FACCHINI
DOPO LA DEMOLIZIONE È RIMASTO SOLTANTO IL CANCELLO

«Questo luogo, citato fin dalla fine del XIII secolo, è stato cisterna e punto di incontro e di assemblee pubbliche»

Una famiglia di caprioli che da circa 4 anni viveva a ridosso della casa è scappata lungo le strade del quartiere

LA MOSTRA

ARTtime e l'astratto: confronto tra sei artisti e opere esplosive

ARTtime, il suo nome in ambito artistico è sinonimo di moto perpetuo: la dinamica galleria udinese è pronta infatti a presentare una nuova collettiva: "AstrattART (time)". Una rassegna in cui alcune tra le più innovative tendenze dell'astratto e dell'informale saranno pronte ad affascinare e stupire il pubblico. In esposizione opere a dir poco esplosive, dalla spontanea vena comunicativa e forte impatto visivo; dipinti nati dalla geniale creatività di artisti/e affermati/e e promettenti esordienti. Espongono Stefano Catalini, Elisa Di Corrado, Ina Ketter, Raffaella Lupetti, Mariarosa Maccorin e Mario Torti. Visitabile fino a giovedì prossimo in vicolo Pulesi 6, il lunedì dalle 15.30 alle 19, da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero. —

KALEIDOSCIENZA

Domani laboratori per i bambini

Kaleidoscienza organizza, nella sua sede in via Brigata Re 29 a Udine, due laboratori gratuiti dedicati ai giovani. Il primo, "Knit&code", previsto per domani dalle 16.45 alle 18.45, è rivolto a bambini e bambine dagli 8 ai 13.

Il secondo sabato 24 febbraio e il 2 marzo dalle 16 alle 18 su "Women in science": 32880007201 o info@ kaleidoscienza.it.—

LE FARMACIE

Servizio notturno
Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli All'Annunciazione
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via G. Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

La Carnia che si spopola

Tolmezzo perde altri residenti Il comune non è più attrattivo

Sono scesi a 9.811 gli abitanti: non solo il saldo demografico è negativo, ma anche quello migratorio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Si spopola Tolmezzo. Fa ormai solo in parte da argine alla montagna carnica, perde anno dopo anno residenti e ne attrae troppo pochi: a fine 2023 Tolmezzo ha raggiunto i 9.811 abitanti, 58 in meno rispetto al 2022, quando ne aveva persi 45, facendo sempre meglio comunque del 2021 quando ha chiuso l'anno con un -120.

Si parla sempre meno dell'obiettivo di risalire alla quota, persa nel 2021, di 10 mila abitanti, perché ormai, visti i dati, quel traguardo appare improbabile, specie se, come nel 2023, ad aggiungersi di negativo al saldo naturale (differenza tra il numero di nati e quello di morti), su cui è più che arduo invertire la rotta, ci si mette pure quello migratorio (differenza tra il numero di chi ha scelto Tolmezzo per venirci a vivere da altri luoghi e chi invece dal capoluogo carnico è emigrato altrove), che purtroppo dice a chiare lettere che Tolmezzo non riesce neppure ad attrarre, nella misura necessaria per ristabilire un qualche equilibrio, nuovi abitanti.

Nel 2023 il saldo migratorio ha segnato un -18, perché si sono trasferite a Tolmezzo 268 persone, ma se ne sono andate 286: non solo ne sono arrivati 36 in meno rispetto al 2022 ma se ne sono anche andate 19 di più (e sulle partenze è il dato peggiore del triennio). Se si guarda ai numeri di chi se n'è andato da Tolmezzo nel 2023 si nota che sono aumentati coloro che hanno optato per il Friuli (il 34,9% del totale degli addii contro il 31,5% del 2022 e il 29,2% del 2021), sono invece calati coloro che si sono trasferiti altrove in Carnia (che si sono fermati al 33,2% del totale contro il 36,3 del 2022 e il 43,3 del 2021) e in Italia (il 18,7% contro il 21,1 del 2022 e il 22,5 del 2021).

Abbastanza stabili le partenze – in tutto 21 – verso l'estero (8,3% nel 2023 contro l'8,4 nel 2022): un terzo di questi composti da cittadini stranieri tornati nel paese di origine, per il resto quasi tutte donne tra i 30 e i 50 anni di età anche con bambini piccoli, e gli italiani hanno scelto l'Europa, principalmente Austria e Germania. Guardando a chi si è trasferito a Tolmezzo, crescono gli arrivi dal resto della Carnia (sono il 45,6% nel 2023 contro il 37,5% del 2022), calano quelli dal Friuli (sono il 18,5% nel 2023 contro il 20,3% del 2022) e ancor più dall'Italia (erano il 27% nel 2022 sono il 22,4% nel 2023). Stabili quelli dall'estero (12,8% nel 2022 e 12,7% nel 2023): circa un terzo dei 40 arrivi è rappresentato da italiani, cui si aggiunge ancora qualche cittadino ucraino, specie donne e bambini, un paio di famiglie con bambini provenienti dall'Europa, qualche cittadino sudamericano in attesa di riconoscimento di cittadinanza. I rimanenti provengono da Europa e resto del mondo. Per due terzi hanno meno di 40 anni. Se si guarda alla distribuzione sul territorio dei cittadini residenti a Tolmezzo, i dati mostrano che, a parte frazioni alte come Fusea (-5) e Illegio (-6) che continuano a perdere abitanti, sono parecchie anche le frazioni a valle con segno negativo come Betania (-20), Casanova (-4), Imponzo (-4), Lorenzaso (-5), Terzo (-1). Hanno segno positivo solo Cadunea (+3, ma nel 2022 aveva un -6) e Caneva (+1, ma ne ha persi 16 dal 2022) a valle e la frazione alta di Cazzaso (+3), quest'ultima per il secondo anno con segno positivo. Gli stranieri residenti a Tolmezzo al 31 dicembre erano 369, contro i 376 del 2022 e i 238 del 2021: le comunità più consistenti sono, nell'ordine, romena, marocchina, ucraina, cinese e polacca.

Polacchi, romeni e ucraini sono perlopiù donne. —

I NUMERI

	31/12/2023	31/12/2022		Nati 2023	Morti 2023
Tolmezzo	9.811	9.869	-58		
Capoluogo	7.564	7.604	-40	39	73
di cui Betania	1.086	1.106	-20	7	8
Cadunea	198	195	+3	3	2
Caneva	506	505	+1	2	2
Casanova	199	203	-4	2	0
Cazzaso	76	73	+3	0	2
Fusea	196	201	-5	1	4
Illegio	319	325	-6	0	3
Imponzo	337	341	-4	2	3
Lorenzaso	78	83	-5	0	1
Terzo	338	339	-1	4	3
				53	93

Fonte: Comune di Tolmezzo

IL SINDACO

Dati preoccupanti

«Questi numeri – afferma il sindaco, Roberto Vicentini – mi preoccupano. È un'onda lunga che arriva da lontano. Quando ero bambino io, Tolmezzo aveva 16 mila abitanti. Purtroppo, vedo paesi in Carnia messi ancora peggio di noi e mi rattrista molto. È chiaro che la gente si muove, spostandosi sulle opportunità di lavoro, di vita, di relazioni personali. Ritengo che ci vorrà un bel po' di tempo per vedere un'inversione di tendenza, ma credo che parte di coloro che se ne sono andati tornerà. Tolmezzo offre comodità e servizi e uno stile di vita fatto di rapporti umani che alla lunga fa differenza. Io ero un po' ottimista sul 2023 vedendo persone arrivare a stare a Tolmezzo, cercare casa: forse c'è chi la utilizza solo per lavoro, ma risiede fuori. Molti non trovano proprio case in affitto o sono troppo care. Come Comune non è semplice intervenire in modo efficace per incoraggiare un saldo naturale positivo: bonus famiglia, bonus nascite e varie misure che mettiamo in campo non risolvono. È cambiata la società, c'è un calo delle nascite in tutta Italia. Mi preoccupa che siamo fra i primi posti in Fvg per numero di over 70, senza ricambio generazionale. Speriamo che il nostro tessuto economico, che tiene, attragga nuovi residenti».

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo
Roberto Tomat ospite dei Veterani dello sport

Domani, alle 18, all'albergo al Benvenuto di Tolmezzo, ospite dell'incontro organizzato dall'Unione italiana Veterani dello sport, sarà Roberto Tomat, che a 72 anni ha percorso in bicicletta mediamente 110 chilometri al giorno, da Aquileia a Capo Nord. Tomat racconterà il suo viaggio tra Italia, Austria, Germania, via mare in Svezia, continuando in Finlandia per poi arrivare alla meta dopo aver attraversato la Norvegia, il tutto con un monitoraggio delle sue funzioni vitali da parte di un team scientifico. Un'impresa nata per sostenere l'associazione Amici di Federico di Fiumicello Villa Vicentina. La presentazione sarà curata dal presidente della sezione di Tolmezzo, Claudio Brollo, e Tomat sarà intervistato dal "padrone di casa" Renzo Tondo.

Villa Santina
Servizio idrico interrotto oggi in alcune zone

Il Cafc comunica ai cittadini di Villa Santina che per esigenze di servizio, nella giornata odierna, dalle 9 del mattino alle 16 del pomeriggio, potranno verificarsi alcune interruzioni nell'erogazione del servizio di distribuzione idrica in alcune zone del comune di Villa Santina: Borgo Moia, via Battisti (dal civico 48 fino al civico 130 e dal civico 47 al civico 141), via Loz, via delle Fornaci, via Monte Grappa, via delle Parti (dal civico 1 fino al civico 5 e dal civico 2 fino al civico 10). In caso di maltempo, fa sapere sempre il Cafc, l'intervento programmato verrà rinviato al primo giorno utile lavorativo successivo. Per informazioni è possibile contattare il numero verde di Cafc 800 903 939.

TOLMEZZO

Scivola per 50 metri sul ghiaccio 58enne soccorso sull'Amariana

TOLMEZZO

È scivolato sul ghiaccio precipitando per una cinquantina di metri mentre era impegnato in un'escursione sul monte Amariana.

È stato recuperato nel pomeriggio di ieri, quindi trasportato all'ospedale Sant'Antonio Abate di Tolmezzo un 58enne residente in Alto Friuli che ieri è rimasto ferito, fortunatamente in maniera non grave durante un incidente in montagna. La richiesta di intervento da parte dell'escursionista è arrivata tra le 15 e le 16 al la Sores, l'allarme è rimbalzato quindi alla stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino assieme alla Guardia di Finanza, all'elisoccorso e all'ambulanza, è stata allertata dalla Sores. L'uomo si è procurato alcuni traumi cadendo su un lastrone di ghiaccio nei pressi della cima del Monte Amariana. La stazione era pronta a intervenire in piazzola, ma non è stato necessario coinvolgerla dal momento che l'operazione è stata portata a termine dall'elisoccorso regionale. L'escursionista stava per raggiungere la cima del monte – era salito da Moggessa in traversata lungo il versante settentrionale – e si trovava nei pressi della sella a una quota di circa 1800 metri quando è scivolato per una cinquantina di metri procurandosi alcune contusioni. Ai piedi calzava ramponcini. L'equipe dell'elisoccorso lo ha avvistato in sorvolo già in piedi e in movimento (cercava di portarsi spontaneamente in un punto più visibile e comodo per il recupero, ha riferito) e ha optato per una calata del tecnico di elisoccorso tramite verricellata di circa quaranta metri nei pressi della cima. Per recuperare il ferito a bordo si è potuto operare con il triangolo di evacuazione. Una volta in elibase l'uomo è stato consegnato all'ambulanza diretta a Tolmezzo: non presenta traumi gravi. —

Il recupero in elicottero dell'escursionista caduto sull'Amariana

Le cicogne a Fagagna

L'Oasi dei Quadris riapre a marzo Sarà completato il centro visite

Il sindaco: con il finanziamento regionale potremo allestire una sala convegni e un'aula espositiva

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Conto alla rovescia per la riapertura dell'Oasi dei Quadris di Fagagna. Manca infatti poco più di un mese alla riapertura, dopo due anni e mezzo di chiusura al pubblico, prevista per il 31 marzo. L'associazione Oasi delle cicogne Odv che dall'inizio dell'anno ha assunto per cinque anni la gestione del sito sta lavorando alacremente per riaprire al pubblico quest'area naturalistica di pregio, luogo abitato da cicogne, dagli ibis eremita e da altri anatidi.

Il Comune di Fagagna attraverso le proprie maestranze sta effettuando da giorni lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza dell'area per i volontari e pubblico. Protezione delle vasche con fascinature ai bordi e parapetti rifatti, mentre una ditta specializzata ha provveduto al taglio di alcune piante ad alto fusto risultate pericolose e alle potature dei rami secchi. I volontari intanto stanno effettuando attività minori, approvvigionamento e alimentazione delle specie che popolano l'Oasi. Il programma condiviso con l'amministrazione comunale per la cogestione dell'area prevede, tra l'altro, il monitoraggio continuo delle acque, il censimento delle specie arboree presenti e la loro salvaguardia, la gestione della fauna sotto tutti gli aspetti, attività didattica ed ambientale, nonché la promozione e comunicazione. A tale proposito sono già diverse le scolaresche che si sono prenotate per le prime visite di aprile/maggio. «Siamo soddisfatti dell'andamento dei lavori di straordinaria manutenzione – commenta il sindaco Daniele Chiarvesio che ringrazia gli operai e le ditte che stanno lavorando anche in condizioni meteo difficili. È importante la sinergia che si è instaurata con la nuova associazione, alla quale invito ogni cittadino che ha a cuore l'ambiente e il bene comune ad aderire, affinché la gente possa riappropriarsi di questo luogo. Attendiamo – aggiunge – con grande fiducia la riapertura del sito al pubblico. Desidero comunicare che, attraverso un finanziamento regionale di 180.000 euro con una progettualità della Comunità collinare, potremo completare il Centro visite allestendo sala convegni, espositiva e immersiva che potranno essere completate tra la fine dell'anno e l'inizio del prossimo, e che contribuiranno al miglioramento dell'intera offerta turistico ambientale del territorio. Con la messa in rete attraverso questi interventi di altre sale/musei della Collinare e, nel nostro caso, con la Sala mostre al piano terra del municipio. Per questo è previsto un ulteriore intervento di 250.000 euro e con il Museo di Cjase Cocel. Infine – conclude de Chiarvesio – aspetto non secondario, è l'attività svolta in questo periodo di chiusura che ha determinato una riduzione del numero di animali e di specie non adatte e consentite nel siti dell'Oasi che ricordiamo fa parte della rete "Natura 2000" Zone di Protezione speciale del Fvg. —

I lavori di straordinaria manutenzione avviati all'interno dell'Oasi dei Quadris che riaprirà al pubblico dal 31 marzo

ARTEGNA

Oggi i funerali di Patat Scultore poliedrico legato alla sua terra

ARTEGNA

Saranno celebrati oggi alle 14.30 alla pieve di Artegna i funerali di Giovanni Patat, lo scultore morto a 95 anni. Numerose le espressioni di cordoglio che sono state espresse in relazione alla sua scomparsa. A partire dal vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Cultura Mario Anzil.

«Addio a Giovanni Patat, Giovanni d'Artegna, che assieme all'amico e collega Max Piccini fu artefice di una delle più floride stagioni artistiche friulane – ha commentato Anzil –. Le sue opere, frutto di una produzione artistica che si è protratta per oltre settant'anni, sono esposte in svariate e prestigiose sedi sia in Friuli, che in Italia, in diversi paesi d'Europa e negli Stati Uniti. È stato uno scultore poliedrico e dal multiforme ingegno, sempre legato alla sua terra, che è anche la nostra, il Friuli. E il Friuli oggi si unisce al dolore dei familiari, ricordando Giovanni come uno dei suoi figli illustri».

A ricordare l'importante contributo artistico garantito da Giovanni Patat è anche l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli.

«Con l'addio a Giovanni Patat d'Artegna – commenta infatti Zilli –, il Friuli perde uno dei suoi artisti più floridi e caratterizzanti il Novecento. Ci ha regalato opere uniche e originali, che ci lasciano la poesia delle scene religiose e la simbologia che gli è propria quando invece racconta attraverso la pietra il suo Friuli, i messaggi che aveva raccolto dalla civiltà contadina in cui era nato. Giovanni d'Artegna ci affida scolpiti nelle sue opere interrogativi e risposte, bellezza e rabbia, ma soprattutto un grande amore verso la sua terra. Alla vicinanza alla famiglia – conclude Zilli –, unisco un ringraziamento profondo per quanto ha fatto per il nostro Friuli come artista e come uomo, amante della montagna e delle sue bellezze». —

Giovanni Patat

OSOPPO

Alla Pro loco la gestione dell'Ufficio Iat

Sarà la Pro loco Osoppo con sede legale in via Divisione Julia a gestire il funzionamento dell'Ufficio turistico locale sito nel palazzo municipale di Osoppo fino al 31 dicembre 2024. La decisione è stata adottata dalla giunta comunale con deliberazione del 9 febbraio. Il Comune ha stipulato una convenzione con Promoturismo Fvg per il funzionamento dell'Ufficio Iat e la Pro loco ha espresso la volontà di assumerne la gestione. Spetterà dunque alla Pro loco erogare i servizi ai turisti fornendo informazioni su siti turistici presenti sul territorio comunale e su quelli limitrofi ma anche su manifestazioni ed eventi culturali, compilando calendari aggiornati e distribuendo materiale informativo. Fra i compiti assegnati alla Pro loco rientra la realizzazione di materiale promozionale dedicato ad eventi organizzati dal Comune di Osoppo o dal Servizio associato cultura della Comunità collinare oltre al supporto organizzativo e di coordinamento alle attività di valenza turistica che il territorio di Osoppo propone nel corso dell'anno e la presenza con stand. Alla Pro loco verrà versato un corrispettivo, dallo stesso dovranno essere detratte le spese per le utenze sostenute dal Comune.

GEMONA

Pista di atletica da adeguare In primavera il via ai lavori

Sara Palluello / GEMONA

Ai blocchi di partenza l'intervento relativo al rifacimento della pavimentazione della pista di atletica e il miglioramento dell'impianto sportivo comunale di via Velden (fortemente ammalorati), costruiti all'inizio del 1975, prima del disastroso terremoto che devastò il Friuli. Con un intervento di 640 mila euro (dei quali 500 mila di contributo regionale), in primavera l'amministrazione avvierà la riqualificazione del polisportivo – riferimento comprensoriale per l'intera area del Gemonese con conseguenti benefici e ricadute degli interventi migliorativi su tutti i comuni limitrofi (Buja, Artegna, Osoppo, Venzone, Bordano, Trasaghis). Il progetto esecutivo è stato redatto dallo Studio Vittorio&Associati di Udine. «I lavori dovrebbero iniziare e concludersi nel giro di pochi mesi e riguardano l'impiantistica sportiva rivolgendosi a una trasversalità di discipline – spiegano i consiglieri comunali Denis Ceschia e Andrea Canci –, sia per garantire un'importante offerta, sia per migliorare la qualità degli impianti a favore di bambini, ragazzi e studenti, considerata anche la presenza del liceo sportivo e del Corso di laurea in Scienze motorie e Magistrale. Promuovere la pratica dello sport – aggiungono – rappresenta una priorità per i benefici sociali, di salute e di crescita per i nostri ragazzi fino ad arrivare alle persone più anziane. Anche il polisportivo comunale contribuisce, attraverso le società sportive che lo frequentano, al miglioramento e accrescimento della nostra società e della nostra città». I lavori riguarderanno la pista di atletica, le pedane dei salti e dei lanci, dove si allenano, oltre agli atleti locali, anche quelli della Nazionale Sudafricana di Atletica leggera, che anche quest'anno torneranno a Gemona per la base estiva di allenamento. Queste aree verranno rifatte con rimozione dell'attuale manto e posa di una nuova pavimentazione mentre la pedana del salto con l'asta verrà trattata incollando sulla superficie attuale una nuova pavimentazione. Interventi di adeguamento alle nuove disposizioni regolamentari interesseranno anche la corsia 3.000 siepi, le pedane di salto in lungo/triplo, la pedana del lancio del giavellotto e del salto in alto, la pedana di lancio del martello/disco e quella del peso. «Ringraziamo la Regione – conclude il sindaco Roberto Revelant – per aver cofinanziato l'intervento a beneficio di un vasto territorio. Quello del centro studi è un contesto che garantisce un'offerta probabilmente unica in Italia per Comuni della nostra dimensione». —

La pista di atletica all'impianto sportivo di via Velden a Gemona

SAN DANIELE

Disagi per la chiusura dell'Inps Apre lo sportello di assistenza

La minoranza: è importante garantire un servizio agli analfabeti digitali Il consigliere Violino: previsto un ciclo di conferenze sulla fruizione del sito

Lucia Aviani / SAN DANIELE

La chiusura dell'ufficio Inps di San Daniele, annunciata a fine 2023 e ora concretizzatasi, «sta creando problemi, come prevedibile, ad alcuni cittadini».

La segnalazione arriva dal consigliere comunale di minoranza Nino Di Luch, il quale immaginando le possibili ripercussioni del provvedimento – con l'accorpamento della sede locale a quella di Codroipo – aveva sollecitato l'amministrazione, insieme al collega Massimiliano Verdini, ad attivare un servizio "compensativo" a beneficio dei residenti.

«Non tutti, infatti – avevano evidenziato i due amministratori in una mozione ad hoc, poi ritirata a fronte di un'apertura manifestata dalla maggioranza –, possono adeguarsi allo sviluppo tecnologico e acquisire familiarità con le moderne tecnologie». Alla luce di un tanto, «e in considerazione delle sempre maggiori incombenze informatiche che si presentano nella quotidianità», Di Luch e Verdini avevano esortato la giunta «a valutare la possibilità di attivare un ufficio dedicato all'assistenza» di chi necessiti di un supporto nel settore, supplendo in questo modo almeno ad alcune delle funzioni prima assolte dall'ufficio Inps.

La ex sede dell'ufficio Inps di San Daniele dove a breve potrebbe essere aperto uno sportello

«Potrebbe bastare un servizio di qualche ora, avvalendosi, magari – ipotizzano i consiglieri –, degli aderenti al servizio civile. L'importante sarebbe garantire un aiuto agli "analfabeti digitali", componente della popolazione di cui non ci si può dimenticare, e che inevitabilmente incontra grosse difficoltà nell'adempimento di varie pratiche».

La maggioranza consiliare aveva riconosciuto l'esistenza del problema, condividendo l'esigenza, tanto che – come detto – la mozione era stata ritirata, «in un'ottica collaborativa e ai fini del raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso». «Da allora, però – rilevano Nino Di Luch e Massimiliano Verdini – non abbiamo avuto alcun aggiornamento: intanto il presidio Inps di San Daniele è stato chiuso e, come temevamo, abbiamo iniziato a ricevere segnalazioni di disagi».

La risposta arriva dal consigliere delegato a transizione digitale e nuove tecnologie Luca Violino, anche componente del Comitato esecutivo di settore della Comunità collinare: proprio quest'ultima, fa sapere, ha avviato l'iter per la predisposizione di una serie di sportelli di assistenza digitale sul territorio di competenza. «Il piano operativo è in corso di esecuzione», spiega, precisando che il primo step dovrà consistere nella formazione degli operatori.

«Nel nostro Comune – informa – il servizio avrà sede, quasi certamente, nell'edificio che ospitava l'Inps, collocazione strategica per la contiguità all'anagrafe dell'ente locale e alle aule dell'Ute. Nel frattempo – annuncia – stiamo programmando un ciclo di conferenze per spiegare ai cittadini le modalità di fruizione del nuovo sito internet comunale». —

SAN DANIELE

Carnevale fra sfilate e spettacoli di magia

SAN DANIELE

"Carnevale con Super Mario", a San Daniele e nelle frazioni di Villanova e Aonedis, sabato 17 e domenica 18: il primo appuntamento è a Villanova, con ritrovo in piazza alle 10, per dare il via alla sfilata in maschera per le strade del paese; alle 13 pastasciutta per tutti nell'ex latteria, alle 14 seconda sfilata e alle 18 nuova tappa nell'ex latteria, per i festeggiamenti conclusivi. All'indomani il punto d'incontro è previsto alle 10 davanti alla chiesa di Aonedis: seguiranno la parata delle maschere e un momento conviviale dalle 12, pure in questo caso nell'ex latteria della borgata. A San Daniele si festeggerà domenica dalle 15: la sfilata inizierà da piazza del Duomo, toccando le principali vie del centro storico; il pomeriggio offrirà pure uno spettacolo di magia al teatro-cinema Spendor (alle 15.30). Per stasera il Museo del Territorio ospiterà, alle 17.30, la conferenza "La psichiatria e il futuro della salute mentale". —

L.A.

La storia

Bravissimo a scuola, il sandanielese a 11 anni ha sbaragliato i concorrenti nazionali e scala le classifiche europee

Il talento di Flavio, re italiano dei Pokémon Dalle sfide col papà ai Mondiali di Honolulu

ALESSANDRA CESCHIA

Le prime carte da gioco gliele ha regalate suo padre. Fabio Floreani le trovò aiutando un collega a liberare da vecchi mobili e cianfrusaglie una camera.

Sarebbero finite nella spazzatura, invece arrivarono nelle mani di Flavio. Fu così che, a 5 anni, cominciò a muovere i primi passi in un mondo popolato da creature immaginarie che gli umani possono catturare, allenare e far combattere per divertimento.

A 11 anni il sandanielese Flavio Floreani è diventato il re dei Pokémon italiano e ormai punta dritto al campionato mondiale che si terrà ad agosto a Honolulu.

Mamma Chiara all'inizio era un po' scettica sulla passione del figlio: era piccolo, non sapeva ancora leggere e si destreggiava fra le energie di Cresselia, la potenza di Bronzong che apre i portali degli altri mondi, le evoluzioni del leggendario Rayquaza e la tenerezza di Pikachu, mascotte dalla pelliccia gialla.

«Voglio imparare a leggere in stampatello minuscolo» insisteva in prima elementare Flavio, incalzando la maestra che lo guardava incredula. Fremeva per poter leggere i caratteri stampigliati su quelle carte e valutare la potenza dei suoi "mostri tascabili". Aveva imparato a giocare seduto sulle ginocchia del padre, maneggiava il suo mazzo di carte che andava formando pian piano dopo aver setacciato i negozi e la rete a caccia dei Pokémon più forti e micidiali. Una ricerca non facile, né economica, visto che ci sono carte che valgono pochi centesimi, altre le cui quotazioni viaggiano anche oltre i 10 mila euro. E poi voleva imparare a far di conto al più presto, perché era deciso a cimentarsi nelle competizioni con quel gioco che, ammette Flavio «richiede una dose di fortuna, sì, ma anche tanta logica e matematica».

> In prima elementare sollecitava la maestra a insegnargli il corsivo per leggere le carte

Il sandanielese Flavio Floreani, campione italiano di Pokémon

E infatti lui è un ragazzino che a scuola se la cava decisamente bene: «Ha la media dell'8 e mezzo» sottolinea con orgoglio Fabio che ha affiancato il figlio nella sua passione. «Flavio ha coltivato tante altre passioni praticando sport e studiando musica – assicura –, ma il gioco del Pokémon lo ha sempre entusiasmato in maniera particolare ed è bravo, decisamente più di me, che un tempo mi cimentavo nei piccoli tornei ma poi ho fatto un passo indietro e oggi dedico il mio tempo libero a fare l'allenatore e insegno ai bambini come si gioca».

> «Giocando posso viaggiare e conoscere gente da tutto il mondo Questo è importante»

Il percorso agonistico di Flavio, dalle challenge alla world championship, è stato interrotto dal Covid che, di fatto, ha interrotto per qualche tempo i tornei in presenza. La ripresa delle competizioni lo ha visto raggiungere risultati sempre più promettenti: nell'ultima sfida si è classificato terzo su 139 players (Top4) categoria Junior (6-11 anni) al Regional Pokémon di Liverpool quinta tappa di un'avventura iniziata a settembre del 2022 a Barcellona con una Top8, proseguita a Lille Top64, Danzica Top32, Stoccarda Top8. Domenica l'ultima trasferta a Dortmund che ha segnato una nuova Top8 e un'ulteriore scalata della classifica europea, confermando il suo primato italiano.

Ora lo aspettano altrettante tappe europee con l'obiettivo di partecipare ai Mondiali di Honolulu di agosto. La classifica sul sito ufficiale Pokémon lo ha incoronato al primo posto in Italia, sesto in Europa e ventiquattresimo al mondo in categoria Junior. Lui non si monta la testa: «Giocando posso viaggiare e conoscere persone da tutto il mondo, questo per me è importante – ammette –, poi quando sono a casa insegno il gioco ai miei amici o a mia sorella». Intanto con papà vola da un capo all'altro della terra anche se, a differenza di molti suoi avversari, lo fa senza sponsor. «Chissà, magari con il tempo arriverà anche quello» si augura il papà che guarda ai Mondiali. —

Le origini risalgono al 1200

Sarà rifatto il Sentiero dei pellegrini che univa Cividale e Castelmonte

L'antico tracciato si svilupperà nei boschi e richiederà una serie di espropri: piano da oltre 2 milioni

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'antico Sentiero dei pellegrini per Castelmonte, le cui origini rimandano addirittura al 1200, riprenderà vita. Già formalizzato in sede di assestamento di bilancio, con l'accoglimento di un emendamento presentato dal consigliere Fvg Stefano Balloch, l'impegno della Regione a concretizzare il progetto – il cui costo, secondo le stime iniziali, dovrebbe superare i 2 milioni e mezzo di euro – ha trovato conferma in una riunione operativa ad hoc, che ha di fatto sancito l'avvio ufficiale dell'iter.

Finalità dell'incontro, al quale hanno presenziato i funzionari del competente ufficio regionale, lo stesso Balloch, i sindaci di Cividale e Prepotto, Daniela Bernardi e Mariaclara Forti, e l'architetto Arduino Cargnello, estensore dello studio di fattibilità e ora professionista incaricato di redigere la progettazione di dettaglio, era concordare con i due Comuni coinvolti il processo di reperimento delle informazioni necessarie ai fini degli espropri (e, propedeuticamente, all'attuazione dei rilievi topografici): tutto l'itinerario, che dove possibile ricalcherà l'antico tracciato e che per il resto sarà realizzato ex novo, con un camminamento della larghezza di circa due metri e mezzo in prossimità della strada asfaltata, passerà infatti attraverso fondi privati.

La chiesa di Carraria, dalla quale parte la strada per Castelmonte; a destra, l'architetto Arduino Cargnello, incaricato del progetto (FOTO PETRUSSI)

«Si parla di oltre 80 appezzamenti», chiarisce l'architetto, che fin dal 2011 lavora al piano, concepito all'epoca su input dell'assessore Davide Cantarutti. Fatta eccezione per la rampa iniziale della salita per Castelmonte, dove la presenza di abitazioni su entrambi i lati imporrà di utilizzare la carreggiata, il Sentiero dei pellegrini (che arriverà fino al parco della Croce del santuario mariano) si svilupperà nel bosco, in adiacenza all'arteria per i mezzi: «È infatti importante, per questioni di sicurezza, che il tragitto sia a breve distanza da quest'ultima, a vista», commenta il sindaco Forti, anticipando che fra gli obiettivi c'è anche il recupero di alcune vecchie casere usate, in passato, come ricovero per i pellegrini.

Il punto di partenza è stato individuato a Cividale, in piazza XX Settembre, dove fino agli anni Cinquanta si trovava la prima Madonna Odigitria, ovvero segnalatrice e guida del cammino; di lì si proseguirà verso il duomo, passando poi per il ponte del Diavolo, imboccando via Santa Chiara e via del Paradiso e arrivando a Carraria attraverso il parco della Lesa.

«Si procederà in base ai fondi necessari, ma l'intenzione – conferma Bernardi – è proprio quella di mettere in connessione, tramite un'apposita segnaletica, il cuore della città ducale con l'imbocco del Sentiero dei pellegrini», la cui realizzazione «dovrà svilupparsi di pari passo – sottolineano i sindaci di Cividale e Prepotto – con la rettifica della strada per Castelmonte, in più punti troppo stretta per un agevole e sicuro passaggio delle corriere».

«I cittadini – anticipa Forti – saranno informati sui contenuti del progetto del Sentiero: penso a incontri da proporre proprio a Castelmonte». Soddisfatto degli sviluppi Balloch: «Questo importante, strategico disegno si inserisce nel quadro del programma di valorizzazione dei Cammini celesti del Friuli Venezia Giulia». —

MANZANO

Distretto del commercio la sfida di dodici Comuni Venturini: una svolta

MANZANO

Presentato il Distretto del commercio del Friuli orientale, al quale il Comune di Manzano ha aderito assieme ad altri undici Comuni del territorio (Pavia di Udine capofila). All'incontro erano stati invitati commercianti e aziende artigiane di servizi. Dopo gli indirizzi di saluto del sindaco Piero Furlani è intervenuto l'assessore alle attività produttive Valmore Venturini, che ha illustrato il percorso che ha portato alla costituzione del Distretto. I Distretti del commercio sono stati introdotti in regione con la legge 3 del 2021 (Sviluppoimpresa), voluta dall'assessore Bini.

«Tappa fondamentale del percorso – ha detto Venturini – è stata la firma dell'accordo di partenariato del 4 maggio 2023, con l'adesione anche di Camera di commercio di Pordenone Udine e associazioni di categoria quali Confcommercio-Imprese per l'Italia, Confesercenti di Udine, Confartigianato e Banca 360 Fvg. Si tratta di una svolta. Abbiamo quindi elaborato il progetto "Diamo slancio alla nostre attività produttive", finanziato dalla Regione con 237 mila euro». Il progetto ammonta complessivamente nel triennio 2023-2026 a 400 mila euro, con quota di cofinanziamento di cui dovranno farsi carico i Comuni.

«È importante rilevare – ha aggiunto l'assessore – lo sforzo che sta facendo l'amministrazione per riqualificare il centro di Manzano, in quanto tutti gli investimenti pubblici per le infrastrutture e per la rigenerazione del tessuto urbano sono sempre propedeutici all'intervento dei privati».

Il progetto elaborato è stato presentato da Edi Sommariva, di Terziaria Cat Udine, il quale ha tracciato lo scenario che sta attraversando il settore del commercio sia a livello nazionale che locale: «È fondamentale – ha affermato Sommariva – il coinvolgimento in questo percorso delle associazioni di categoria, che consideriamo i nostri interlocutori principali in quanto interfaccia con chi opera sul territorio. L'obiettivo generale del progetto è quello di rafforzare la notorietà e la visibilità delle offerte commerciali e turistiche del Distretto per accrescere le occasioni di visita e di acquisto sul territorio. È determinante per il buon esito delle iniziative individuate che commercianti, esercenti e artigiani di servizio presenti sul territorio facciano squadra per raggiungere gli obiettivi prefissati».

I RELATORI
DA SINISTRA EDI SOMMARIVA, VALMORE VENTURINI E PIERO FURLANI

Elaborato un progetto per dare slancio alle attività produttive sorretto dalla Regione con un finanziamento di 237 mila euro

Sono quindi seguiti gli interventi dei rappresentanti delle associazioni di categoria e del pubblico, con spunti, quesiti e proposte sulle progettualità: «Tutte le proposte emerse nel corso della serata e quelle che saranno successivamente trasmesse saranno attentamente valutate – ha concluso l'assessore Venturini –, in quanto questo è uno dei fondamentali obiettivi che ci siamo prefissati quando abbiamo deciso di indire questi tavoli di confronto».

Quello di Manzano è infatti uno degli ultimi incontri promossi sul territorio, mentre il prossimo passo sarà quello di avviare le prime fasi del progetto che vedono anche la creazione di un "brand" che dovrà rappresentare l'immagine complessiva e il carattere dei 12 Comuni di un territorio ampio, articolato e ameno della nostra regione. —

CIVIDALE

Lingua e cultura friulane Parte il corso pratico nella sala della biblioteca

CIVIDALE

È in partenza l'ormai tradizionale corso pratico di lingua e di cultura friulane, che anche quest'anno sarà accolto dalla sala della biblioteca comunale a Cividale e che si rinnova grazie alla collaborazione tra la stessa e la Società filologica friulana.

Il ciclo, che riscontra sempre un alto gradimento, permette agli iscritti di prendere confidenza con la grammatica e la grafia della "marilenghe", di beneficiare di approfondimenti a tema e anche di partecipare ad alcune visite guidate in luoghi del Friuli di particolare interesse storico-artistico.

La lezione inaugurale è in programma per venerdì 23 febbraio, dalle 17, e avrà per relatore Enos Costantini, il quale parlerà di "Cognons e stracognons. Il cognome in Friuli: storia e storie".

Tredici le lezioni in programma: si terranno sempre di mercoledì, dalle 17 alle 19. Per iscriversi è sufficiente compilare l'apposito modulo, reperibile nella stessa biblioteca o richiedibile alla struttura tramite mail: per le adesioni c'è tempo fino a giovedì 22 febbraio.

La partecipazione alle attività è gratuita. Novità dell'edizione 2024 è l'abbinamento al corso di un ciclo di conferenze promosso dall'Associazione genealogica del Friuli Venezia Giulia.

«Per coinvolgere la platea più ampia possibile – spiega l'assessore comunale alla cultura Angela Zappulla – abbiamo ritenuto opportuno far coincidere le due iniziative: all'intervento del professor Costantini seguirà, venerdì 22 marzo, la presentazione del progetto "Turismo delle radici", a cura di Loris Basso; il 19 aprile Elisa Morandini e Lucia Burello parleranno di "Morti violente, processi e violenze sulle donne fin dal 1300 nel Cividalese", mentre il 24 maggio sempre Morandini traccerà, assieme al parroco di Cividale, monsignor Livio Carlino, una panoramica sull'archivio capitolare cittadino».

Ulteriori appuntamenti, quindi, sono in programma per venerdì 5 aprile (con Eddi Bazzaro, "Introduzione alla genealogia") e venerdì 7 giugno: protagonista, nel caso, sarà Angelo Floramo, che proporrà una conversazione dal titolo "Donne in Friuli".

Tutti gli incontri si terranno nella biblioteca comunale di Cividale a partire dalle 17. —

L.A.

TAVAGNACCO

Servono 1.400 euro per l'affitto di un giorno del teatro comunale

Allo studio un bando pluriennale per assegnare la gestione
Per ora saranno affidati solo i servizi emergenze e custodia

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

La giunta guidata dal sindaco Giovanni Cucci ha definito le tariffe per l'uso del nuovo teatro di Tavagnacco, inaugurato il 25 novembre. Nell'attesa di definire una gestione a medio-lungo termine della struttura, che per le sue caratteristiche innovative rappresenta un unicum in regione, il Comune ha stabilito il costo al quale sarà soggetto chi utilizzerà il teatro per eventi o spettacoli singoli, visto che gli interessati non mancano.

«La struttura è appetibile per molti. Stiamo ricevendo molte richieste – assicura l'assessore alla cultura, Ornella Comuzzo –. Procederemo per fasi: in questi primi mesi affidando a una ditta specializzata solo il servizio di gestione delle emergenze e il servizio di custodia, poi procedendo a una concessione annuale completa. Un periodo quest'ultimo che servirà per mettere a punto un bando pluriennale per l'affidamento del teatro nel lungo periodo. Ci troviamo ancora in una fase transitoria».

> Previsti alcuni sconti
> L'assessore Comuzzo: stiamo ricevendo molte richieste, ci troviamo in una fase transitoria

In questo momento è utilizzabile solo la sala principale da 359 posti, visto che il foyer da 60 posti (luogo peraltro caratterizzato dalla realtà immersiva) può essere sfruttato solo per il passaggio degli spettatori. Per ospitare a sua volta eventi e presentazioni serve un ultimo via libera dalla Commissione di pubblico spettacolo.

Per usufruire del teatro per una giornata (al massimo 10 ore, tra le 8 e le 24) il costo è di 1.403 euro Iva compresa, per una mezza giornata (massimo 5 ore) di 915 euro. Per ogni ora suppletiva è prevista una spesa di 90 euro più Iva. Il canone d'uso del teatro comprende il servizio di custodia (apertura e chiusura teatro, uso attrezzature tecniche), il servizio di gestione emergenze durante lo svolgimento dell'evento, le pulizie, le forniture elettriche, il riscaldamento e il raffrescamento.

Sono previste riduzioni: del 30% per eventi patrocinati dal Comune, del 50% per eventi organizzati da enti e associazioni con sede nel territorio comunale, senza scopo di lucro, patrocinati dal Comune. Nel caso di uso per più giorni per uno stesso appuntamento e comunque per un periodo non superiore a 7 giorni la tariffa è ridotta del 20% per il secondo giorno e del 30% dal terzo giorno e successivi. Per le iniziative organizzate dalle scuole di Tavagnacco non è applicata alcuna tariffa: «L'interesse per il nuovo teatro è elevato, anche perché ha una capienza importante, ma non eccessiva, che si presta a eventi o presentazioni di vario tipo», conclude Comuzzo.

Il teatro di Tavagnacco, destinato a essere dedicato allo scrittore Paolo Maurensig, è andato a sostituire l'auditorium inaugurato nel 1973. Un iter, quello per completare i lavori, durato oltre sei anni con investimento di 4,5 milioni di euro. —

TEATRO COMUNALE DI TAVAGNACCO

LE TARIFFE IN EURO 2024

	TARIFFA (Iva esclusa)	IVA 22%	TOTALE
INTERA GIORNATA (per un massimo di 10 ore di utilizzo)	1.150	253	1.403
MEZZA GIORNATA (per un massimo di 5 ore di utilizzo)	750	165	915

- Per ogni ora supplettiva di utilizzo 90 euro + Iva al 22%
- Per eventi patrocinati dal Comune può essere applicata la tariffa ridotta del 30%
- Per eventi organizzati da enti e associazioni con sede nel territorio comunale, senza scopo di lucro, patrocinati dal Comune, può essere applicata la tariffa ridotta del 50%

I NUMERI DELLA STRUTTURA

- **4,5** milioni di euro il costo
- **359** i posti della sala principale
- **60** i posti nel foyer
- **6** anni di lavori
- **25** novembre 2023 la data dell'inaugurazione

Fonte: Comune di Tavagnacco — WITHUB

CODROIPO

Ladri entrano all'A&T 2000 Rubati un pc e la stampante

CODROIPO

Furto, nella notte tra domenica e lunedì, nella sede del centro di raccolta gestito da A&T2000 di Codroipo, in via Savoia. I ladri sono entrati nell'ufficio dalla porta d'ingresso, che è stata forzata. Una volta all'interno, i malviventi si sono diretti verso l'ufficio e hanno rubato una stampante portatile e un computer industriale per un valore complessivo di circa 2.900 euro. A denunciare il furto ai carabinieri, ieri pomeriggio, è stato il direttore tecnico, Nicola Pascolo. «Oltre al computer industriale – le parole del direttore – hanno portato via anche una stampante per le ricevute dei conferimenti rifiuti da parte degli utenti. Si tratta di un danno che si ripercuote sui cittadini, anche se siamo subito corsi ai ripari. Con ciò che hanno rubato non se ne fanno nulla. Resta il danno e l'amarezza». I carabinieri stanno svolgendo indagini.—

PASIAN DI PRATO

Ancora rifiuti abbandonati L'assessore: più sorveglianza

Parte dei rifiuti abbandonati tra l'ex passaggio a livello di Santa Caterina e il bar Avio, a Pasian di Prato

PASIAN DI PRATO

Ancora rifiuti abbandonati a Pasian di Prato: questa volta la segnalazione è di un lettore, il quale riferisce di aver trovato nel tratto di strada tra l'ex passaggio a livello di Santa Caterina e il bar Avio rifiuti sparsi, tra cui una settantina di lattine.

Il problema non costituisce una novità per le amministrazioni locali, specie quelle che – come appunto Pasian di Prato – dispongono di vaste aree con strade anche di campagna e prati stabili, dove molti si recano per correre, per far prendere una boccata di aria buona anche ai più piccoli e portare a spasso i cani. A fronte di una maggioranza di persone educate e rispettose dell'ambiente, vi sono alcuni che vi gettano immondizie di ogni genere.

Le indagini per risalire ai responsabili sono affidate alla Polizia Locale e ad A&T2000, società che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti. Tali fenomeni comportano tra l'altro un'ulteriore fonte di spesa per la collettività.

«E spesso – rileva l'assessore all'ambiente Lucio Riva – non sono neppure singoli cittadini. Specie lungo le strade extraurbane, come nel caso della segnalazione del lettore, aumentano i cosiddetti "turisti dei rifiuti": ma quando rinveniamo cumuli di lastre di cartongesso o di molle di flex è evidente che siamo di fronte a imprese che usano le strade come discariche. Ero e resto a favore delle fototrappole per incastrare chi abbandona rifiuti e finalmente ora abbiamo le risorse per implementare il sistema di sorveglianza, con la consapevolezza però che non potranno coprire tutto il nostro territorio. Resta fondamentale l'aiuto dei cittadini virtuosi che, oltre a conferire i propri rifiuti in modo corretto, segnalano il rinvenimento di discariche abusive». —

R.Z.

PASIAN DI PRATO

Il Comune avvia sei assunzioni Ci saranno anche due vigili

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Approvate ieri sera, in consiglio comunale (con l'astensione della minoranza di centrosinistra), una variazione di bilancio e la modifica al Documento unico di programmazione a valere sul triennio 2024/26, già illustrati nel corso della commissione consiliare di venerdì.

Moltissimi gli argomenti specifici: sul personale il sindaco Andrea Pozzo ha presentato diverse novità, tra cui sei nuove assunzioni, di cui due agenti della polizia locale, entro la primavera. Per la scuola di Colloredo, l'impiego del milione di euro recentemente assegnato, come ha spiegato Ivan Del Forno, «sarà oggetto anche di un confronto con le autorità scolastiche locali per rendere particolarmente accattivante l'offerta formativa a Colloredo». «Per il Palazzetto dello Sport Vecchiatto, si parla – ha spiegato ancora Del Forno – di un efficientamento dell'impianto elettrico con Led e fotovoltaico da 30 kw sul tetto dell'edificio.

Sui 37mila euro finanziati per un progetto di integrazione in tema di immigrazione (affidato ai servizi sociali), si è soffermato l'assessore Lucio Riva, che ha evidenziato il gravissimo stato di disagio diffuso nel mondo giovanile; il progetto è stato valutato positivamente da parte di Roberta Degano, per la minoranza di centrosinistra, che ha evidenziato lo spirito di costruttività dimostrato in questi anni. Ciò premesso, Degano ha evidenziato che «le comunicazioni in tema di nuove assunzioni in Comune confermano che le segnalazioni più volte avanzate da noi erano fondate, per quanto smentite dalla maggioranza fino a pochi mesi fa». Ha inoltre evidenziato lo spirito costruttivo sempre dimostrato dalla propria parte politica.

Da sinistra: il sindaco Pozzo e il vice Del Forno ieri in aula (FOTO PETRUSSI)

Particolarmente sentito il tema dell'edilizia cimiteriale: il sindaco Andrea Pozzo, interpretando la volontà unanime del consiglio, ha evidenziato l'esigenza improcrastinabile di realizzare alcuni loculi necessari ad ospitare i defunti non solo nel territorio comunale ma nel cimitero della comunità di appartenenza. «Ci va bene – ha detto il primo cittadino – la portabilità di molti servizi, ma questa non si applica per i defunti». Ha dato, infine, disposizioni per esaminare la questione nel successivo consiglio comunale, in modo da poter risolvere presto questa questione di natura non solo tecnica ma anche e soprattutto di moralità e rispetto per i defunti e i loro cari.—

Il recruiting day a Codroipo

Undici aziende a caccia di operai specializzati In 105 ai colloqui di lavoro

Iniziativa organizzata dalla Regione per avvicinare offerta e domanda di impiego
Rhoos di Codroipo, Pratic di Fagagna e Pmp Industries di Coseano le più richieste

RECRUITING DAY
LE SELEZIONE DI NUOVO PERSONALE TENUTASI IERI AL PALASPORT DI CODROIPO

Edoardo Anese / CODROIPO

Le aziende del Friuli Venezia Giulia si ritrovano a fare i conti con la carenza di figure specializzate. Nel mercato del lavoro mancano operai di ogni genere, soprattutto metalmeccanici, elettricisti, esperti nelle manutenzioni e saldatori. Per favorire l'incontro tra domanda e offerta la Regione ha organizzato un altro Recruiting day, tenutosi al palasport di Codroipo. Protagoniste undici aziende del territorio, tra cui la codroipese Rhoss, alla ricerca di 150 figure professionali da inserire in organico. Sono stati 105 i profili selezionati e convocati a colloquio, a fronte delle 244 domande inviate alla Regione. Considerando che ogni candidato poteva esprimere la preferenza per più di un'azienda, sono stati svolti circa 170 colloqui.

Tra le realtà più gettonate rientrano la Pratic spa di Fagagna, con 46 colloqui, la codroipese Rhoos, con 23 candidati selezionati, e la Pmp Industries di Coseano, che ha tenuto una ventina di colloqui.

«Riscontriamo una domanda di operai specializzati sempre più alta, che le aziende non riescono a trovare – sottolinea Gianni Fratte, responsabile servizio alle imprese della Regione –. I recruiting che organizziamo servono proprio per favorire l'incontro diretto tra lavoratori e realtà locali. Lo scorso anno ne abbiamo organizzati 29, coinvolgendo 275 aziende e portando a colloquio oltre 4 mila persone. Il nostro impegno proseguirà anche nel 2024».

> Mancano all'appello in particolare metalmeccanici, elettricisti saldatori ed esperti nelle manutenzioni

> Tra i candidati ci sono il disoccupato che si preoccupa dell'età avanzata e il giovane in cerca di inserimento

> Il sindaco Nardini: ringrazio per l'evento organizzato nella nostra città che è anche incentivo per le realtà locali

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Codroipo, Guido Nardini: «Sono orgoglioso e ringrazio la Regione per aver scelto Codroipo per ospitare il recruiting. L'occasione rappresenta uno stimolo anche per le realtà economiche locali».

La mancanza sul mercato del lavoro di personale qualificato è stata confermata dalle aziende stesse: «La situazione attuale è di un'offerta lavorativa superiore rispetto al numero delle candidature che abbiamo ricevuto – rileva Maria Antonietta De Caro, responsabile del personale della Rhoss –. Siamo alla ricerca principalmente di addetti al montaggio elettrico e meccanico, saldobrasatori e frigoristi. Inoltre, cerchiamo nuove figure commerciali e impiegatizie».

Anche Michele Tamburrino, Hr Manager Glass della Bormioli Pharma, con sede a San Vito al Tagliamento, sottolinea la difficoltà di reperire personale qualificato: «Abbiamo ricevuto pochi curriculum, tuttavia alcuni sono molto interessanti. Valuteremo attentamente i profili per individuare le figure più adeguate».

«Operiamo nel settore delle lavorazioni meccaniche – precisa Alessandro Zannier, tecnico disegnatore dell'Elletielle di Spilimbergo –. Pertanto, ricerchiamo lavoratori molto specializzati. Selezioneremo i profili più idonei, che convocheremo in azienda per un secondo incontro».

L'opportunità offerta dalla Regione è stata apprezzata dai candidati: «Ritengo che per noi giovani sia un'iniziativa davvero importante – dice la 22enne Erika Federico –. Mi sono candidata come operaia per la Pratic di Fagagna, tuttavia, considerata l'esperienza maturata come tecnico commerciale, mi è stato proposto di lavorare in ufficio. Sono fiduciosa».

Per il 61enne, Mario Arca, è il secondo recruiting day al quale partecipa: «Da gennaio sono disoccupato, Le offerte sul mercato ci sono, tuttavia l'età incide molto sulle scelte delle aziende. Spero di poter trovare presto un nuovo impiego».

Anche per il 60enne Danilo Ciani l'età rappresenta un ostacolo: «Ho 37 anni di esperienza nel settore delle saldature. Dopo tanto tempo sono rimasto a piedi. Spero che l'età non incida negativamente sulla mia assunzione».

«Sono precario da due anni – afferma Bruno Batista, magazziniere di 58 anni –. Credo che il recruiting day sia un'occasione per farmi conoscere più da vicino dalle aziende. Auspico di trovare presto un lavoro a tempo indeterminato».

«Sto cercando un nuovo lavoro che garantisca maggiore stabilità – afferma il 45enne Fabio D'Orlando, operaio metalmeccanico –. Mi auguro che possa accadere presto». —

FABIO D'ORLANDO

Più vicino a casa

Fabio D'Orlando, 45 anni, ha maturato esperienze in numerosi settori. È specializzato nelle «lavorazioni del metallo». Alla selezione di Codroipo ha detto: «Sto cercando un nuovo lavoro più vicino a casa. Ho trovato le aziende molto disponibili».

ERIKA FEDERICO

Sono fiduciosa

Erika Federico, di 22 anni, ha presentato la propria candidatura come operaia per l'azienda Pratic di Fagagna. Ha rivelato: «Non è la prima volta che partecipo a un "recruiting day". Sono iniziative molto utili per i giovani. Sono fiduciosa».

DANILO CIANI

Azienda chiusa

Danilo Ciani, carpentiere e saldatore di sessant'anni, dopo circa quarant'anni di lavoro ora è disoccupato. Ha precisato: «L'azienda in cui ho lavorato 37 anni ha chiuso. Spero che l'età non incida negativamente sulla mia assunzione».

MICHELE TAMBURRINO

Profili interessanti

Michele Tamburrino è Hr Manager Glass della Bormioli Pharma, con sede a San Vito al Tagliamento. Ha rivelato: «Abbiamo ricevuto pochi curriculum. Tuttavia, alcuni sono molto interessanti; valuteremo attentamente tutti i profili».

BRUNO BATISTA

Cerco stabilità

Bruno Batista, che è «un 58enne magazziniere», è precario da due anni. Ha partecipato al "recruiting day" per conoscere più da vicino le aziende. Ha affermato: «Spero di trovare un nuovo lavoro che mi possa garantire maggiore stabilità».

ALESSANDRO ZANNIER

Un altro incontro

Alessandro Zannier è un tecnico disegnatore della Elletielle di Spilimbergo. Ha dichiarato: «Siamo alla ricerca di lavoratori specializzati nelle lavorazioni metalliche. Selezioneremo i profili più idonei per un secondo incontro in azienda»

MARIA ANTONIETTA DE CARO

Molte selezioni

Maria Antonietta De Caro è la responsabile del personale della Rhoss di Codroipo. L'azienda è alla ricerca di operai e figure commerciali e impiegati. Ha sottolineato: «L'offerta di lavoro supera il numero delle candidature che abbiamo ricevuto».

MARIO ARCA

È un'opportunità

Mario Arca ha 61 anni ed è un operaio specializzato nel settore metalmeccanico. Da gennaio è disoccupato. Ha raccontato: «Ho fatto due colloqui. Queste iniziative sono molto utili, un'opportunità per dare la possibilità a tutti di trovare un lavoro».

Cambia il medico a San Giorgio

Principato va in pensione dopo 40 anni Una delle prime dottoresse nella Bassa

Dal primo marzo 1.500 pazienti saranno assistiti dalla collega Brizi che riceverà su appuntamento

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Va in pensione dal primo marzo, dopo quarant'anni dedicati alla professione, Raffaela Principato, medico di famiglia, una delle prime donne a ricoprire quel ruolo nella Bassa friulana. I circa 1.500 assistiti della dottoressa non resteranno senza assistenza, perchè saranno automaticamente assegnati alla dottoressa Maria Giuseppina Brizi che avrà lo studio in piazza XX Settembre, a San Giorgio di Nogaro. L'annuncio è arrivato dalla direzione del distretto sociosanitario, per i comuni di, oltre San Giorgio, Carlino, Marano, Porpetto e Torviscosa. La dottoressa Brizi riceverà su appuntamento lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 15; martedì dalle 9 alle 11.30; mercoledì dalle 15 alle 18; giovedì dalle 9 alle 11.30; venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Gli assistiti, inoltre, riceveranno una comunicazione a domicilio, con la posta ordinaria, che contiene anche la tessera sanitaria cartacea, perché sarà possibile in qualunque momento modificare la scelta del medico di base in favore di altro dottore, secondo la disponibilità di posti di ciascuno.

La storia della dottoressa Principato, classe 1956, è la storia di una donna decisa a perseguire la sua vocazione, che, con tenacia e coraggio, ha saputo conquistarsi rispetto e stima da parte dei suoi pazienti. Laureata nel 1982 a Padova, la dottoressa avvia l'attività a San Giorgio nella primavera del 1984 e, assieme al dottor Edi Ietri, poco dopo, condivide l'eredità del dottor Duilio Levi, che aveva lasciato. Chi la conosce racconta sia una donna determinata e di carattere, certamente è stata una delle prime interpreti al femminile di una professione che, quarant'anni fa, era quasi esclusivamente appannaggio degli uomini. «Ho combattuto con determinazione e rigore una battaglia, quella che poi sarebbe stata definita "per la parità di genere", ben lungi dall'essere terminata. Certo, in quegli anni – racconta Principato –, ho trovato non pochi ostacoli tra luoghi comuni e pregiudizi, che però non mi hanno impedito di raggiungere il massimo degli iscritti, fino all'ultimo giorno di lavoro». Raccontano gli amici che passione, disponibilità e umanità, ma anche discrezione, hanno contraddistinto i lunghi anni di professione della dottoressa, insieme a qualità come la schiettezza, l'amore per la verità, la dignità nella professione e nella vita, che colleghi e pazienti le hanno sempre riconosciuto. «Colgo l'occasione – aggiunge Principato – per ringraziare le tante persone che in questi lunghi anni mi hanno gratificato con la loro fiducia e mi hanno voluto bene. In questo momento un pensiero va a due persone importanti della mia vita: mia madre, la cui dignità e forza morale mi sono sempre state di esempio, e mio padre (già sindaco di San Giorgio) che nella sua breve vita ha voluto trasmettermi, correttezza, rigore, libertà di pensiero», conclude Principato. —

RAFFAELLA PRINCIPATO
LAUREATA A PADOVA NEL 1982
DAL 1984 È MEDICO DI BASE A SAN GIORGIO

«Ho affrontato con determinazione la battaglia per la parità di genere lungi dall'essere terminata»

PALMANOVA

Piemonte eletto al vertice dei rievocatori

L'assemblea degli iscritti ha nominato il direttivo dell'associazione gruppo storico Città di Palmanova e Gualtiero Piemonte è il nuovo presidente. Sono inoltre stati eletti, come vicepresidente Mario Zonta e come tesoriere e segretario Giacomo Tonini. I consiglieri, invece, sono Marco Butto, Rinaldo Fantini, Andrea Malisan, Lorenzo Monte, Loris Sandomenico, Luca Serafin, Davide Zanin, Luca Zof. Incarichi esterni al direttivo sono stati assegnati a Laura Fogar, responsabile del magazzino abiti storici e della cucina storica, e Roberto Battilaba, direttore artistico Ad 1615 Palma alle Armi. Il direttivo ha già preparato il calendario del 2024: il 18 e 19 maggio la Festa del Gonfalone che, a causa dell'usura, dopo 47 anni, sarà sostituito; il 7 luglio la Festa del Redentore; il 30, 31 agosto e il primo settembre Palma alle Armi; il 7 ottobre Anno di fondazione della fortezza. Il gruppo storico Città di Palmanova è attivo in Italia e all'estero, conta 160 rievocatori e organizza la grande manifestazione Ad 1615 Palma alle Armi.

F.A.

PALMANOVA

A Zanutta e a Marvucic i premi dell'Unione veterani sportivi

PALMANOVA

È Federico Zanutta, campione europeo canoa K2 1000 metri, campione del mondo canoa K2 1000 metri, vicecampione del mondo 500 metri K2 mista, bronzo europeo K4 500 metri, l'atleta dell'anno 2023, dell'Unione veterani sportivi–Ambasciatori dello sport (Unvs) di Palmanova. A Josef Marvucic, campione europeo canottaggio 2 Con e campione del mondo 2 Con, va invece il premio giornalistico Mario Grabar, assegnato anche a Giovanni Di San Lorenzo per i numerosi scritto giornalistici sulla pesca sportiva. La giuria composta dal presidente Unvs, Valter Buttò; dal consigliere regionale, Francesco Martines; dal sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini; dal delegato regionale Unvs, Giuseppe Fattori, e dal delegato Coni Bassa friulana, Ermanno Scrazzolo (il presidente regionale Coni, Giorgio Brandolin, ha dato forfait), ha inoltre assegnato i premi a Margherita Losco campionessa regionale tennis; Marco Casella, campione italiano indoor lancio del disco; Filippo Simeon, che nonostante la giovane età è salito sul podio più volte nella pesca sportiva; Leonardo Budai, Federico Budai, Lorenzo Marinig, Alice Codaro, Alex Bolzon, Alessio Zahn, campioni italiani studenteschi scacchi; Andrea Lavarone, Leon Livaic, Giovanni Sorbera, Giovanni Marchevic, Giorgio Belli vincitori del raggruppamenti A1 master scacchi; Sofia Pinto per i numerosi risultati ottenuti con le Orchette pallanuoto Trieste; Astrid Faganel, Carlo Piraneo, Sereno Molinaro campioni Unvs/over mezza maratona di Palmanova; Salvatore Gorza pilastro da quasi vent'anni della Società amatori calcio Jalmicco.

I premi della 23ª edizione dell'iniziativa sono stati assegnati martedì sera nel salone d'onore del municipio di Palmanova, davanti a una sala gremita. Bottò ha ricordato come i riconoscimenti abbiano lo scopo di «dare lustro ai giovani che si cimentano nello sport, ma anche a quei veterani che raggiungono grandi risultati a livello nazionale». L'iniziativa premia anche «l'impegno di tutte quelle persone che lavorano nell'ombra come volontari delle società sportive e dei genitori che affrontano sacrifici per permettere ai propri figli di fare sport», ha concluso Bottò. —

F.A.

Da sinistra: il sindaco Tellini mentre premia Marvucic e Zanutta

MUZZANA

Una rete di ciclabili per valorizzare turismo e paesaggio

MUZZANA

Installati a Muzzana quattro totem con informazioni turistiche e culturali, grazie al progetto Asterbike Riviera turistica friulana. Un totem è posto di fronte a villa Muciana, gli altri sono stati installati in zona darsena, area Toronduzze e a nord dell'autostrada. «Il Comune prosegue nell'opera di potenziamento delle infrastrutture ciclabili per il turismo lento, la mobilità sostenibile, per valorizzare ambiente e paesaggio – spiega il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Massimiliano Paravano –, come i magnifici boschi planiziali». Il progetto Asterbike riguarda la realizzazione di una serie di percorsi cicloturistici nella Riviera turistica friulana, che comprende Muzzana, Rivignano-Teor, Pocenia, Latisana, Ronchis, Palazzolo, Precenicco, Carlino, Marano e Lignano Sabbiadoro. Il sistema di ciclabili si sviluppa lungo 25 chilometri di percorsi fra paesi, lungo direttrici ciclabili più vaste, come le vie regionali Fvg 2 e Fvg 6. Lo scopo dell'intervento è la valorizzazione, attraverso la creazione di un parco ciclabile per cui sono stati creati il marchio e il logo Asterbike, dell'ambito fluviale dello Stella, delle spiagge del Tagliamento, delle oasi di osservazione lungo la Laguna di Marano, dei boschi, dei centri rurali e delle costruzioni rurali, delle aree archeologiche, elementi del paesaggio di grande valore poco noti al turismo nazionale e internazionale. Il parco ciclabile si serve in parte di tracciati e sistemi viari esistenti, come strade asfaltate e sterrate, e avrà una segnaletica che collegherà gli elementi di interesse del territorio. —

F.A.

Il vicesindaco Paravano

GONARS

«Non ristrutturò la casa vacanze» Deve restituire i fondi pubblici

Titolare di un'impresa condannato: la Regione gli aveva erogato 64 mila euro
La sentenza emessa dalla Corte dei conti. Nel penale prosciolto per prescrizione

Luana de Francisco / GONARS

Dicevano che in quella casa vacanze, a Gonars, nessun ospite avesse mai messo piede: la struttura, progettata ma poi neppure denunciata agli organi competenti, sarebbe stata assente dai radar del panorama alberghiero della zona. E questo, di per sé, sarebbe bastato per dichiarare inutile il contributo pubblico concesso a Mario Sabino, oggi 57enne, originario di Napoli e residente a Udine, ossia colui che ne aveva annunciato la realizzazione alla Camera di commercio di Udine. Ma c'è dell'altro. Anche le fatture relative ai lavori di ristrutturazione dell'immobile, allegate alla rendicontazione per ottenere il saldo del finanziamento, sarebbero risultate fasulle: riferite, cioè, a operazioni inesistenti, e peraltro emesse da un'impresa, la "Mi srl", di fatto controllata dallo stesso Sabino.

La tesi accusatoria, che in sede penale non ha trovato riscontro, se non che per una quota marginale di imputazioni, approdando al proscioglimento di Sabino per otto capi d'imputazione, in massima parte per intervenuta prescrizione dei reati, e alla sua condanna a 1 anno e 8 mesi di reclusione (sospesi con la condizionale) per le sole ipotesi di non aver comunicato alla Questura i nominativi degli ospiti e per un'unica contestazione fiscale, è stata invece interamente condivisa in sede contabile. Nel riconoscerlo responsabile di danno erariale, per «sviamento del contributo pubblico», la sezione giurisdizionale della Corte dei conti per il Friuli Venezia Giulia, ha condannato lui e la "Emmegi sas", di cui era il legale rappresentante e per il cui tramite aveva presentato domanda di contributo, a pagare alla Regione Fvg 64.758 euro, pari all'importo erogato a suo favore.

> La Guardia di finanza accertò lo sviamento della somma in attività diverse da quelle indicate nella domanda

> Era stato accusato anche di fatture per operazioni inesistenti emesse da una ditta a lui riferibile

Era stata un'indagine del Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Udine a evidenziare alcune anomalie nella richiesta. La somma era stata erogata a Emmegi nel giugno del 2012, a titolo di anticipo sul maggior contributo concesso, ammontante a 84.153 euro. L'investimento – aveva spiegato il richiedente – si riferiva in via prevalente all'attività di "casa vacanze". Che tuttavia, stando alle risultanze investigative, mai sarebbe stata esercitata. Da qui, a conclusione del processo di primo grado davanti al Tribunale collegiale di Udine, la richiesta di condanna a 4 anni e 6 mesi avanzata dal pm Marco Panzeri, che in seguito aveva impugnato la sentenza, proprio come il difensore, avvocato Raffaele Conte (il caso è tutt'ora pendente in appello).

Esaminata in sede contabile, l'attività delle Fiamme gialle ha portato a concludere per l'«inutilità» del contributo. Due gli elementi ritenuti decisivi ai fini dell'accertamento dello «sviamento». «Il programma approvato dalla pubblica amministrazione non è stato rispettato né sotto il profilo della realizzazione degli investimenti assentiti – scrive l'estensore, Paolo Gargiulo –, né sotto quello dell'effettivo concorso delle previste risorse private, nel cui ambito si inseriscono le numerose false rappresentazioni che sono state riscontrate». —

LA 20ª EDIZIONE

M'illumino di meno: da Latisana a Cervignano attività a lume di candela

LATISANA

Tante iniziative nella Bassa friulana per M'illumino di meno, giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, arrivata alla 20ª edizione e che si celebrerà domani. L'iniziativa coinvolge scuole, aziende, università, municipi e cittadini, invitando tutti a fare qualcosa ogni giorno per il risparmio energetico, perché la transizione ecologica avrà un impatto positivo nel quotidiano di tutti. M'Illumino di meno guarda lontano e spegne i confini, invitando tutti e tutte a cercare alleanze internazionali nella propria adesione, tramite i gemellaggi per i comuni, i progetti internazionali per le scuole, le università e la ricerca, le sedi all'estero per le aziende. E coinvolgendo parenti e amici expat e invitando ad aderire a M'Illumino di Meno persone e comunità straniere.

La cooperativa sociale Itaca aderisce anche quest'anno con i propri servizi, in collaborazione con gli enti locali. La casa di riposo Sarcinelli di Cervignano proporrà una cena a lume di candela, mentre la comunità educativa Tal Grim di Ronchis un aperitivo multietnico a lume di candela. Il doposcuola di Muzzana farà Mail art: i bambini, sotto la guida degli educatori, realizzeranno delle cartoline artistiche, che saranno spedite a parenti o amici che vivono lontano. Al doposcuola di Carlino i bimbi raggiungeranno a piedi un bosco che segna il confine con il comune limitrofo e lì faranno una merenda.

L'assessore all'Ambiente di Latisana, Sandro Vignotto, come nel 2022, ha invitato le attività a offrire una serata a lume di candela. «Saranno coinvolte le attività di ristorazione e potranno garantire una nuova occasione romantica a due giorni da San Valentino. Due anni fa, quando questa iniziativa era stata proposta per la prima volta – spiega Vignotto –, avevamo ottenuto degli ottimi riscontri sia da parte degli esercenti sia dei clienti. Per questo sto invitando tutti gli altri comuni che fanno parte della Riviera Bassa friulana a fare la stessa proposta ai loro operatori». —

Parte del consiglio direttivo. Da sinistra Violin, Macor, Moras, Bocin, Dreassi, Cecchetto, Cidin e Clemente

L'associazione, nata il 15 febbraio 1974, oggi conta 852 soci
Il presidente: «Cerchiamo di mantenere viva la nostra identità»

Nautisette compie 50 anni A maggio mostre e musica per festeggiare il traguardo

AQUILEIA

È con 852 soci che l'associazione nautica Settima Zona festeggia il traguardo del 50° anniversario, che ricorre proprio oggi: il 15 febbraio 1974, infatti, in uno studio notarile di Cervignano, veniva redatto l'atto che faceva seguito all'assemblea costitutiva del 16 gennaio 1974, svoltasi ad Aquileia, con l'elezione del primo consiglio direttivo.

«Durante questi 50 anni – sottolinea il presidente Andrea Dreassi – molte cose sono cambiate, i servizi offerti ai soci, l'ubicazione degli ormeggi e l'aspetto stesso del nostro fiume Natissa, ma ciò che non è mutato è l'impegno quotidiano profuso, il mantenere viva la nostra identità, il custodire i nostri principi etici e morali, la nostra costante presenza sul territorio e la collaborazione con le altre associazioni. Ad oggi, la nostra associazione conta 426 posti barca che si estendono su circa 3.150 metri di argini lungo i fiumi Natissa e Terzo e grande attenzione è sempre stata rivolta all'organizzazione di regate e sport legati al mare, e alla tutela dell'ambiente, con iniziative mirate, alcune delle quali in collaborazione con altre associazioni, volte alla bonifica di tratti della Laguna di Grado». Ed è proprio su queste basi che il consiglio direttivo ha concepito l'evento che animerà Aquileia sabato 4 e domenica 5 maggio per festeggiare l'anniversario: aperto a tutti, coinvolgerà altre realtà della nautica (e non solo) con aree espositive, musica, degustazioni enogastronomiche, intrattenimento per tutte le età. «Nautisette è un'associazione importantissima per Aquileia – commenta il sindaco Emanuele Zorino – con un numero considerevole di soci, provenienti non solo dal Friuli, ma anche dalla Slovenia, dall'Austria, dalla Germania». A confermare il sodalizio con la comunità aquileiese è lo stesso Dreassi: «Un particolare pensiero va alla nostra città patriarcale e ai suoi cittadini, molti dei quali nostri soci, con i quali si è instaurato un rapporto di stima e di fiducia indissolubile. Un ringraziamento è dovuto a tutti i sindaci e alle loro amministrazioni comunali di questo cinquantennio per la loro vicinanza e costante presenza». Il risultato del grande lavoro e del costante impegno è evidente: oggi Nautisette è una delle più grandi associazioni nautiche del Nord Adriatico. «Un ringraziamento da parte del consiglio direttivo (composto anche da Alessandro Violin, Luca Macor, Enrico Moras, Massimo Bocin, Francesco Cecchetto, Manuel Cidin, Fulvio Clemente, Roberto Comuzzi, Andrea Lepre e Luca Quaglia) va innanzitutto ai 9 soci fondatori – chiosa Dreassi – ovvero Ado Buiatti (primo presidente), Giovanni Pozzar, Orlando Fonzari, Paolo Bandiera, Lucio Pich, Giuseppe Stabile, Luigi Scarel, Oddone-Altieri Urban e Luciano Bressan. Alcuni, purtroppo, ci hanno lasciati ma questa associazione farà tesoro del loro lascito e dei loro insegnamenti. Anche in loro onore, abbiamo pensato alla due giorni di maggio: sarà un evento speciale che coinvolgerà molteplici attori». —

LATISANA

Ladri in un'abitazione Rubati sette orologi

LATISANA

Sono entrati in casa dopo aver forzato un infisso e una volta all'interno hanno rovistato in tutte le stanze. È di sette orologi di varie marche e 250 euro in contanti il bottino di un furto messo a segno nella serata di martedì, a Latisana.

I ladri, che hanno atteso il momento giusto per mettere a segno il colpo, hanno agito tra le 19.30 e le 21.30 di ieri. Dopo aver frugato nelle stanze mettendo tutto a soqquadro, i malviventi hanno portato via sette orologi di varie marche e anche 250 euro in contanti. Una volta arraffato il bottino, i banditi sono riusciti a fuggire.

È stato il proprietario dell'abitazione, ieri mattina, a denunciare il furto subito ai carabinieri della stazione di Latisana, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. —

Ci ha lasciati

MARIO MINUTTI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Bruno con Gianna, i cugini, le cugine e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 16 febbraio alle ore 15 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento al reparto di medicina del secondo piano dell'ospedale di San Daniele e alle assistenti domiciliari.

San Vito di Fagagna, 15 febbraio 2024

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Famiglie Micoli Carmen e Renato

È mancata all'affetto dei suoi cari

CESARINA FENOS ved. CENCIG
di 95 anni

Addolorati lo annunciano i figli Franco, Sergio e Paolo, le nuore, gli adorati nipoti e pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Togliano, partendo dall'ospedale di Cividale.
Questa sera alle ore 18.30 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Marinotto e a tutto il personale della Emodialisi e R.S.A. dell'ospedale di Cividale.

Togliano, 15 febbraio 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Serenamente ci ha lasciati

MARIO DEL GOBBO
di 93 anni

Lo annunciano la moglie Carla, i figli Angelo con Valeria e Daniela con Massimo, gli adorati nipoti Giorgia, Gaia, Alberto, Diego ed Elisa, il fratello, il cognato, le cognate e parenti tutti.
Il funerale si terrà venerdì 16 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Laipacco, partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 15 febbraio 2024

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Turello ringrazia con commozione e gratitudine i parenti, i tanti amici e conoscenti che, abbracciandoci con affetto, hanno partecipato al nostro profondo dolore per la perdita del nostro caro

NICOLA

Zugliano, 15 febbraio 2024

O.F. Gori

È mancato

VALENTINO TONUTTI
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Alina, i figli Paola e Luca, il genero, i nipoti Matteo e Fabio, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa di Godia, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Godia, 15 febbraio 2024

O.F. Marchetti, Udine - Povoletto tel. 0432/43312
Casa Funeraria Marchetti, via Tavagnacco, 150 Udine
Messaggio di cordoglio a www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Fam. Mansutti Valentino
- Fam. Debernardi Andrea

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELVIRA COMELLI ved. PUPPO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Teresa con Giuseppe, i nipoti Sara con Günther, Andrea con Alessia, Marco con Sara, i pronipoti Leoni, Jonas e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 16 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dal cimitero di Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano di Martignacco, 15 febbraio 2024

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari

FRIDA RUI in TOMADINI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ivo, i figli Massimo e Marco con Vania, la nipote Sofia, il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Passons partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Passons, 15 febbraio 2024

O.F. Mansutti Bressa via Don Pietro Boria 11 tel. 0432662071
Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 tel. 04321790128
messaggi di cordoglio su: www.onoranzemansutti.it

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Zuliani nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

ELIANA POL

Basaldella, 15 febbraio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata

VERA CECON
ved. RUBBO

Lo annunciano la figlia, la nipote, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 17 febbraio alle ore 10.30 nella Chiesa di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 15 febbraio 2024

O.F. Caruso, Feletto Umberto
via Mameli 30 0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

Circondato da tanto amore è mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO COLLEDANI
di 73 anni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, le figlie con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 16 febbraio alle ore 15.00 nel duomo di San Daniele del Friuli partendo dalla Casa funeraria Memoria di Buja.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

San Daniele del Friuli,
15 febbraio 2024

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
Casa Funeraria Memoria
via Pra' di tos 3
cordogli: casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciati

LUCIANO LIRUSSI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Tiziana, Robin e Luca, i nipoti, le nuore, il genero, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 16 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Feletto Umberto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Colugna, 15 febbraio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

LE LETTERE

Sanità

L'odissea per fare una risonanza

Egregio direttore,
per l'ennesima volta, con la esperienza di persona over 70, ho avuto la conferma che nell'ambito della cosa pubblica esiste un dipartimento subdolo, silente, pronto a complicare la vita del cittadino, ma non solo che potremmo definire: "Dipartimento per la compicazione delle cose più semplici».
Premesso che il medico quando ti fa una impegnativa per esami ed analisi deve attenersi al protocollo regionale che implica diciture dalle quali il medico non può derogare pena l'invalidazione dell'impegnativa da parte del Cup, se necessiti di una RM in prossimità di placche metalliche o protesi che implicano un macchinario più avanzato di quello che serve per RM normale, la dicitura ufficiale è: "RM con protocollo Mars" che, i Cup per primi ignorano cosa sia e tanto meno quali possono essere le strutture di diagnostica che sono in grado di farlo.
Io che tra le altre sono disabile, sono stato rimbalzato da Pordenone, al Cro di Aviano (che comunque il giorno prima dell'esame, avendo visto le carte, mi ha avvisato che non erano in grado di fare l'esame), poi in una struttura privata di Udine non convenzionata.
Pensavo di farcela, ma dopo aver pagato, a RM andata buca, la struttura si è scusata e mi ha ritornato ciò che avevo pagato, premesso che il Cup, con un certo imbarazzo, non aveva potuto far altro che fornirmi una decina di numeri di strutture di diagnostica in regione da interpellare. Quindi dovevo arrangiarmi.
Probabilmente per i burocrati che pensano a queste cose, sarebbe troppo semplice scrivere sulle impegnative: si prescrive RM in prossimità di protesi o placche metalliche con procedura adeguata e naturalmente fornire ai Cup le strutture adeguate a tali esigenze.
Ho segnalato il tanto all'assessore Riccardi che mi ha risposto che la questione sarebbe stata messa all'attenzione degli uffici competenti che mi avrebbero aiutato a risolvere l problema contattandomi.
Sino ad ora il nulla, ma mi sono già arrangiato.

Benedetto Beltrame
Udine

Udine

Il riconoscimento delle due mamme

Dunque, l'amministrazione comunale di Udine guidata dal sindaco Felice De Toni sembra volersi mantenere sulla ribalta nazionale inanellando un passo falso dopo l'altro. Dopo il flop dell'iniziativa sulla cittadinanza onoraria al portiere del Milan Maignan, ecco che ci riprova con il riconoscimento all'anagrafe di due mamme, una vera, l'altra intenzionale.
A parte il fatto che tale iniziativa è già stata bloccata dalla Corte d'Appello in altri Comuni, come ad esempio Milano, dove è stata dichiarata l'illegittimità di tali atti, con richiesta dell'intervento del legislatore, ci si chiede quale necessità tanto impellente abbia dettato una simile iniziativa.
Il sindaco spiega che con questo atto il minore sarebbe tutelato nei propri diritti, venendo garantita la continuità e la "copertura" genitoriale. Alla luce di questo ragionamento bisognerebbe dedurre che il minore, figlio di una donna single avrebbe bisogno di una madre e/o un padre intenzionale per una adeguata tutela dei suoi diritti. Nel complesso, un'immagine non proprio edificante per i friulani che guardano a Udine come capitale del Friuli. Problemi più rilevanti, Udine, non ne ha?

Pietro Dri
Porpetto

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

PROPITE CUSSÌ: OGNI REGULE E À LA SÔ ECEZION

Si sa, lis regulis a son regulis e no si po fâ nuie, se no chê di lâi daûr…, almancul fintremai che no deventin discomudis; si in sumis un pôc ce che al è sucedût la setemane passade al Festival di Sanremo.

In chel câs li il regolament al diseve che lis cjançons in gare a vevin di sei cjantadis par talian, no par nuie si clame – il Festival de Cjançon Taliane – ma, il paron di cjase che si jere svantât di vêlu scrit il regolament, juste apont cu la scuse che il test di une cjançon par napoletan al jere masse biel par sei taiât fûr, in maniere a dî pôc arbitrarie, al à cambiadis lis regulis.

Trê a jerin lis juriis par declarâ il vincidôr dal Festival di Sanremo: chê fate de int cul vôt par telefon, chê de sale stampe e chê de radio. Daûr il vôt rivât par telefon la cjançon par napoletan e jere parsore di dutis e di une vorone; chê che e jere rivade seconde in chê classifiche provisorie, ae fin, in graciis a un mecanisims un fregul complicâts di cont e di sume dai vôts des trê juriis, e à vinçût e mil polemichis a son vignudis fûr a sbreghe balon.

Si po dî che la jurie fate de int cul vôt par telefon e à premiât la cjançon par napoletan, biel che chês altris dôs juriis, nancje pal as di cope. Ancje i spetatôrs dal Ariston, jurie cence dirit di vôt, par solit mugnestris a àn volût dut câs dî la lôr, pandint il lôr dispiet par nuie mascarât ancje se si jere sot carnevâl, sivilant e rugnant denant a une situazion avonde discutibil.

Di chê altre bande, par no sei di mancul, a cualchi fan napoletan no je parude vere di fâ fier e manarie par vie che, daûr la sô idee, la cjançon tal so dialet e je stade discriminade.

E alore ce varessino di dî ducj chei, toscans, sicilians, calabrês, piemontês, furlans, venits, marcjesans, lombarts, si in sumis talians, che sabide di sere a jerin sentâts denant de television a viodi il Festival de cjançon taliane e che, come basoâi, di chel cjant par dialet napoletan no àn capît une borse?

Cussì, se e fos ancje vere che chê cjançon là e veve un test cetant biel di fâ adirìture mudâ i regolaments, nissun, gjave i napoletans istès, al podarà mai savêlu.

Tirâ dentri cumò mil altris cuistions, ancje se a dîle dute a 'nt saressin une vore, a proposit di cjançons, di musiche, di cui che al cjante ce e in ce maniere, in ce lenghe o in cuâl dialet, -al sunarès- un tic distonât… e soredut dibant.

Il teatro Ariston di Sanremo

LE LETTERE

Casa e risparmi
La ricchezza delle famiglie

Gentilissimo Direttore,
ho letto con molto interesse l'articolo del dottor Siciliotti dal titolo "La ricchezza degli Italiani come leva per la crescita" sul Messaggero Veneto del 8 febbraio scorso, che mi ha suscitato alcune riflessioni. Ne riporto le principali.

Premesso che il fatto che dal 2021 risulti calata la componente finanziaria rispetto a quella non finanziaria, come lei dice principalmente composta dal patrimonio edilizio, non è forse la prova che il bonus edilizio ha fatto bene il suo lavoro, convincendo gli italiani ad aprire le tasche per investire sulla casa? Considerando anche il fatto che negli anni del Covid l'importo della ricchezza liquida andava aumentando in quanto la spesa in consumi era in gran parte bloccata per il distanziamento sociale e scuola e lavoro a distanza. Proprio come lei auspica la ricchezza delle famiglie è stata messa in campo per sostenere il lavoro, proprio in un settore che svolgendosi all'aria aperta poteva esercitarsi più facilmente in tempi di covid e proprio in un settore dove poteva essere immediatamente impiegato il lavoro povero di specializzazione, sostenendo così tutto l'apparato produttivo di beni e servizi, dalle materie prime agli elementi più tecnologici, compresi finanza e energia.

Proprio perché sappiamo che la casa da noi è sempre considerata il bene primario, sul quale investire anche a debito.

Riguardo poi alla sua esortazione ad attingere alla "ricchezza netta privata", mi pare che una tassazione aggiuntiva sugli immobili otterrebbe l'immediata svalutazione di tale patrimonio, peggiorando il rapporto con il debito pubblico, mentre un aumento della tassazione finanziaria produrrebbe un aumento dei tassi di interesse applicati a prestiti e mutui, dunque una diminuzione della quota disponibile per i consumi delle famiglie e gli investimenti del mondo produttivo nell'economia reale, quindi meno lavoro, meno pil.

Senza con ciò scalfire quelle che si usa chiamare famiglie più ricche (quelle che ancora pagano le tasse in Italia, in quanto i veri ricchi, famiglie e imprese, sono già da tempo nel mondo immateriale della finanza globale).

Per convincere le famiglie ad investire i loro risparmi in Italia credo che potrebbe essere utile un sistema di fondi di investimento intitolati a precisi programmi, come ad esempio grandi infrastrutture, o programmi di ricerca nazionale, tipo Telethon, ma anche per incrementare la quota di laureati e dottori di ricerca del nostro paese, sempre in coda in Ue e Ocse.

Si costruisce un progetto, si lancia il prodotto finanziario, si raccoglie l'adesione e si parte con l'attuazione. Insomma non una generica raccolta di fondi da impiegare poi in mille rivoli, ma una specifica operazione capace di stimolare l'orgoglio alla partecipazione, come del resto già fanno molti grandi operatori sia finanziari con le loro fondazioni, sia del mondo produttivo anche minore, che vediamo continuamente sponsorizzare operazioni meritevoli in diversi ambiti di interesse comune, dall'arte e ai beni culturali, allo sport, alla assistenza, alla medicina, alla ricerca sia di base che applicata.

A proposito di orgoglio vale ricordare che in Friuli ha funzionato sì il Fassin di bessoi, ma grazie ad una pioggia di finanziamenti statali mai vista prima (e neppure dopo, in altre calamità analoghe) e con la delega al presidente della regione autonoma della gestione della ricostruzione in ogni ambito e in tutti i settori, infrastrutture, residenze, servizi pubblici e privati, con il risultato certamente di mobilitare anche tutte le risorse disponibili sul territorio, individuali e collettive.

Mi scuso per la lunghezza di queste mie argomentazioni e la ringrazio se vorrà e potrà dedicarvi il tempo di lettura. In ogni caso continuerò a leggere gli articoli del dottor Siciliotti, sempre per me di grande interesse.

La saluto cordialmente,

Paola Sonia Gennaro. Udine

***

Gentile signora Gennaro, per prima cosa la ringrazio per i graditi apprezzamenti e per l'interesse che ha dimostrato per i miei articoli.

Nel merito, l'intenzione era quella di attirare l'attenzione sul contributo che da più parti si attribuisce ai fondi europei del PNRR (circa 200 miliardi, per due terzi a debito), ritenuti in grado di cambiare letteralmente faccia all'Italia, rispetto alla ricchezza liquida delle famiglie italiane (circa 4.000 miliardi). In pratica, nel mentre ci indebitiamo (nuovamente), stiamo trascurando di avere una disponibilità di ben venti volte superiore potenzialmente utilizzabile, quantomeno in parte, per la crescita e il miglioramento di quel paese in cui noi tutti abitiamo e che certamente vorremmo migliore.

Una disponibilità che in passato ha più volte ingolosito i nostri governanti che hanno intravisto in questa una fonte di possibile ulteriore imposizione fiscale (patrimoniale? tassazione dei depositi nelle cassette di sicurezza?), ovvero di negoziazione con l'Europa per nuovi e più ampi limiti di deficit consentiti. Due scelte, a mio giudizio, entrambe sbagliate. Orientate a una logica di pura sopravvivenza. Senza alcuna visione prospettica. Bisognerebbe invece, come lei stessa giustamente sottolinea, orientare queste risorse sul tema delle infrastrutture del nostro paese. Si dovrebbe lanciare un grande piano strategico di investimento in nuove infrastrutture (aeroporti, strade, scuole, ospedali, rete ferroviaria, fibra ottica, programmi di messa in sicurezza del territorio e altro ancora) cercando di attrarre, per finanziarlo, proprio parte di questa nostra grande ricchezza privata.

Ci sarebbe però bisogno di una proposta seria, credibile, autorevole, in grado di modificare l'attuale percezione collettiva sulle opere pubbliche italiane che oggi è per lo più associata a ritardi, malcostume, corruzione e danni ambientali. Facendo emergere come queste, viceversa, se correttamente realizzate, possano diventare uno straordinario motore di sviluppo, di reddito e di nuova occupazione. Ma non si può certo pensare che sia possibile invertire questo clima di diffidenza se non vengono anche garantiti sgravi fiscali per chi desidera investire in opere pubbliche utili al paese, tali da rendere questi impieghi attrattivi e convenienti rispetto ad ipotesi alternative. Ci vorrebbe da ultimo un consenso politico ampio. Non semplicemente bipartisan, ma una volta tanto finalmente non partisan.

Fantascienza? Forse. Ma bisogna considerare che i domani sono ormai contati. E non si può continuare a trascurare un tema decisivo come questo.

Claudio Siciliotti

L'INTERVENTO

DON GIANCARLO BRIANTI

L'ORA DI RELIGIONE È INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

In queste ultime settimane, in coincidenza con la scadenza delle iscrizioni scolastiche, sono stati resi noti i dati sulla scelta dell'ora scolastica di religione, evidenziando la percentuale degli studenti che nel 2022-23 non si sono avvalsi di questa opportunità formativa.

Ritengo che la prospettiva vada invertita: partire non da quanti non fanno l'ora di religione ma da quanti la fanno. Si tratta di rovesciare la piramide. Mettere in alto la base degli avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica e sotto la punta dei non avvalentisi. Questo ci porta a constatare che la scelta di questa materia scolastica resiste nel tempo, a quasi 40 anni dall'entra in vigore della nuova ora di religione (a.s. 1986-87). Anche a fronte di una leggera seppur costante diminuzione degli avvalentisi, si deve riconoscere che percentuali ampiamente superiori al 80% nell'arco di quasi un quarantennio sono espressione di un consenso solido e diffuso.

Infatti nell'a. s. 2022-23 in Italia oltre l'80% (84,05 %) continua a scegliere l'ora di religione. Con una differenziazione per livelli scolastici e zone geografiche. Nella Provincia di Udine l'81,7%. Nella fase di prima scolarizzazione (infanzia e primaria) la scelta dell'IRC si attesta su livelli elevati, rispettivamente l'87,7% e l'88,1%. Segno che i genitori ritengono un investimento formativo e una alleanza educativa l'insegnamento scolastico della religione. Il tracciato della scuola secondaria di primo grado appare lievemente inferiore rispetto ai due ordini precedenti (l'85,1%), ma ancora superiore alla media generale. La linea relativa alla scuola secondaria di secondo grado invece si pone nettamente al di sotto della media generale attestandosi sul 78,0%. Tale calo può essere collegato al fatto che la scelta dell'Irc è affidata direttamente agli studenti, ancorché minorenni, a differenza dei livelli scolastici inferiori dove la scelta è compiuta dai genitori, e alla condizione adolescenziale, che esprime anche in questo modo una ricerca di identità spesso in conflitto con le regole e le consuetudini del mondo adulto.

Il lento declino generale è invece un fenomeno più complesso e va ricondotto alle trasformazioni culturali della società italiana: la secolarizzazione crescente, il pluralismo religioso, la crisi della scuola, la cultura del disimpegno. Non ultimo, l'assenza di una attività alternativa all'ora di religione seria e di pari dignità.

La scelta dell'insegnamento della religione cattolica non è una dichiarazione di appartenenza religiosa. La percentuale degli avvalentisi è infatti di gran lunga superiore a tutti gli altri indicatori di partecipazione religiosa (messa domenicale, catechismo, matrimonio religioso). L'esperienza ci dice che scelgono l'ora di religione anche studenti non cattolici e non lo scelgono studenti cattolici. Ci sono poi casi di studenti non cattolici che frequentano con profitto le lezioni di religione. Questa è la prova che nell'ora di religione non si fa proselitismo. La scelta dell'Irc ha un valore culturale e formativo. Dà un contributo importante alla formazione dello studente dal punto di vista culturale ed educativo. Aiuta a riflettere sulla propria vita. Ad affrontare le domande di senso. Si toccano temi che riguardano la formazione globale della persona, con i riferimenti etici, spirituali, ma anche i principali temi di attualità. È un'ora di integrazione e inclusione. Nell'ora di religione si sperimenta il dialogo tra culture e religioni diverse.

Direttore Ufficio Scuola della Arcidiocesi di Udine

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Un pianeta che si trova in zona critica

Marco Pacini racconta il futuro della Terra sempre più sull'orlo del baratro
La transizione ecologica e il digitale sono metamorfosi che comportano rischi

IL SAGGIO

MARIO BRANDOLIN

Zona critica. Esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia è l'ultimo libro del giornalista e saggista Marco Pacini, da poco edito da Meltemi. Già nei due saggi precedenti Epocalisse, Appunti di un cronista pessimista del 2018, e Pensare la fine. Discorso pubblico e crisi climatica del 2020 (Premio speciale della giuria del Premio Parco Nazionale della Maiella per letteratura e saggistica dedicati all'ambiente), Pacini aveva affrontato le derive della contemporaneità quelle che mettono fortemente a rischio il futuro dell'umanità e del pianeta.

In questo nuovo lavoro la narrazione, al solito documentatissima e la critica originale e puntuale, si fanno ancora se possibile più pessimistiche e allarmate, focalizzandosi su alcuni aspetti che rendono più plausibile l'idea di un collasso del nostro mondo prossimo venturo, in particolare sul cortocircuito sfuggente e perciò pericoloso tra urgenze ambientali e sviluppi imprevedibili della tecnologia.

Perché prima ancora di cominciare a pensare a possibili soluzioni, quello che Pacini fa in questo volume è una sorta di "disboscamento del terreno" da quelle cose che ci impediscono la comprensione piena della situazione. Con un'analisi molto incisiva e per certi versi sorprendente della condizione sull'orlo del baratro, la Zona critica del titolo, che oggi l'Homo Sapiens si trova a condividere, spesso a sua insaputa, anche con gli altri organismi viventi e non; e con la descrizione dei meccanismi di disinformazione o rimozione o manipolazione che ci nascondono la realtà per come è.

Quello che stiamo vivendo, sostiene l'autore, è un "varco epocale: all'incrocio tra una crisi che è ecologico-climatica indubitabile e più accelerata di quanto si sospettasse fino a qualche tempo fa e dall'altro stiamo vivendo una crisi con questi meccanismi di delega."

Da un lato dice Pacini citando il filosofo sloveno Slavoj Žižek contro i negazionismi ancora così duri a morire, "il sistema capitalistico globale si sta avvicinando a un apocalittico punto zero, grazie all'imperversare dei suoi 'quattro cavalieri dell'apocalisse' (la crisi ecologica, le conseguenze della rivoluzione biogenetica, gli squilibri all'interno del sistema stesso e la crescita esplosiva delle divisioni ed esclusioni sociali')".

Dall'altro, pur non negando l'importanza della tecnologia, ne evidenzia i pericoli in quanto "oggi il il progresso tecnologico, quello che ho sintetizzato nel neuro-tecno-capitalismo, un capitalismo estrattivo-oligopolistico vorace al punto da far impallidire quello industriale, è improntato all'inevitabilismo: una ideologia tecnoevangelista come la chiamo io, con la tecnologia diventata quasi una religione all'insegna dell'inevitabile, quasi fosse il Fato che tutto decide. Con l'ipermodernità del progresso che si allaccia e visioni mitiche, religiose, ecc. Con pericolosi passi indietro, ben rappresentati dai varii sovranismi, negazionismi, populismi…".

Zona critica tenta di incrociare queste due dimensioni che erroneamente chiamiamo transizioni-ecologica e digitale- che dovrebbero portarci alla salvezza, mentre invece invece "sono delle autentiche metamorfosi di noi umani, con la tecnologia che si è presa le coscienze e il cervello e l'ambiente sempre più degradato."

Per questo difficili da combattere. "Perché – continua Pacini rifacendosi al sociologo e filosofo francese Bruno Latour – la vera apocalisse, la vera epifania l'abbiamo raggiunta con la modernità, con il progresso che ha riscattato milioni di persone, per cui è arduo pensare il futuro al di fuori di questa logica".

Una situazione complessissima. Anche perché sostenuta da una "mancanza di direzione e progettualità, che hanno fatto posto all'imperativo e all'ebbrezza dell'"innovazione purchessia: veloce, cumulativa, inevitabile, spesso tossica". E aggiungerei anche dalla mancanza di un pensiero critico, di un'intellettualità autentica che riesca a vedere "oltre" il presente e non si svilisca, come accade oggi nella mediocrità del dibattito/cicaleccio dei talk televisivi.

Anche se "in questo deserto uno dei pochi leader globali a comprendere la natura sistemica della crisi eco-climatica, nelle sue connessioni con l'ideologia tecno-soluzionista e un "credo" economico fonte di iniquità e devastazione, è il papa. La sua Laudato sì è considerata letta e studiata come uno dei testi fondamentali per una filosofia dell'antropocene.

Quelle di Francesco non sono tanto parole del capo di una delle più numerose confessioni del mondo, ma le parole di un intellettuale, di un pensatore che ha una capacità di lettura del mondo e dell'attualità più stretta, prendendone le distanze, e guardandole da un punto di vista più alto.

"Solo distanziandoci dall'immanenza e invadenza del presente possiamo cominciare a comprendere". —

Il progresso
«La tecnologia è diventata quasi una religione all'insegna dell'inevitabile»

L'apocalisse
«La vera apocalisse, la vera epifania l'abbiamo raggiunta con la modernità»

Marco Pacini
Zona critica
Esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia
MELTEMI / Atlantide

La copertina del volume

Un'immagine fortemente simbolica: il futuro del pianeta Terra è ancora nelle mani dell'uomo

LA PRESENTAZIONE

Appuntamento domani al Teatro San Giorgio

Il nuovo libro di Marco Pacini Zona critica. Esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia (Meltemi Editore) sarà presentato al pubblico domani, venerdì 16, alle 18 al Teatro San Giorgio di Udine in collaborazione con Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, vicino/lontano e la Società Filosofica italiana. L'autore dialogherà con Beatrice Bonato, presidente della sezione Fvg della Società filosofica italiana. Introduzione e letture a cura di Rita Maffei, co-direttrice artistica del Css di Udine. Marco Pacini con il saggio Zona critica. Esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia propone gli strumenti per elaborare una filosofia dell'Antropocene. L'appuntamento rientra nell'ambito di Teatro Contatto Nature Future, la Stagione che intreccia nelle sue proposte artistiche temi attuali e controversi come la sostenibilità ambientale e l'intelligenza artificiale. L'ingresso alla serata è libero. —

EVENTI IN FRIULI

Doppio incontro con lo scrittore Paolo Ciampi a Udine

Doppio incontro con lo scrittore Paolo Ciampi a Udine. Oggi, giovedì 15, alle 18, sarà alla biblioteca Joppi per presentare il suo ultimo libro "Il babbo di Pinocchio" (Arkadia). A conversare con Ciampi sarà Giampaolo Borghello. Domani, venerdì 16 alle 17.30 all'aula Gusmani dell'università di Udine si potrà invece assistere al monologo "La gavetta". A leggere il monologo sarà Gianni Nistri.

Pietro Spirito presenta "Storie sotto il mare" alla Joppi

Nell'ambito dalla rassegna "Aspettando Monfalcone Geografie", organizzata dalla biblioteca comunale di Monfalcone su tutto il territorio regionale, domani venerdì alle 17.30, la biblioteca civica Joppi di Udine ospiterà lo scrittore e giornalista Pietro Spirito per la presentazione, a cura di Martina Delpiccolo, della sua ultima opera "Storie sotto il mare" (Laterza). Ingresso libero.

LA PUBBLICAZIONE

"Il libro dei pensionati" ci insegna ad affrontare un grande cambiamento

Da sabato in edicola assieme al Messaggero Veneto Toni Grossi racconta storie e dà consigli per il futuro

FABIANA DALLAVALLE

Sul serio, quando si approda alla pensione, si diventa improvvisamente vecchi? "Basta una letterina dell'ufficio personale dell'azienda per far cambiare da un giorno all'altro il proprio status, transitando da un'età all'altra, finendo per essere inseriti in quella – ormai maggioritario – che viene comunemente (e un po' ipocritamente) definita terza età?". Lo chiede ai lettori, Toni Grossi, giornalista, già ricercatore all'Università di Padova e all'Istituto di ricerca di storia sociale e religiosa di Vicenza, autore di *Il libro dei pensionati* (Editoriale Programma) in edicola, da sabato 17, con il Messaggero Veneto.

Alla domanda, a cui tutti più o meno sappiamo dare risposta, l'equazione pensionato - vecchio e la percezione del proprio status come una trasformazione tutt'altro che positiva, si accentua quando lo stato di salute non è buono, e quando occorre sottolinearlo, il tenore di vita peggiora, seguono una serie di interessanti riflessioni che fanno del libro una vera e propria guida "al cambiamento" capace di mettere in evidenza con chiarezza, punti di forza, prospettive e riflessioni aperte dalla nuova vita liberata dalla fatica quotidiana del lavoro. Scrive l'autore: «Quando si approda alla quiescenza sono due essenzialmente i riferimenti che cambiano: il tempo e lo spazio. Il primo si dilata, viene improvvisamente liberato; il secondo muta molto concretamente nelle frequentazioni e negli ambiti. È indubbio che la gestione dei tempi e degli spazi (nuovi) per un pensionato può essere un problema, quando magari per decenni la sua vita è stata regolata dagli orari professionali e dalla presenza in fabbrica o in azienda».

La copertina de "Il libro dei pensionati" di Toni Grosso

E ancora: «Il senso di smarrimento e vuoto può essere molto pesante da sopportare, ma anche in questo caso occorre recuperare il valore della pausa, scoprire il significato di una stagione conclusa che non coincide di certo con una visione limitante né del tempo né degli spazi, men che meno della vita».

Nelle pagine di un libro che esplora con attenzione una fase- traguardo in cui tutte le persone, uomini e donne, hanno grande bisogno di attenzione, cura e riconoscimento, si trovano anche nove storie immaginarie di persone che, dalla loro entrata in pensione, non si sono perse d'animo e grazie a un tempo liberato da pensieri e responsabilità lavorative hanno riscoperto come vivere bene e proattivamente il proprio tempo, dedicandosi agli hobby, alle passioni, ai nipoti, allo sport e a tutto ciò che era stato accantonato a causa degli impegni professionali, nell'ottica di ridare senso alla propria quotidianità e magari dando anche una mano al prossimo. Particolarmente significativo è il capitolo intitolato "La scelta della gratuità".

«Talvolta – scrive l'autore – il tempo libero generato dall'essere in pensione permette di osservare il mondo con occhi diversi, vedere la sofferenza e scegliere di fare la propria parte con generosità attraverso le opere di volontariato».

Le storie raccontate di Chiara, Adele, Giulio, Ginevra, Gianni sono esempi dei molti che nel nostro Paese si dedicano agli altri una volta usciti dal mondo del lavoro. Sono coloro che ogni giorno scelgono di prestare servizio regalando agli altri la cosa più preziosa che esista oggi, ovvero il tempo. Contano ovviamente le motivazioni, le inclinazioni e sono diversi i livelli di coinvolgimento, che ognuno può scegliere sulla base di disponibilità, competenze e inclinazioni personali. Una cosa è certa, quanto torna in cambio, in termini di relazioni umane e nuove esperienze ha un valore immenso. —

MONTAGNA

Due mostre e un film per celebrare i 150 anni del Cai di Tolmezzo

La locandina degli eventi organizzati dal Cai di Tolmezzo

La sezione Cai di Tolmezzo, la prima nata (nel 1874) in regione, racconta una storia lunga 150 anni. Lo fa con una serie di eventi in cui ricorda anche i suoi soci più illustri. Tra questi, l'alpinista Cirillo Floreanini, che nel 2024 avrebbe compiuto 100 anni e che 70 anni fa, nel 1954, partecipava alla spedizione e conquistava il K2. Il triplice anniversario - 150 anni della sezione, 100 anni di Cirillo Floreanini e 70 anni dall'ascesa al K2 - è al centro delle due mostre parallele che saranno inaugurate domani, alle 18, a palazzo Frisacco, a Tolmezzo: "Senza posa – Italia K2 di Mario Fantin. Racconto di un'impresa" e "K2 – immagini dal Karakorum", concessa al Geoparco delle Alpi Carniche dal Museo friulano di storia naturale.

La prima rassegna ripercorre l'impresa del 1954 attraverso il girato dal regista Mario Fantin, il "tredicesimo alpinista" della spedizione. Il suo taccuino originale costituisce la parte centrale del racconto. Si possono leggere appunti su riprese da realizzare, disegni di inquadrature da registrare, piani di lavorazione e commenti personali. Nell'area espositiva non mancherà la sala "150 anni di Storie d'alpinismo" con i momenti salienti dell'alpinismo carnico.

Al secondo piano, invece, i visitatori potranno scoprire la storia delle spedizioni italiane sul K2 coordinate da Ardito Desio: la prima, del 1929, prettamente esplorativa e scientifica, e quella del 1954 ripresa da Fantin. Le mostre resteranno aperte fino al 18 marzo, da mercoledì a lunedì (martedì chiuso), dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. Domenica dalle 14 alle 18.30. Il racconto proseguirà venerdì 15 marzo, al cinema David, con la proiezione del film "Il mondo in camera", sulla vita di Mario Fantin, alla presenza di Mauro Bartoli, curatore della mostra "Senza posa" e regista del film documentario.

«Nel 1874, l'allora sindaco di Tolmezzo fece propria la richiesta di istituire la sezione Cai, giunta da Udine. Arrivava da un gruppo di studiosi, convinti che Tolmezzo potesse rappresentare la culla ideale dell'alpinismo friulano» ricorda il presidente del Cai di Tolmezzo, Pietro De Faccio, nel far notare che dal connubio con Udine sorse la Società alpina friulana (Saf). «L'anniversario va condiviso da entrambe le realtà – aggiunge De Faccio – anche perché due terzi degli 81 soci fondatori erano famiglie illustri della Carnia, tra cui Grassi, Magrini, Gortani, Micoli Toscano e Linussio». La prima escursione venne organizzata sul Monte Tersadia, dove il prossimo 25 agosto si svolgerà la festa sociale. —

UDINE

L'esordio alla regia di Michele Riondino

Sotto il segno di Per un pugno di euro, il ciclo che recupera a prezzo speciale (3 euro) i titoli più applauditi della scorsa stagione, torna sullo schermo del cinema Centrale oggi, giovedì 15 alle 15 e 19.30, "Palazzina Laf". Il film, che segna l'esordio alla regia di Michele Riondino, racconta una drammatica storia vera, quella del reparto dell'acciaieria Ilva di Taranto dove venivano confinati gli impiegati che si opponevano al declassamento. Non potendo licenziarli, venivano lasciati a far nulla. Quello della palazzina Laf fu il primo caso di mobbing in Italia. «Tutti i fatti narrati nel film sono frutto di interviste fatte a ex lavoratori ILVA ed ex confinati – dice Riondino - e i passaggi finali sono dettagliatamente presi dalle carte processuali che hanno determinato la condanna degli imputati e il risarcimento delle vittime». Il prossimo appuntamento con Per un pugno di euro, ricordiamo, è fissato per giovedì 22 febbraio con il kolossal Napoleon di Ridley Scott. Per la programmazione completa e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.

UDINE

I laboratori per ragazzi di Kaleidoscienza

In occasione della Giornata internazionale delle donne e ragazze nella scienza dell'11 febbraio, Kaleidoscienza organizza, presso la sua sede in via Brigata Re 29 a Udine, due laboratori gratuiti dedicati ai giovani. Il primo, "Knit&code", previsto per domani, venerdì 16, dalle 16.45 alle 18.45, è rivolto a bambini e bambine dagli 8 ai 13. Si tratta un laboratorio per avvicinare al coding offline (cioè senza uso del computer) attraverso attività manuali complesse, quali la tessitura a telaio, imparando così a programmare una serie di azioni, scomporre i problemi in parti più facili da risolvere e realizzare un piccolo manufatto sulla base di schemi autoprodotti di semplici sequenze. Le bambine avranno così modo di avvicinarsi ad una attività considerata "maschile" come il coding, viceversa i bambini saranno alle prese con un oggetto considerato "femminile" come il telaio. Ma gli appuntamenti con i laboratori di Kaleidoscienza non finiscono qui. Sabato 24 e il 2 marzo dalle 16 alle 18 avrà luogo "Women in science", un mini percorso in cui ragazzi e ragazze dagli 11 anni avranno la possibilità di conoscere storie di donne scienziate attraverso un gioco da tavola creato dal progetto canadese Westcoast Women in Engineering, Science & Technology.

IL LIBRO

Alla riscoperta degli affreschi dell'abbazia di Montecassino

La presentazione del volume oggi a Roma Bonomo: «Una vicenda artistica complessa»

FABIANA DALLAVALLE

Dare "un nuovo ciclo" all'abbazia di Montecassino, muovere le acque, fare uscire dall'attesa la messa in opera di un gigantesco lavoro pittorico che racconta vita e miracoli di San Benedetto. È questo il senso dell'evento previsto per oggi, giovedì 15, nel giorno dell'ottantesimo anniversario del bombardamento del Monastero, nella Sala Laurentina della basilica di San Lorenzo in Lucina a Roma, dove sarà ufficialmente presentato il volume "San Benedetto. Affreschi, dipinti e bozzetti per l'abbazia di Montecassino", scritto da Sergio Favotto e pubblicato da Edizioni Chartesia. L'incontro sarà presieduto dal cardinale Mario Grech, Segretario generale del Sinodo dei Vescovi, e vedrà la partecipazione dell'autore, di Tommaso Stenico (Cappellano magistrale del Sovrano Ordine di Malta).

«Nel libro è tracciata una vicenda umana e artistica molto complessa – anticipa il critico d'arte e curatore Giancarlo Bonomo, che sarà presente all'evento con la col-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Palazzina Laf	15.00-19.30
Romeo è Giulietta	17.10-21.40
Finalmente l'alba	14.50-17.00-19.20-21.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Past Lives	14.40-16.55-21.40
Past Lives V.O.S.	19.25
Povere Creature! V.O.S.	21.30
Povere Creature!	14.30-16.45-19.00
Perfect days	14.30
Perfect days V.O.S.	19.25
I Tre Moschettieri: Milady	17.10-19.05
C'è ancora domani	21.20
Le avventure del piccolo Nicolas	14.40
The Holdovers – Lezioni di vita	16.30
Anatomia di una caduta V.O.S.	20.20
Green Border	17.30
Madame Web	15.15-21.50

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argylle – La Superspia	18.00-20.45
Romeo è Giulietta	15.15-18.00-20.45
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	18.00-20.45
Povere Creature!	20.30
Il fantasma di Canterville	15.15-16.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.30-17.30
Tutti tranne te	15.30-18.00-21.00
Wonka	15.00-17.45-20.30
Finalmente l'alba	15.00-17.45-20.30
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	15.00-17.45-20.45
Madame Web	15.15-18.00-21.00
Past Lives	15.30-18.15-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Madame Web	18.30-21.30
Past lives	18.20-21.00
Povere creature!	21.20
Tutti tranne te	21.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Past Lives	18.00-21.00
Finalmente l'alba	17.45-20.40
Le avventure del piccolo Nicolas	17.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Madame Web	18.10-21.15
Past Lives	17.30-21.00
Romeo è Giulietta	17.45-21.15
Finalmente l'alba	17.00-19.10
I Tre Moschettieri: Milady	18.00-21.00
Povere Creature!	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Finalmente l'alba	16.00-18.15-21.15
Kissing Gorbaciov	20.45
Green Border	18.30
Past Lives	16.30-21.15
Dieci Minuti	16.30
Povere Creature!	18.30-21.00
Il colore viola	16.15
Perfect days	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Madame Web	16.15-19.10-19.45-22.00
Past lives	10.50-21.15

UDINE

Giovanni Lucchese presenta il suo libro alla Libreria Moderna

Domani, venerdì 16, alle 18, alla Libreria Moderna udinese, Giovanni Lucchese presenta "Un bambino sbagliato" (Arkadia), in dialogo con la giornalista e scrittrice Anna Vallerugo. Giovanni Lucchese, appassionato di musica, cinema e cultura pop, ama dar voce a personaggi queer ed emarginati il cui riscatto sociale avviene attraverso una metamorfosi e una presa di coscienza della propria unicità.

lega critica d'arte e curatrice, Raffaella Ferrari –. Si tratta di un caso senza precedenti. L'abbazia, secondo monastero più antico d'Italia, ha subito quattro distruzioni e altrettante ricostruzioni. L'ultimo sfregio in ordine di tempo il bombardamento del 15 febbraio 1944 ad opera degli anglo americani, che sospettavano erroneamente la presenza di reparti tedeschi. La basilica fu ricostruita e consacrata da papa Paolo VI nel 1964, ma senza gli affreschi originali di Luca Giordano, irrimediabilmente perduti. Per colmare i vuoti della volta nel 2003, l'allora abate di Montecassino, Fabio Bernardo D'Onorio incaricò Sergio Favotto, (pittore nato a Musano, Treviso, nel 1945, non nuovo alla decorazione di edifici chiesastici), di eseguire gli affreschi per la basilica: un lavoro ciclopico, trattasi infatti di un ciclo di teleri, come nella tradizione veneta».

Purtroppo, la storia dell'arte non è nuova a storie di committenza e stalli, per difficoltà burocratiche e procedurali. Solo quattro grandi affreschi di Favotto sono stati infatti collocati nel transetto, mentre le 51 imponenti tele destinate alla volta (450 metri quadri di superficie dipinta) sono, abate dopo abate, ancora in attesa di essere posizionate.

«Ora – conclude Bonomo – attraverso un prezioso volume da collezione che racconta l'impresa di un grande pittore italiano, che dipinge alla maniera seicentesca, si cerca non solo di restituire quanto umanamente e artisticamente dovuto a un maestro ma di restituire luce alla volta dell'abbazia stessa».

«Le tele sono un'opera immersiva, il cui risultato stilistico è la somma dell'esperienza pittorica di Favotto. Un'occasione per portare alla luce il talento di un artista del nostro tempo, attraverso un'opera tecnicamente sublime, approfondisce Ferrari. Le tele devono solo "andare su", perché sono già pronte. Basta dire sì».

Il libro presenta in anteprima assoluta il complesso percorso pittorico e le soluzioni definitive, attraverso un ricchissimo apparato iconografico di oltre 150 immagini e un testo bilingue in italiano e inglese. Raffinato gioiello editoriale di grande formato, è destinato a esperti e semplici appassionati. Degne di nota le quattro prefazioni a firma di Fabio Bernardo D'Onorio (arcivescovo e abate emerito di Montecassino), Tommaso Stenico, e gli stessi Giancarlo Bonomo e Raffaella Ferrari. —

UDINE

La musica celtica di Loreena McKennitt

Sarà Loreena McKennitt, cantautrice e polistrumentista canadese, icona mondiale della musica celtica, artista capace di vendere oltre 14 milioni di dischi in carriera, la grande protagonista della nona edizione di "Udine Vola", rassegna che negli ultimi anni ha colorato le notti estive di Udine e del Castello di Udine, proponendo grandi concerti ed eventi di livello nazionale e internazionale. Il grande appuntamento dell'edizione 2024 con Loreena McKennitt è in programma il prossimo 24 luglio (inizio alle 21.30) con il tour che celebra i trent'anni dalla pubblicazione del fortunato album "The Mask and Mirror". Pubblicato nel 1994, "The Mask and Mirror" è stato definito "senza tempo e trascendente" e lodato per la sua contaminazione interculturale di influenze celtiche, spagnole e marocchine, ed è senza dubbio uno dei lavori più amati della McKennit. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione, PromoTurismoFvg, Comune di Udine, inserito nel calendario di UdinEstate, saranno in vendita in presale alle 10 di oggi, giovedì 15 e in vendita generale sul circuito Ticketone dalle 10 di domanim, venerdì 16. Tutte le info su www.azalea.it.

UDINE

Dave e i bachi da seta stasera al Bire

Continuano gli appuntamenti live al Bire, il birrificio udinese di Piazzale Osoppo a Udine. Il "Giovedì Bire" di questa settimana ospiterà sul palco la DiscoFunky degli anni '70 e '80, interpretata da Dave e i bachi da seta, una band con quindici elementi, un'ampia sezione fiati e una schiera di cantanti, rigorosamente in costume stile "Febbre del sabato sera": uno spettacolo da non perdere. Ad aprire la serata, come ogni giovedì, trenta minuti di musica inedita con i giovani Zerosix band *(nella foto)*. Due spettacoli per una serata a tutta musica, dunque, al Bire: appuntamento oggi, giovedì 15, alle 20. Tutte le settimane spettacoli live per gli appassionati di musica. Ogni giovedì sera il palco del Bire ospita infatti spettacoli dedicati a cover band e compositori di musica inedita che si esibiscono di fronte a un numeroso pubblico di amanti della musica che il Bire per le sue dimensioni è in grado di ospitare. Il locale si avvale della direzione artistica della più che ventennale Great Balls Music di Federico Lentini, noto musicista e imprenditore dello spettacolo. Tutti gli appuntamenti saranno consultabili sui social del Bire.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Federica Manzon ospite dell'ex Tipografia Savio e i "Ragazzi irresistibili"

Federica Manzon presenta il suo nuovo libro a Pordenone

CRISTINA SAVI

Libri, teatro e cinema oggi, in primo piano, cominciando da Pordenone, dove la scrittrice Federica Manzon presenta il suo nuovo libro, "Alma" (Feltrinelli), alle 18, negli spazi dell'ex Tipografia Savio, nel corso della serata organizzata in collaborazione fra l'associazione Thesis/Dedica Incontra e il Circolo della cultura e delle arti cittadino; dialogherà con il curatore del festival Dedica Claudio Cattaruzza e l'attrice Carla Manzon curerà alcune letture tratte dal romanzo.

Il libro pubblicato da Longanesi "Il dono di Rachel", della scrittrice sudafricana Cass Hunter, è invece al centro del nuovo appuntamento con la rassegna Narratori d'Europa organizzata dall'Irse, coordinata da Eleonora Boscariol e curata da Stefania Savocco, incentrata sul tema "Brave new Humanity. Il futuro artificiale che ci aspetta". L'incontro, atteso alle 15.30 nella Casa dello studente, indagherà uno dei temi più attuali del nostro tempo, l'esplorazione delle "macchine" che imparano e si emozionano, una dimensione dai confini labili, quella appunto di una "brave new humanity". Nella parte conclusiva David Villarecci dialogherà in maniera interattiva con il pubblico sul tema dell'intelligenza artificiale.

Fa parte del ciclo "Incontri con la storia", organizzati da Pro Casarsa e Forum Democratico in collaborazione con il Comune, la presentazione del libro in programma oggi, alle 18.30, a palazzo Burovich di Casarsa: "L'eccidio di Porzûs – Le testimonianze dei partigiani azionisti al processo di Lucca", di Gianni A. Cisotto (Biblion), che sarà presente e dialogherà con Paolo Strazzolini, docente universitario e ricercatore storico.

Per il teatro, c'è la seconda replica, oggi, alle 20.30, al Verdi di Pordenone, della commedia "I ragazzi irresistibili": sul palco Franco Branciaroli e Umberto Orsini, due mostri sacri delle nostre scene che si ritrovano insieme per ridare vita a un classico della commedia brillante, scritta nel 1972 da Neil Simon e diventata poi un film "cult" con Walter Matthau e George Burn.

Infine, il cinema abbraccia la musica nel quarto appuntamento di Aspettando Pordenone Docs Fest: alle 20. 45, a Cinemazero, sarà presentato "Kissing Gorbaciov". Il documentario fa rivivere un evento storico avvenuto nel Salento, 36 anni fa, quando per la prima volta rock-band sovietiche si esibirono incontrando il punk rock italiano dei Cccp. Saranno presenti in sala i registi Andrea Paco Mariani e Luigi D'Alife. —

IL FESTIVAL

Training cognitivi e differenze di genere: ecco le nuove frontiere della psicologia

Psicoattività propone per il quarto anno il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, una rassegna di incontri di approfondimento con protagonisti esperti, prevalentemente provenienti dal mondo accademico, per raccontare al pubblico l'impatto e i benefici della psicologia sul benessere delle persone e la sua influenza nella vita quotidiana. Il 4° Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia è dedicato a "Le nuove frontiere della psicologia" e vede in calendario cinque appuntamenti in altrettanti luoghi della regione: si comincia il 23 febbraio a Trieste, con un approfondimento dal titolo "Psicologia e sport: realtà virtuale e prestazione sportiva"; si prosegue il 1° marzo a Gradisca d'Isonzo, con una conferenza sul tema "Emicrania e training cognitivi"; il terzo appuntamento in programma ha luogo l'8 marzo a Gorizia, in occasione della Giornata internazionale della donna, e affronta il tema delle differenze di genere, titolo dell'intervento è "Donne e uomini: psicologia e differenze individuali"; il Festival continua il 22 marzo a Palmanova, con un incontro su "Psicologia e creatività: quando apprendo smetto di creare, quando creo smetto di apprendere: il paradosso del cervello", per concludersi a Cormons, il 29 marzo, con una conferenza dal titolo "Credo sia proprio il vino che fa per te! Dalla personalità alla scelta del vino".

Cathy M. Craig, relatrice a Trieste del primo incontro del festival

Il focus della quarta edizione, "Le nuove frontiere della psicologia", mette al centro l'attualità e gli elementi di innovatività che riguardano la disciplina: dall'uso della realtà virtuale al servizio dello sport, allo sviluppo di training cognitivi contro l'emicrania; dal tema delle differenze di genere, al ruolo della creatività nel corso dello sviluppo - e nell'intervento sulle disabilità -, fino alle innovative ricerche che associano la personalità individuale alla scelta dei vini.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero. Per ulteriori informazioni scrivere a: eventi@psicoattivita.it. —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Colpo di reni

Udinese attesa domenica alla replica in uno scontro diretto dopo aver strappato un'insperata vittoria in casa della Juve

Pietro Oleotto / UDINE

Una vera e propria boccata d'ossigeno quella presa dall'Udinese, impegnata nella rincorsa salvezza, in quel di Torino, contro la Juventus. Una vittoria insperata, dopo tante delusioni. E vista anche la classifica che contribuiva alle speranze tricolori degli juventini, nonostante la sconfitta nello scontro diretto con l'Inter. Ma forse proprio questo aspetto ha influito sulla prestazione tutt'altro che intensa della squadra di Allegri, quasi svuotata dopo l'ennesimo risultato di spessore del collega Simone Inzaghi, all'Olimpico contro la Roma.

Gabriele Cioffi, invece, nonostante abbia giocato in coda in tutti i sensi (per calendario e classifica), è riuscito a spremere il massimo dai suoi ragazzi, in termini di attenzione e impegno. Eppure l'Empoli aveva vinto, il Verona aveva recuperato un puntino, stesso bottino del Sassuolo, solo Cagliari e Salernitana erano rimaste a mani vuote, al punto che la cenerentola ha deciso di cambiare nuovamente allenatore, passando da Pippo Inzaghi a Fabio Liverani, il terzo di una stagione iniziata con Paulo Sousa al timone. Non si tratta di una mossa sorprendente, anche l'Empoli ha messo a libro paga tre tecnici dall'inizio del campionato: Paolo Zanetti, Aurelio Andreazzoli e Davide Nicola che, effettivamente, sta battendo più di qualche colpo salvezza.

Mister Gabriele Cioffi adesso deve sferrare l'attacco decisivo

Proprio la continuità di rendimento sta caratterizzando la zona calda della graduatoria, dove raramente alla 24ª giornata (anche se ci sono delle gare da recuperare per la disputa della Supercoppa a gennaio, il Sassuolo giocherà per esempio con il Napoli) ben otto squadre sono sotto quota 24 e quindi tutte coinvolte in modo piuttosto chiaro nella lotta salvezza, anche se con dei "gradi di pericolosità" diversi, visto che Frosinone e Lecce per il momento si sono tenute a una certa distanza dalla zona retrocessione ora occupata dall'alto verso il basso da Verona, Cagliari e Salernitana.

IL CONFRONTO COL 2022-'23

Squadra	Punti	(Tra parentesi le gare giocate)	2022-'23
Inter	60	(23)	+13
Juventus	53	(24)	+6
Milan	52	(24)	+5
Atalanta	42	(23)	+1
Bologna	42	(24)	+10
Roma	38	(24)	-6
Fiorentina	37	(24)	+12
Lazio	37	(23)	-5
Napoli	35	(23)	-27
Torino	33	(23)	+2
Monza	30	(24)	+1
Genoa	29	(24)	in B
Lecce	24	(24)	-3
Frosinone	23	(24)	in B
Udinese	22	(24)	- 8
Empoli	21	(24)	-7
Sassuolo	20	(23)	-4
Verona	19	(24)	+2
Cagliari	18	(24)	in B
Salernitana	13	(24)	-11

Tra parentesi le gare giocate

L'Udinese, grazie allo squillo firmato con il gol di Lautaro Giannetti all'Allianz Stadium, ora si è sistemata proprio alle spalle dei ciociari, a una sola lunghezza e resta sempre davanti agli azzurri di Toscana. Per dire di aver davvero fatto un passo verso l'obiettivo dovrà però cercare di spremere altri punti dalle prossime tre partite, sulla carte meno complicate di quella dello scorso lunedì, ma decisamente più "crude" visto che il Cagliari cercherà di sfruttare l'occasione, il Genoa ha costruito le proprie fortune a Marassi e Liverani non può che vedere nell'impegno del Friuli un'occasione propizia per rientrare davvero nella lotta salvezza.

Rispetto a un anno fa la squadra di Cioffi viaggia ancora a un ritmo inferiore

Detto degli obiettivi delle avversarie, bisogna sottolineare anche che l'Udinese deve da cui alla fine del campionato recuperare quella linea di galleggiamento smarrita fin dalle prime giornate, come dimostra anche il confronto (che pubblichiamo a fianco, *ndr*) tra la classifica di quest'anno e quello della stagione passata dopo 24 giornate, dove i bianconeri restano a -8 ed escluse le *debacle* delle squadre campane (Napoli e Salernitana) si tratta di un saldo negativo ancora piuttosto corposo. Serve un colpo di reni, insomma. —

L'INFORTUNIO

Che frenata per Pereyra! Il "Tucu" contro il Cagliari forse soltanto in panchina

Il "Tucu" Pareyra non ha recuperato dall'infortunio muscolare

Stefano Martorano / UDINE

C'è un contrattempo in vista per l'Udinese, uno di quelli che si vorrebbe evitare volentieri avendo all'orizzonte la sfida salvezza col Cagliari. Il contrattempo porta il nome di Roberto Pereyra, del capitano che da ieri è più lontano dall'auspicato recupero a cui avevano fatto pensare le prime valutazioni mediche seguite al risentimento muscolare rimediato col Monza, la partita dello scorso 3 febbraio nella quale il Tucu fu sostituito al 12' della ripresa dopo essere rimasto a terra nell'area brianzola.

Dopo l'apprensione per un infortunio che in un primo momento era sembrato compromettente, furono proprio gli accertamenti strumentali a scongiurare guai seri, lasciando intravedere il possibile rientro per il Cagliari, partita da poter preparare con tutta calma, complice anche il turno di squalifica da scontare a Torino.

Invece da ieri la prospettiva del rientro è cambiata, perché Pereyra ha proseguito ad allenarsi ancora in una seduta differenziata che non gli ha trasmesso sensazioni incoraggianti, segno che l'auspicata guarigione non è stata ancora completata, con Pereyra a rendersene conto per primo. Non proprio il massimo per essere ottimisti a pochi giorni da una partita che il "Tucu" vorrebbe giocare anche per tornare a essere protagonista dopo aver visto e applaudito i compagni tornati vittoriosi dall'Allianz Stadium.

La valutazione dell'argentino continuerà a essere quotidiana e c'è ancora tempo per sperare in un recupero in extremis, come quello già andato in scena a Bergamo, quando il capitano recuperò dal problema accusato con il Milan partecipando all'ultima parte della sfida con la Dea, ma se entro domani il capitano non rientrerà in gruppo per allenarsi insieme ai compagni, allora sarà difficile aspettarselo titolare domenica contro i rossoblù. —

LA DESIGNAZIONE

Mariani per il match salvezza e nella sala Var ci sarà Doveri

UDINE

Sarà Maurizio Mariani a dirigere Udinese-Cagliari domenica sotto l'arco dei Rizzi, nella sfida salvezza che ricorda da vicino quella che lo stesso 41enne di Aprilia arbitrò il 29 dicembre 2018, con la Zebretta al 15° posto e il Cagliari appostato due gradini più su. Finì 2-0 per l'Udinese di Davide Nicola con Nacho Pussetto e Valon Behrami in gol.

Con Mariani l'Udinese conta sei vittorie, tre pareggi, l'ultimo dei quali il 2-2 col Genoa a ottobre, e quattro sconfitte. Tra i successi, nel 4-2 esterno di Benevento del 2021, Mariani diresse avendo Daniele Doveri al Var, esattamente come sarà domenica. Doveri avrà Sozza come assistente a Lissone, mentre allo stadio saranno Zingarelli e Fontemurato gli assistenti di Mariani, con Ghersini quarto uomo.

Per quanto riguarda i precedenti con il Cagliari sono 14 e il bilancio è di sette sconfitte, quattro pareggi e tre vittorie: tra queste spicca l'ultima, quella contro il Sassuolo ribaltato nei minuti di recupero dai gol di Lapadula e Pavoletti. —

S.M.

Gli arbitri — 25ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Domani	
19.00 Torino-Lecce	Ayroldi
21.00 Inter-Salernitana	Piccinini
Sabato	
15.00 Napoli-Genoa	Sacchi
18.00 Verona-Juventus	Di Bello
20.45 Atalanta-Sassuolo	Prontera
Domenica	
12.30 Lazio-Bologna	Maresca
15.00 Udinese-Cagliari	Mariani
15.00 Empoli-Fiorentina	Pairetto
18.00 Frosinone-Roma	Giua
20.45 Monza-Milan	Colombo

CASO MAIGNAN

Nord chiusa, ma stavolta gli ultras non mancheranno

L'Udinese ringrazia i tifosi all'Allianz dove non c'erano gli ultras

UDINE

Ci saranno anche gli ultras sugli spalti in occasione di Udinese-Cagliari. Con la Curva Nord che dovrà scontare la seconda giornata di chiusura legata al caso Maignan, questi si accomoderanno presumibilmente nei Distinti.

Di ieri la notizia, apparsa in forma di comunicato sui canali ufficiali del gruppo: «Rientreremo allo stadio Friuli a testa alta, con la consapevolezza di non avere nulla di cui vergognarci, pronti a sostenere la nostra squadra, senza scordarci di tutti coloro che ci hanno puntato il dito addosso senza nemmeno avere idea di cosa stessero (s)parlando». —

S.N.

MAI SOLI

VI ASPETTIAMO TUTTI AL BLUENERGY STADIUM
PER UDINESE-CAGLIARI

GLI ABBONATI IN CURVA NORD POTRANNO ACQUISTARE
IL BIGLIETTO IN DISTINTI ALLA TARIFFA DI 14€

TUTTI GLI ABBONATI IN CURVA NORD RICEVERANNO 28€ DI RIMBORSO PER LE DUE GARE NON GODUTE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI MONITORARE IL SITO WWW.UDINESE.IT

Serie A

RAFFAELE AMETRANO. Ecco la chiave di lettura dell'ex bianconero dopo la vittoria sulla Juve e in vista della sfida salvezza col Cagliari

«L'Udinese ha messo in campo quel veleno che le era mancato in tante altre partite»

Un duello tutto grinta tra Sandi Lovric e il brasiliano Bremer; nel dettaglio, in alto, Raffaele Ametrano

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

C'è un motivo ben preciso se l'Udinese ha saputo riporre nel cassetto i sogni scudetto della Juventus e se, prima ancora, non ha centrato le numerose vittorie che si è vista sfumare sul filo di lana. Raffaele Ametrano quel motivo lo ha riconosciuto al volo guardando la sfida di Torino, indicandolo come chiave del successo ma soprattutto come *passepartout* che la squadra di Cioffi dovrà usare nella corsa salvezza, a cominciare dal Cagliari. «L'Udinese è stata prima brava a crederci e poi a giocare da vera squadra, esaltando il collettivo e mettendo in campo quel veleno che le era mancato in tante partite precedenti. Adesso che ha ritrovato queste componenti dovrà continuare così».

Ametrano, quel veleno di cui parla è dunque l'ingrediente per non rendere episodico il blitz dell'Allianz Stadium e per svoltare nel prossimo trittico salvezza con Cagliari, Genoa e Salernitana?

«Per me sì, perché basterebbe affrontare il Cagliari con un pizzico di presunzione per vanificare il successo di Torino, facendo anche una brutta figura e un passo indietro. Invece adesso è arrivato proprio il momento di usare l'euforia e la consapevolezza per assestare una spallata decisa alle concorrenti».

Esaltare il collettivo con la massima determinazione è la strada ritrovata anche da Cioffi?

«In tante altre partite avevamo visto un'Udinese decisa, e ripenso alla rimonta col Milan dove poi si è buttata via sa sola, ma non l'avevamo mai vista così avvelenata come lunedì, e per giunta contro una Juve che si stava ancora giocando lo scudetto. A mio parere l'Udinese ha questa classifica proprio perché prima non ha avuto la determinazione feroce di Torino, l'unica componente che ancora le mancava visto che la squadra ha tutto, dalla fisicità alla tecnica, ai giovani importanti».

Un salto di prestazione mentale che si è riflettuto anche sullo zero lasciato alla Juve in termine di tiri in porta nella ripresa e soprattutto di gol...

«E se ripensiamo a tutti i recuperi subiti nel finale, è proprio l'aver evitato la classica beffa che avvalora l'impresa e che adesso darà nuove risorse alla squadra. Nella testa dei calciatori scattano dei meccanismi importanti dopo prestazioni simili. La fase difensiva è stata incredibile, e ha fatto capire a tutti loro cosa servirà da qui alla fine. Anche da casa si è avuta la percezione che la Juventus non avrebbe sfondato nel finale».

Osservazione che porta dritti a Lautaro Giannetti...

«Ho sentito che nel dopo partita Cioffi gli ha detto che è il più forte difensore del mondo, un elogio che sottolinea quanto l'argentino sia caratterialmente e tecnicamente importante. Ha fatto una partita seria e non solo il gol vittoria».

Vedrebbe Giannetti anche da braccetto esterno col ritorno di Bijol?

«Sì. Secondo me può giocare anche a destra e a sinistra».

Il Cagliari come se lo aspetta?

«Fa quello che può. È una squadra che fuori casa palesa dei limiti, ma anche per loro sarà fondamentale e Ranieri è un grande allenatore che conoscendo questi momenti saprà parlare alla squadra. Ora per l'Udinese arrivano gli scontri diretti e saranno tutte partite durissime, da affrontare con lo spirito di Torino e contro avversari diversi». —

LA CARRIERA

Con l'Italia alle Olimpiadi adesso fa l'allenatore

Vive a Udine, Raffaele Ametrano, che con l'Udinese esordì in Serie A nel 1994 e si guadagnò la Under 21 e la partecipazione alle Olimpiadi di Atlanta nel '96. Centrocampista di "lotta e di governo", il campano classe 1973 di Castellammare di Stabia è cresciuto nelle giovanili del Napoli per arrivare poi alla Juventus dopo le 61 partite e i due gol realizzati nell'Udinese nel biennio 1994-1996. Alla Juve ha raccolto solo una presenza, ma anche la conquista della Coppa Intercontinentale nel '96. Dal 2010 è allenatore, con le giovanili dell'Udinese guidate prima dell'esperienza al Donatello.

S.M.

L'AMICHEVOLE DEGLI AZZURRINI

A Lignano l'U19 di Corradi chiude sul 3-0 con l'Austria

LIGNANO

L'Italia Under 19 vince 3-0 l'amichevole disputata allo stadio Teghil di Lignano contro l'Austria. Il commissario tecnico azzurro Bernardo Corradi si aspettava una reazione dai suoi dopo la sconfitta contro la Spagna e l'ha avuta.

Contro un avversario molto fisico gli azzurrini hanno cercato di sfruttare soprattutto la loro maggiore tecnica e velocità. Emblematica l'azione che spezza l'equilibrio al 19': Idrissi vede l'inserimento di Bruno e lo serve con i tempi giusti e il numero 10 di proprietà del Sassuolo non sbaglia davanti al portiere.

Il più intraprendente nelle file austriache è Puczka che prima del riposo va due volte alla conclusione: sulla seconda è bravo il portiere azzurro Marin a mettere in calcio d'angolo. Discreta la prestazione del centrocampista in forza all'Everton, Djankpata, rimasto in campo per 50 minuti e che si è messo in luce per la capacitò di recuperare palloni

La gara, giocata sotto gli occhi di molti addetti ai lavori tra cui l'ex udinese Giampiero Pinzi, non cambia nella ripresa nonostante le molte sostituzioni (Corradi ne opera quattro) con gli azzurrini che mantengono il dominio del gioco ma che faticano a trovare soluzioni in avanti. Serve una distrazione della difesa austriaca su calcio d'angolo per consentire agli azzurri di raddoppiare a sette minuti dal 90': cross di Harder in area per Stabile che è rapido nell'esecuzione. Nei minuti di recupero l'Italia cala addirittura il tris con un assolo di Scotti che salta due difensori in dribbling e poi batte in portiere austriaco in uscita. —

A Cagliari, con i 35 anni all'orizzonte, l'ex reggino è protagonista «È il leader dello spogliatoio». E si è laureato anche in psicologia

Viola, il trequartista di Ranieri che nel 2011 piaceva a Pozzo

L'AVVERSARIO

ALBERTO BERTOLOTTO

È in scadenza di contratto e il prossimo ottobre compierà 35 anni. Del futuro, viste la posizione in classifica della squadra, è ancora presto per parlarne. Ma è certo che uno dei giocatori su cui il Cagliari sta facendo affidamento sia Nicolas Viola, trequartista, elogiato già nel marzo 2023 da mister Claudio Ranieri come «il leader dello spogliatoio». Al tempo il calciatore era appena rientrato da un infortunio, eppure si era distinto in un gruppo che, qualche mese più tardi, conquistò la massima serie ai play-off danni del Bari.

Un elogio che Viola è riuscito a guadagnarsi con i gesti, con la disponibilità e con la sua capacità di parlare e di stare assieme anche ai ragazzi più giovani. Non è un caso se poi, lo scorso autunno, il numero 10 dei sardi abbia conquistato la laurea triennale in psicologia con la tesi sul "Ruolo dell'empatia nello sviluppo socio-emotivo: analisi di alcuni contributi empirici". Una sensibilità per la materia che si trasmette anche in altri modi, risultando infatti sempre molto coinvolto negli eventi che il Cagliari organizza nelle scuole coi ragazzi del territorio.

Si è mostrato sempre più maturo, Viola, e ne è passato di tempo da quando furoreggiava con la maglia della Reggina: allora, era il maggio del 2011, lo aveva anche adocchiato l'Udinese, stupita dalle movenze e dal suo mancino. Il calciatore ha poi vestito le maglie di Palermo, Ternana (con Attilio Tesser in panchina), Benevento (dal 2017 al 2021), Bologna e poi Cagliari. In Friuli se lo ricordano da avversario in B i tifosi del Pordenone. Segnò nel match vinto al Vigorito il 15 febbraio 2020, uno degli ultimi prima del Covid. Amante dei tatuaggi, Viola al tempo ne aveva anche sul viso, successivamente eliminati «perché mi facevano sembrare una persona diversa», ha raccontato recentemente.

Nicolas Viola del Cagliari

Ingaggiato nell'estate 2022 dal Cagliari, l'allora mister Liverani l'aveva voluto perché lo vedeva come regista nel 4-3-3. Tra un infortunio e un periodo sfavorevole per la squadra, non è andata come sperava. Con Ranieri la rinascita e il ruolo di trequartista questa stagione: 3 gol, 2 assist e la costante sensazione di pericolo quando calcia le palle inattive. L'Udinese dovrà stare attenta. —

Calcio

Voglia Champions

Conte esce allo scoperto: «Mi piacerebbe vincerla da allenatore» «Serve un club ambizioso». Juve, Milan, Napoli e Roma avvisate

PIETRO OLEOTTO

Era il momento giusto. E uno navigato come Antonio Conte l'ha capito al volo: «Mi piacerebbe vincere la Champions League da allenatore, vorrei dare questa gioia a mio padre». Messaggio partito dall'Inghilterra, dove ieri il "Daily Telegraph" ha proposto un'intervista esclusiva al tecnico salentino, e recapitato a chi di dovere in Italia.

Qui ci sono almeno quattro club che hanno aperto il taccuino per appuntarsi dei nomi in vista di un probabile – o perlomeno possibile – cambio della guardia sulle rispettive panchine: Juventus, Milan, Napoli e Roma in stretto ordine alfabetico che potrebbe essere anche quello nella testa dello stesso Conte, anche se i *bookmakers*, per tradizione pronti a fornire delle quote per gli scommettitori su tutto, perfino sull'elezione del Papa, hanno messo al primo posto il Diavolo rossonero di un Pioli non più così saldo, seguito dagli azzurri campioni d'Italia in carica tutt'altro che rigenerati da Mazzarri, dai giallorossi, affidati a De Rossi per il dopo Mourinho, e ai bianconeri di Torino, nonostante Allegri abbia un ulteriore anno di contratto e anche piuttosto oneroso (7 milioni netti più due di bonus).

Antonio Conte è pronto ad ascoltare le proposte per tornare in pista

Ieri Conte ha però messo i puntini sulle "i". Vuole una squadra da Champions. In che allarga il ventaglio delle pretendenti, visto che il tecnico non ha dichiarato di voler rientrare a tutti costi in Italia. Dove avrebbe potuto accomodarsi sulla panchina delle panchine, quella della Nazionale (già sua per gli Europei del 2016 terminati ai quarti di finale con i rigori sbagliati, contro la Germania, da Zaza e Pellè), per la quale lo scorso agosto evitò di entrare a duello con Luciano Spalletti, facendo un passo indietro una volta saputo che il collega scudettato col Napoli era nella lista del presidente Figc, Gabriele Gravina. L'ha ripetuto anche ieri agli inglesi, anche se tra le righe è venuta a galla la voglia di Serie A, seppur in una squadra da Champions. Là dove Juve e Milan hanno già un piede in vista della prossima stagione, a differenza di Napoli e Roma. «Vorrei vincerla, ma so che è molto difficile. La gente pensa che sia semplice, ma devi essere nel club giusto, un club che corrisponda alle tue ambizioni, un club pronto a fare l'ultimo passo per prendersi la Champions. Vorrei regalare questa gioia a mio padre. Mi ha detto: voglio vederti sollevare quella coppa. Non è semplice, ma tutti possono avere un sogno».

3-5-2
«La gente pensa che sia un modulo difensivo ma non è assolutamente vero»

Le parole sulle ambizioni societarie avranno fatto fischiare le orecchie al suo vecchio presidente, Andrea Agnelli. Ricordate? «Non ci si può sedere in un ristorante da 100 euro con 10 in tasca». Nel 2015 le dimissioni con il campionato ai blocchi di partenza e l'arrivo di Allegri. Ma ora in casa della Vecchia Signora tutto è cambiato. Tanto che Conte ha pure partecipato alla festa dei 100 anni della dinastia voluta da John Elkann. Al Milan il suo sponsor è invece Zlatan Ibrahimovic, compagno ai tempi della Juve di Moggi e ora l'anello di congiunzione tra campo e società, intesa come Red Bird. Anche se il Dna rossonero non è quello sabaudo. E lui, il navigato Conte sa bene anche questo: «Per me adesso è impossibile lavorare per una squadra che faccia divertire e basta, perché l'aspettativa è sempre quella di dover vincere». Milanista avvisato, mezzo salvato. Perché l'agghiacciante Antonio vuole giocare ancora con il 3-5-2 degli scudetti di Juve e Inter: «La gente pensa che sia un modilo difensivo, ma non è assolutamente vero». —

LE ITALIANE

Immobile segna cade il Bayern Europa League per Milan e Roma

LAZIO	1
BAYERN MONACO	0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6; Marusic 6, Gila 6.5 (36' st Patric sv), Romagnoli 6.5, Hysaj 6 (15' st Lazzari 6.5); Guendouzi 6.5, Cataldi 6, Luis Alberto 6,5 (36' st Kamada sv); Isaksen 6.5 (29' st Pedro 6), Immobile 7 (29' st Castellanos 6), Felipe Anderson 6. All. Sarri.

BAYERN (4-2-3-1) Neuer 6; Mazraoui 5.5, Upamecano 5, Kim 6, Guerreiro 5; Kimmich 5.5, Goretzka 5.5 (28' st De Ligt 6); Sanè 5 (37' st Tel sv), Muller 5.5 (37'st Choupo-Moting sv), Musiala 5; Kane 5.5. All. Tuchel.

Arbitro Letexier (Francia) 6.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Immobile (rigore).

Grazie a un calcio di rigore di Immobile, a metà della ripresa, la Lazio ha battuto per 1-0 il Bayern Monaco nell'andata degli ottavi di Champions. Nell'altra sfida 2-0 del Psg alla Real Sociedad con reti di Mbappè e Barcola.

Oggi è il giorno dei play-off di Europa League. Alle 18.45 Feyenoord-Roma, alle 21 Milan-Rennes.

Ottavi di finale ANDATA

I risultati	
Copenhagen-Manchester City	1-3
Lipsia-Real Madrid	0-1
Lazio-Bayern Monaco	1-0
Psg-Real Sociedad	2-0
Martedì 20 febbraio	
Inter-Atletico Madrid	
Psv Eindhoven-Borussia Dortmund	
Mercoledì 21 febbraio	
Porto-Arsenal	
Napoli-Barcellona	

RECUPERO DI SERIE A

Il Bologna batte la Fiorentina ed è quarto con l'Atalanta

BOLOGNA	2
FIORENTINA	0

BOLOGNA (4-3-3) Ravaglia 6.5; Posch 6, Beukema 6, Lucumi 6, Kristiansen 6 (43' st Calafiori sv); Aebischer 6.5 (25' st Fabbian 6), Freuler 6, Ferguson 6.5, Orsolini 7 (33' st Ndoye sv), Zirkzee 6.5 (43' st Odgaard 7), Saelemaekers 6.5 (33' st Lykogiannis sv). All. Thiago Motta.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6; Kayode 6, Milenkovic 5.5, Ranieri 5, Biraghi 5.5; Arthur 6 (38' st Lopez sv), Mandragora 5 (38' st Duncan sv); Ikonè 5, Bonaventura 5 (12' st Beltran 5.5), Gonzalez 5.5 (25' st Nzola 6); Belotti 6. All. Italiano.

Arbitro Chiffi di Padova 6.

Marcatori Al 12' Orsolini; nella ripresa, al 50' Odgaard.

Il Bologna non si ferma più. Batte (2-0) la Fiorentina nel derby dell'Appennino, stacca la Roma e aggancia l'Atalanta (che ha, però, una partita in meno) al quarto posto della classifica della serie A, in piena zona Champions. Decidono i gol di Orsolini (12') e di Odgaard (95'). Annullato dal Var, nel primo tempo, un altro gol di Orsolini.

Il punto 24ª GIORNATA

Il recupero	
Bologna-Fiorentina	2-0

La classifica

Inter* 60 punti; Juventus 53; Milan 52; Atalanta* e Bologna 42; Roma 38; Fiorentina e Lazio* 37; Napoli* 35; Torino* 33; Monza 30; Genoa 29; Lecce 24; Frosinone 23; Udinese 22; Empoli 21; Sassuolo* 20; Verona 19; Cagliari 18; Salernitana 13.

* Una partita da recuperare

NUOTO - MONDIALI

Razzetti, argento come Martinenghi Paltrinieri bronzo

Con Razzetti, Martinenghi e Paltrinieri l'Italia del nuoto naviga verso le Olimpiadi. Alberto Razzetti è andato a conquistare uno storico argento nei 200 farfalla ai Mondiali in corso di svolgimento a Doha, Nicolò Martinenghi con l'argento nei 50 rana si è confermato tra i migliori del pianeta, Gregorio Paltrinieri, instancabile specialista delle distanze lunghe, si è messo al collo un bronzo negli 800 stile libero. Sono i piazzamenti da podio della quarta giornata della rassegna iridata dove l'Italnuoto ha visto salire a 8 i pass per i Giochi di Parigi assieme a 11 carte olimpiche, comprese tre staffette: le 4x100 sl maschile e femminile e la 4x100 misti mista.

TENNIS - ATP ROTTERDAM

Sinner riparte con una vittoria Sonego eliminato

Jannik Sinner riparte con una vittoria dopo il trionfo agli Australian Open. Il leader del tennis azzurro ha superato il primo avversario al torneo Atp 500 di Rotterdam, l'olandese Botic Van de Zandschulp con il punteggio di 6-3, 6-3 e ora sfiderà Monfis. Si ferma subito, invece, la corsa di Lorenzo Sonego battuto dal bulgaro Grigor Dimitrov, reduce dalla finale di Marsiglia, per 7-6, 6-3.

RUGBY - SEI NAZIONI

L'Italia chiama Louis Lynagh nato a Treviso, figlio di Michael

Fabrizio Zupo / ROMA

La prima maglia che Louis Lynagh indosserà in Italia sarà quella azzurra della Nazionale e non quella verde del Benetton Treviso che l'ha ingaggiato dal primo luglio. Il 23enne italo-anglo-australiano nato a Treviso, figlio dell'avvocato Michael (apertura campione del mondo nel '91 con i Wallabies, quelli di Campese, Farr-Jones, Horan e soci) compare nella lista dei convocati che il ct Quesasa ha annunciato ieri, in vista del raduno del 18 febbraio a Roma per il terzo turno del Sei Nazioni, domenica 25 a Lille, contro la Francia.

Osservato da tre anni e già contattato da Franco Smith prima e Kieran Crowley dopo, Louis Lynagh ala di estrema potenza (1,87 cm per 95 kg) è uno di quei figli d'arte che confermano il talento genitoriale: 28 mete in 56 presenze con gli Harlequins fra cui il titolo della Premiereship inglese nel 2021 (segnò la meta decisiva). Sinora aveva rifiutato le avances dell'Italia. Per nascita, passaporti e residenza poteva scegliere anche Inghilterra o Australia.

Ha optato per l'azzurro due mesi fa mettendo fine al corteggiamento della Fir, dopo però aver compreso che le sue chance di giocare per l'Inghilterra si erano esaurite. Il ragazzo cresciuto a Londra ha fatto tutta la trafila sotto la Rosa di Lancaster: under 16, 18 e 19 (i Colt) fino alla convocazione

Louis Lynagh con papà Michael

del guru Eddie Jones nel raduno della nazionale maggiore nel 2021. Senza però mai finire in lista gara.

Una convocazione sprint così non si vedeva dal 1999 quando il ct Mascioletti scelse l'italo-australiano Nick Zisti. Una meteora. Non sarà così Lynagh junior, solido e dalla formazione rugbistica cristallina. Louis ha altri due fratelli (già nel mirino azzurro): il fratello 19enne Tom che ha esordito nel Super Rugby con i Queensland Reds in Australia, mentre il 15enne Niccolò si è già visto in azione in una sfida fra college inglesi e italiani. Sono nati tutti a Treviso: mamma Isabella Franchin (figlia di Giuliano, ex presidente della confindustria della Marca) conobbe Michael al Benetton dopo i fasti del Mondiale. L'anno dopo Michael vinse lo scudetto in una mitica finale giocata al Plebiscito di Padova, segnando due mete. Lynagh non è l'unico figlio d'arte di cui si parla, Benetton ha ingaggiato Matthew Matteo Gallagher. Il padre John Gallagher inglese di nascita vinse con gli All Blacks la prima Coppa del mondo nel 1987. Le altre novità, oltre i rientri degli infortunati, sono la convocazione dell'altro esordiente Mey (apertura) e dello stop cautelare per il regista TommyAllan. —

Biathlon – Il Mondiale

Un'atleta super

Ecco la fotografia che Giorgio Di Centa fa di Lisa Vittozzi «È cresciuta di testa e ha un'esperienza consolidata»

L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

A parlare dell'oro di Lisa Vittozzi e di quello che accade dietro al sipario della scenografia di gara, è sceso lo skiman della squadra italiana di biathlon Giorgio Di Centa, olimpionico campionissimo del fondo e autore dell'impresa della 50 km tl a Torino nel 2006. Quel giorno, così come Lisa nell'Individuale, il paluzzano aveva sul pettorale il numero 10.

Come si commenta il successo di Lisa nell'Individuale e il suo andamento nel Mondiale?

«Le due medaglie che ha vinto hanno rappresentato una boccata d'ossigeno puro per gli azzurri. L'argento ha sbloccato la tensione che si respirava in casa Italia e l'oro ha dato slancio all'animo di tutta la squadra. Ha fatto un grandissimo lavoro, giocato di fino, risultato di tanta testa. Questo successo rappresenta una spinta importante per il movimento del nostro sport invernale».

Cosa si nota in Vittozzi in questo momento?

«Già dall'anno scorso Lisa ha trovato una forma mentis giusta ed è riuscita a produrre serenità e freddezza, aumentando la lucidità e la concentrazione. S'è visto bene nel primo poligono dell'Individuale quando si è inceppato il caricatore. Credo che davvero pochi avrebbero saputo gestire con tanta calma quel momento. Lei lo ha fatto ed è un segnale che abbiamo davanti una super atleta dall'esperienza ormai consolidata. Questa è la nuova Lisa Vittozzi».

Vittozzi con le sue medaglie

A inizio Mondiale s'era puntato il dito sui materiali.

«É molto difficile trovare il giusto mix tra prodotti e sci e bisogna diventare alchimisti per azzeccare il giusto compromesso. Nelle ultime due gare siamo comunque riusciti a capire quali fossero i materiali idonei».

Quanto conta la componente umana che voi tecnici e staff mettete a disposizione degli atleti?

«È fondamentale. Questi ragazzi passano gran tempo dell'anno fuori casa e lontani dai loro affetti, facendo sacrifici davvero enormi. Passo tanto tempo con Lisa, per esempio giocando a carte e so che distoglierla dal lavoro e darle normalità le fa bene».

Come andrà a finire questo Mondiale?

«Difficile fare pronostici anche se ovviamente ora siamo molto più sereni e pronti ad affrontare l'ultima parte della rassegna. La Francia e La Norvegia erano partite in quarta e c'è stato un po' di sconforto all'inizio ma poi abbiamo trovato lo sblocco. Contiamo su Lisa che al momento rappresenta la locomotiva della squadra».

Energie buone per la Coppa del Mondo della sappadina?

«La strada è lungo e va giocata ma le credenziali ci sono. Lisa è una che lavora e ha una buona base. Ora bisogna contare sulla costanza e tenere a bada il crescendo delle altre atlete, soprattutto Simon che ha di nuovo tirato fuori le unghie a Nove mesto». —

I NUMERI

10
Le medaglie mondiali vinte in carriera da Lisa Vittozzi **2 ori, 4 argenti e 4 bronzi**

1
La medaglia conquistata alle Olimpiadi: si tratta del bronzo nella staffetta mista di Peyongchang

41
I podi (23 individuali e 18 a squadre) conquistati in carriera in sede iridata e validi anche ai fini della Coppa del Mondo: 9 vittorie, 13 secondi posti e 19 terzi posti

93,57%
La percentuale di precisione nel prone nelle 17 gare individuali disputate nel 2024 con 131 tiri mandati a segno su 140 sparati

94,29%
La percentuale di precisione nello standing grazie ai 263 bersagli centrati su 280. In questa stagione ha trovato lo 0 in 6 poligoni su 17

WITHUB

Lisa Vittozzi esulta con Giorgio Di Centa sul traguardo di Novo Mesto dopo la conquista della medaglia d'oro

IL PROGRAMMA

Oggi la single mixed relay «Non mi pongo obiettivi»

Francesco Mazzolini

E dopo l'individuale dell'oro in Repubblica Ceca, Lisa Vittozzi guarda al suo futuro imminente. Il successo mondiale della 29enne rappresenta la punta di diamante di una carriera fatta di sacrifici e costruita con dedizione e costanza, lavoro sodo e caparbietà, espressi in una stagione davvero superlativa.

Con il successo di Nove Mesto, la carabiniera 29enne ha raggiunto i dieci podi nelle rassegne iridate: due ori con il maestoso exploit nell'individuale morava abbinato a quello di squadra della staffetta di Oberhof 2023, quattro argenti mondiali, uno di questi fresco fresco ottenuto con l'inseguimento dell'ultima rassegna iridata e quattro medaglie di bronzo, di cui aveva fatto incetta l'anno scorso a Oberhof. Ma quanto contano le recenti medaglie per guardare sereni al domani? Sull'oro appena messo in tasca non si discute, ma strategicamente l'argento della Pursuit, ha fatto tirar il fiato in casa Italia, diventando una buona chiave di lettura nonché lo "sblocco" definitivo del mondiale.

Lisa Vittozzi sta vivendo il momento più bello della sua carriera

«L'argento ha fatto tirare a tutti un sospiro di sollievo – dice Vittozzi – , perché dopo la sprint non eravamo soddisfatti e tutto il team era giù di morale. Ci siamo ripresi bene e l'argento di domenica ha lasciato andare ogni forma di tensione. E si sa, quando questa non c'è, si lavora anche meglio. Ciò ha aiutato. Adesso restiamo con i piedi per terra e speriamo di fare bene anche nelle prossime gare».

> «Sento che posso giocarmi qualcosa in ogni occasione faccio il mio lavoro il meglio possibile»

Sulle gare a venire, pensando subito alla single mixed relay di oggi, la sappadina non fa pronostici e cerca di vivere con serenità le prossime sfide: «In realtà sono sempre tranquilla. Lo dico ogni volta, ma non è una frase fatta. Sento che così posso giocarmi qualcosa in ogni occasione. Devo fare bene il mio lavoro e battere le altre. Non mi pongo alcun mega obiettivo, ma cerco solo di fare il mio lavoro nel modo migliore possibile».

Dall'argento di Östersund 2019 all'ultimo fulgido oro, entrato nella storia del biathlon, non sono stati giorni facili per Lisa e chiederle come sia tornata dalle tenebre alla luce, fa quasi commuovere pensando agli anni della crasi e dei fantasmi del poligono. Per fortuna le favole hanno un lieto fine. «Ho fatto un lavoro di introspezione – ha concluso Lisa – e ho capito tante cose, che mi hanno portato a essere una persona migliore e di conseguenza a vivere le esperienze in maniera diversa. Sto vivendo il mondo del biathlon in modo diverso rispetto a una volta e mi sento molto forte mentalmente. A volte guardarsi dentro fa bene».

Dopo la single mixed relay di oggi, a Vittozzi mancheranno l'appuntamento con la staffetta femminile di sabato alle 13.45 e la Mass Start di domenica alle 14.15. La caccia ai metalli prosegue. —

L'EVENTO

Kostner da Sanremo a Claut sabato al "Dolomia on ice"

CLAUT

Carolina Kostner, fresca di un'ospitata al Festival di Sanremo, si sta preparando a ricevere una calorosa accoglienza sabato a Claut: anche quest'anno i biglietti per lo show "Dolomia on ice" con la campionessa di pattinaggio su ghiaccio come protagonista, sono a un passo dal sold-out. A bordo pista ci saranno diversi ospiti d'eccezione, tra cui il ministro pordenonese Luca Ciriani e miss Italia Fvg Jenny Ferino, che proprio a Claut ha vinto la sua prima fascia. L'appuntamento è per sabato alle 18 al Palaghiaccio Della Valentina di Claut.

L'altoatesina Kostner, nota per la sua eleganza unica e per la pattinata più silenziosa del mondo, stella internazionale del pattinaggio artistico, porterà sul ghiaccio valcellinese l'eleganza e il talento che l'hanno resa famosa in tutto il mondo e le sono valsi il titolo di campionessa mondiale, nonché il bronzo olimpico. Oltre a lei, in pista ci saranno tanti altri talenti, tra cui i campioni europei di coppia Lucrezia Beccari e Matteo Guarise, l'ex campione canadese Gary Beacom, noto per il suo stile innovativo e le sue coreografie originali, la due volte campionessa italiana junior e bronzo europeo Lucrezia Gennaro e il campione italiano in carica Nikolaj Memola.

Carolina Kostner con Amadeus a Sanremo venerdì scorso

Come l'anno scorso, l'evento si preannuncia un successo: non sarà solo una serata dedicata al divertimento ma avrà anche una ricaduta virtuosa, poiché parte del ricavato sarà devoluto all'Area Giovani del Cro di Aviano, l'anno scorso la raccolta benefica ha prodotto la somma di 5 mila euro.

A supportare l'evento, oltre al main sponsor Acqua Dolomia, anche Banca 360 Fvg, sponsor fisso del Palaghiaccio. «Abbiamo deciso di riproporre l'evento, perché l'anno scorso la risposta del pubblico era stata strepitosa – ha spiegato il sindaco Gionata Sturam –. Una scelta che sta premiando: anche per questa seconda edizione i biglietti per Dolomia On Ice stanno andando a ruba. Siamo fieri che Claut stia diventando un punto di riferimento sempre più centrale per quanto riguarda tutti gli sport invernali: per altri, come il curling, siamo da anni una delle realtà nazionali più importanti». —

G.S.

IN BREVE

Sci
Prove: Brignone terza a Crans Montana

Primo allenamento ufficiale sulla pista Mont Lachaux di Crans Montana per le donne della velocità di Coppa del mondo, impegnate da venerdì a domenica in due discese ed un supergigante. Ancora assente l'americana Mikaela Shiffrin, la più veloce è stata la tedesca Kira Weidle, davanti alla norvegese Ragnhild Mowinckel per 9 centesimi e all'azzurra Federica Brignone, ottima terza a 19 centesimi. Buona anche la prova di Laura Pirovano, quinta a 48 centesimi alle spalle di Stephanie Venier Trentesima Marta Bassino. Oggi la seconda e ultima prova.

Formula 1
Presentata l'ultima Mercedes di Hamilton

Cambiare per vincere. La Mercedes, vicecampione del mondo in carica dietro alle strapotenti Red Bull, ha presentato una monoposto «molto diversa» per la stagione 2024 di Formula 1, l'ultima per il suo pilota di punta Lewis Hamilton, che dal 2025 correrà con la Ferrari. Un giorno «surreale», come l'ha definito lo stesso pilota britannico senza nascondere le ambizioni per quest'ultima stagione al volante delle Frecce d'Argento.

PESISTICA

Zanni va a caccia di un posto sul podio all'Europeo di Sofia

Massimo Pighin / PORDENONE

Il giorno del friulano d'acciaio. Oggi agli Europei di sollevamento pesi sarà di scena il cordenonese Mirko Zanni, bronzo olimpico a Tokyo 2021. Il 26enne cresciuto nella Pesistica Pordenone e oggi tesserato per il Cs Esercito sarà impegnato nella categoria -73 kg, assieme ad altri venti pesisti, nella rassegna continentale di Sofia, in Bulgaria. Assieme a Zanni c'è anche Luigi Grando, tecnico della Pesistica Pordenone, voluto nel suo staff, assieme ad altri allenatori, dal direttore tecnico della nazionale Sebastiano Corbu.

Zanni, reduce da un infortunio al ginocchio, sembra in ripresa. La forza è tornata a ottimi livelli, mentre dal punto di vista tecnico il bronzo olimpico non ha avuto il tempo necessario per affinare al meglio la preparazione. Proverà, in ogni caso, a salire sul podio, anche per migliorare il ranking in chiave olimpica: attualmente Zanni occupa il nono posto dei dieci che porteranno a Parigi, dove saranno in gara 12 pesisti. Un posto viene riservato a un continente non rappresentato tra i qualificati, l'altro viene assegnato per motivi politici (paesi in guerra, stati piccoli o con problemi).

Mirko Zanni, bronzo a Tokyo

Zanni salirà in pedana alle 17. Sono quattro, sulla carta, gli avversari con cui se la dovrà vedere per conquistare una medaglia. Ovvero, il lettone Ritvars Suharevs, i turchi Muhammed Ozbek e Yusuf Genc e lo spagnolo David Sanchez Lopez. Da tenere d'occhio anche l'albanese Briken Calja.

Dopo la rassegna continentale di Sofia, il calendario di qualificazione olimpica prevede un ultimo appuntamento, la Coppa del mondo di Phuket, in Thailandia. «Mirko è in ripresa dopo l'infortunio al ginocchio – ha detto Grando –. Cercheremo di fare al meglio la gara, anche se registriamo un piccolo ritardo nella forma». —

Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE. L'americano ha spinto i suoi al trionfo contro Trapani
«Con Cento non mi ero piaciuto e avevo chiesto scusa alla squadra»

Lamb e capitan Rota ebbri di gioia alla fine della partita di venerdì con Trapani FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

L'esperienza di Lamb per salvare la Gesteco «In campo faccio quello che è nelle mie corde»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

L'esibizione migliore, per Doron Lamb, quella espressa nel match con Trapani. Alla sua terza uscita in maglia Gesteco, l'americano del Queens ha spalmato punti, 21, e leadership su 33' di proficuo impiego. Acclamato dal tifo, cercato dai compagni, l'atleta è riuscito così a smaltire l'amarezza del ko con Cento. E adesso punta, insieme al resto del gruppo UEB, a guidar Cividale verso la salvezza, gara per gara. La prossima, quella con Treviglio.

Prima, però, un piccolo passo indietro. Torniamo alla sfida persa con Cento. Il presidente Micalich ha rivelato un retroscena legato a quel match che la riguarda: ce lo può spiegare?

«Sì, non ero soddisfatto della mia prestazione. Così, molto semplicemente, ho scritto un messaggio alla chat di gruppo che abbiamo noi della squadra. Mi sono scusato per come ho giocato e ho promesso che avrei fatto meglio nella partita successiva».

Lamb contro Fabio Mian

Detto fatto. Come ha vissuto la gara con Trapani? Il suo contributo è stato decisivo ai fini del risultato.

«Senza pressioni, facendo ciò che è nelle mie corde. Il merito per la vittoria, però, va dato a tutta la squadra. Sapevamo quanto fossero forti i nostri avversari, quanti sforzi avremmo dovuto fare per vincere, eppure siamo rimasti compatti, abbiamo giocato forte, più forte di loro. Siamo stati cinici in attacco, segnando tutti; dietro siamo riusciti a contenerli grazie al lavoro di ognuno di noi».

Alla vigilia, tutti (o quasi) vi davano per spacciati. Lei la pensava allo stesso modo?

«No, sapevamo di poter vincere. Sono ormai qua da un po' e ho avuto modo di conoscere le qualità di questo gruppo. Siamo forti, lo avevamo dimostrato già in precedenza. Dovevamo solo mostrare a tutti di essere in grado di vincere anche contro la capolista dell'altro girone. Beh, l'abbiamo fatto».

Dal suo arrivo, pian piano ha avuto modo di inserirsi nel roster ducale. Potremo aspettarci ancora di meglio da lei, quando si sarà maggiormente acclimatato all'ambiente?

«Qui mi sto trovando già molto bene, tanto con i compagni quanto con lo staff. Certo, al mio arrivo ho dovuto prendere le misure con la nuova squadra, com'era normale che fosse. Ora stiamo lavorando per affinare la nostra intesa, quindi sono sicuro che potrò, e potremo, fare ancora meglio».

La tifoseria, venerdì, ha acclamato a gran voce il suo nome: ha percepito il loro calore?

«Certo, apprezzo davvero quello che fanno per tutti noi. Anche con Trapani sono stati fondamentali. E so che si stanno organizzando anche per la prossima trasferta: sono fantastici».

Ecco, Treviglio: che gara vi attende sabato?

«Tosta, ma siamo pronti a giocarla. Loro sono una buona squadra, lo sappiamo. Ma noi non dovremo fare altro che tenere botta in difesa e giocare forte. Possiamo vincere».—

LE ULTIME

Ieri doppio allenamento I tifosi si organizzano per andare a Treviglio

Doppio allenamento a ranghi completi, ieri, per la Gesteco verso il match con Treviglio di sabato, ore 20.30. Quest'oggi, invece, sessione singola. Intanto, anche la "marea gialla" si sta attrezzando in vista della trasferta del PalaFacchetti. Già numerose le adesioni pervenute ai referenti del collettivo ducale. Per chi volesse unirsi al convoglio di aficionados, il numero da contattare è il seguente: 3517990752. L'uscita lombarda fa seguito all'invasione giallo-blù avvenuta a fine gennaio a Bologna per la sfida di fronte alla Fortitudo.—

S.N.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

10 Le vittorie delle squadre del girone Rosso nelle 12 gare iniziali della fase a orologio. Gli unici due successi delle squadre del girone Verde sono stati di Luiss Roma a Trieste e di Torino a Chiusi.

72 I punti realizzati dall'Urania a Udine. La difesa dell'Apu ha costretto i milanesi al di sotto degli 80 punti per la prima volta nel 2024. L'ultimo "under 80" Urania risaliva al 6 dicembre 2023.

111 Giorni senza sconfitte per Trapani Shark prima dello stop imposto dalla Gesteco Cividale nella partita che ha aperto la fase a orologio. La striscia dei siciliani si è fermata a 17 vittorie di fila.

12 Successi casalinghi in 12 incontri per l'Unieuro Forlì, vittoriosa anche domenica contro Rieti. La compagine romagnola è l'unica con il palasport di casa ancora imbattuto in serie A2.

23 Di valutazione per Matteo Da Ros dell'Apu Old Wild West contro l'Urania. Il giocatore milanese ha realizzato 16 punti con il contorno di 6 assist, 5 rimbalzi e un recupero.

1 Sola squadra in tutta la serie A2 è riuscita nell'impresa di battere Trapani e Forlì, le prime della classe nei gironi Verde e Rosso. Si tratta della Gesteco Cividale guidata da Stefano Pillastrini.

20 I punti di vantaggio gettati alle ortiche dalla Pallacanestro Trieste nel match casalingo contro la Luiss Roma. I giuliani conducevano 61-41 al 23', per i capitolini parziale di 47-24 in 17' e vittoria.

Withub

L'ASSIST

VITTORIE DIVERSE CHE DANNO UN GRAN MORALE

OTELLO SAVIO

La fase "ad orologio"– formula è incomprensibile al grande pubblico – si apre con la sconfitta di Trapani a Cividale. Non è stata l'unica sorpresa, avevamo ipotizzato risultati inaspettati nell'incrocio tra i due gironi. Nel caso specifico la lettura è semplice, le Aquile hanno approfittato (con merito) di una Trapani presuntuosa e con poca energia. Non è pensabile che la squadra vista venerdì sia quella che ha dominato la stagione con un record di 21 vinte-1 persa. Ciò detto, sappiamo che se si consente ai gialloblu di prendere entusiasmo davanti ai propri tifosi tutto può accadere. Lamb ha giocato la sua prima gara di livello. Gestito sul piano fisico, ha segnato in avvio e poi chiuso la partita dopo che i compagni in cooperativa avevano ricucito lo svantaggio. Che sia la volta buona per superare la sindrome da montagne russe? Ridurre gli alti e bassi di gioco (ed emotivi) e trovare una chiara identità è condizione basica per puntare a quel benedetto ottavo posto.

Capitolo Apu: l'Urania Milano è la stessa di sempre, talento, poca difesa, non mette mai il corpo, tagliafuori e rotazioni sono sconosciuti. Buon avversario per tornare alla vittoria, così alla prima vera spallata tanti saluti. Morbido anche l'esordio di De Laurentiis che tuttavia ha mandato segnali positivi. Avere lui o Delia in campo è stato praticamente lo stesso.—

QUI UDINE

Apu, si vince con la difesa i bianconeri i meno perforati

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, il miglior attacco è la difesa. I bianconeri sono tornati al successo dopo due ko grazie alla compattezza difensiva, tenendo l'Urania Milano a quota 72 punti, ben al di sotto degli 84 realizzati in media da Amato e compagni.

LE CERTEZZE

A lungo, nel corso della stagione, è stata applaudita la fluidità offensiva di Udine, capace di creare numerosi tiri aperti a partita, con diversi realizzatori a spartirsi conclusioni e bottini. Una fase offensiva sbilanciata sul perimetro, ma comunque efficace: terzo miglior attacco con 79 punti di media. Meno celebrata, invece, la fase difensiva. Eppure l'Apu è di gran lunga la squadra meno perforata, con una media di 70 punti concessi a partita. Anche le percentuali sottolineano la solidità del team di Vertemati, che concede appena il 47% da due punti e il 32% da tre ai propri avversari.

Da Ros a rimbalzo FOTO PETRUSSI

RIPARTENZA

Nella partita contro l'Urania, Monaldi e soci hanno iniziato in modo piuttosto blando, subendo 23 punti nel primo quarto e 41 all'intervallo lungo. Si viaggiava, insomma, su ritmi e medie congeniali al basket da corsa dei milanesi. La svolta è arrivata nella ripresa, quando l'Apu ha stretto le maglie difensive: l'Urania ha realizzato appena 31 punti ed è lentamente evaporata, senza accennare a tentativi di rimonta. Per far capire meglio la bontà del lavoro difensivo di Udine basta citare un dato: è appena la quarta volta in 23 gare di campionato che l'Urania ha segnato meno di 80 punti nella singola partita. Nell'occasione l'Old Wild West ha dato segnali confortanti per quanto riguarda il gioco offensivo dentro l'area, chiudendo con il 58% da due e 36 conclusioni da vicino a canestro, a fronte di 34 triple tentate. L'innesto di De Laurentiis ha contribuito a dare più consistenza nel gioco interno. Ben sapendo che la difesa funziona, e che c'è un vecchio motto che recita "con l'attacco si vendono gli abbonamenti, con la difesa si vincono i campionati".—

SERIE A - COPPA ITALIA

Milano e Venezia in semifinale Oggi gli altri due quarti

Milano e Venezia sono le prime due semifinaliste di Coppa Italia. All'Inalpi Arena di Torino l'Olimpia ha sconfitto Trento per 80-57 con 14 punti di Shields, la Reyer ha superato la matricola Pistoia per 86-71 grazie a 23 punti di Tucker. Oggi si disputano gli altri due quarti di finale, in diretta su Dazn, Eurosport 1 e Dmax: alle 18 Virtus Bologna-Reggio Emilia, alle 20.45 la detentrice Brescia affronta Napoli. Sabato alle 18 e alle 20.45 le semifinali, domenica alle 17.45 la finalissima.—

G.P.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

La Cda si fa rimontare e perde al tie-break contro San Giovanni

Talmassons e l'Omag ancora una volta vanno al quinto set. Le fucsia alla lunga si ritrovano con poche energie mentali

Alessia Pittoni / LIGNANO

Cda e Omag abbonate al tie-break. Così è stato anche nel turno di campionato di San Valentino, valido per la quarta giornata della pool promozione di A2. A spuntarla è stata la formazione romagnola che ha avuto più energie negli ultimi frangenti del match.

A salire in cattedra nel primo parziale è stato il muro della Cda (in campo con Eze in regia, Piomboni opposta, Hardeman e Populini in banda, Costantini ed Eckl al centro e Negretti libera) che ha fermato spesso le ospiti. Iniziata con le due formazioni in staffetta (9-7, 10-14) la frazione è rimasta in equilibrio fino al 18 pari; poi in prima linea Katja Eckl ha alzato la saracinesca mentre Hardeman è stata il terminale offensivo principale. Bene anche capitan Negretti che si è superata in difesa. A chiudere il parziale è stato un muro di Costantini su Ortolani.

La seconda frazione ha visto invece la Cda portarsi più volte in vantaggio e poi farsi raggiungere (10-5, 10-10, 16-12, 17-17). Qualche imprecisione di troppo in ricezione ha permesso all'Omag di mettere definitivamente la freccia. Di nuovo avanti la formazione friulana nel terzo parziale: dopo un iniziale svantaggio (8-11) è riuscita a riportarsi avanti sfruttando il servizio e gli attacchi di Hardeman. Cambi in battuta per coach Barbieri che ha giocato le carte Kavalenka e Bole ottenendo riscontri positivi. Qualche brivido sul finale quando, avanti 23-16, Negretti e compagne hanno subito alcune azioni vincenti delle romagnole che si sono portate a meno tre. Ci hanno pensato Populini in attacco ed Eckl a muro a risolvere il set. Peccato per l'andamento del quarto parziale con la Cda avanti, anche se solo di qualche lunghezza (10-7, 15-13, 19-18), ma raggiunta e superata nel finale dall'Omag, che ha avuto nel servizio la sua arma in più. Senza storia il quinto parziale, dominato dalla formazione ospite. —

Un attacco della Cda

CDA TALMASSONS	2
OMAG SAN GIOVANNI	3

25-20, 23-25, 25-21, 23-25, 5-15.

DA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Barbieri.

OMAG DAN GIOVANNI IN MARIGNANO Ortolani, Cabassa, Salvatori, Cangini, Ghibaudo, Consoli, Saguatti, Parini, Melifi, Giacomello, Turco, Caforio, Pecorari, Nardo, Urbinati. All. Bertini.

Arbitri Maurina Sessolo e Barbara Manzoni.

Note Durata set: 27', 30', 25', 31' e 13'.

Serie A2 Femminile Promozione

Bartoccini Perugia - Mondovi	3-1
CDA Talmassons - Marignano	2-3
Desi Messina - Macerata	3-1
Futura Busto Arsizio - Esperia Cremona	3-0
Albese - Ramonda Montecchio	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	61	4	0	12	2
Futura Busto Arsizio	52	2	2	9	6
Desi Messina	49	3	1	9	6
Macerata	46	1	3	5	11
Esperia Cremona	44	0	4	3	12
CDA Talmassons	41	2	2	10	8
Marignano	41	3	1	10	7
Tecnoteam Albese	40	3	1	11	5
Mondovi	36	2	2	7	9
Ramonda Montecchio	35	0	4	2	12

PROSSIMO TURNO: 25/02/2024
Macerata - Futura Busto Arsizio, Mondovi - Messina Volley, Marignano - Bartoccini Perugia, Esperia Cremona - Tecnoteam Albese, Ramonda Montecchio - CDA Talmassons

CALCIO DILETTANTI – PRIMA CATEGORIA

La lotta per la salvezza si decide in primavera

Nella bassa classifica vincono in tante, compresa l'Aquileia. Mister Lugnan: «Non possiamo permetterci più errori»

Stefano Martorano / UDINE

Una retorica del calcio è solita ricordare che i campionati si vincono a primavera, stagione in cui i punti pesano come le gambe potenzialmente stanche di chi ha già corso parecchio, o di chi invece vuole attingere a nuove energie per lo scatto finale. Un traguardo che, in Prima categoria, va visto anche dalla prospettiva di chi punta a salvarsi ed è pronto a dare tutto, proprio come hanno fatto capire alcune squadre che hanno già cominciato la volata salvezza. La Liventina ha sbancato Vigonovo e con le sei retrocessioni ha preso tre punti pesanti per mettere il naso avanti nel girone A, dove anche il Camino di Luca Nonis ha vinto in trasferta lo scontro diretto di Bannia. «Abbiamo cominciato il ritorno con tre sconfitte, ma le prestazioni ci sono sempre state, anche se condite da disattenzioni in difesa. Domenica, invece, non abbiamo concesso niente e abbiamo vinto meritatamente».

Nonis parla dunque del fattore attenzione, determinante in tutte le zone della classifica, e che ha fatto la differenza anche nel derby di Aquileia, dove i patriarchini hanno battuto il Ruda. «Anche se abbiamo vinto il derby, e ne siamo felici, restiamo ancora in apnea, e quindi siamo costretti a una rincorsa importante – afferma il tecnico dell'Aquileia Luca Lugnan –. Non possiamo più permetterci passi falsi, avremo diversi scontri diretti e siamo all'inseguimento, consapevoli dei miglioramenti che la squadra, seppur giovanissima, ha avuto in questi mesi travagliati».

Luca Lugnan, mister dell'Aquileia

Alla salvezza crede ancora il Moruzzo di Andrea Pirrò, ben lontano dal gettare la spugna: «Nessuna resa. Finora ce la siamo sempre giocata e così faremo. Non ci arrendiamo di sicuro». La voglia di lottare non manca neanche a Godia, dove la Fulgor deve ancora cambiare registro, come conferma il nuovo tecnico Ernesto Candon: «Dal mio arrivo il problema principale è stato di carattere psicologico, e i danni subiti dai ragazzi a livello mentale dopo sette sconfitte consecutive non sono facili da capire. C'è ancora tanto da lavorare e faremo di tutto per salvarci. Al momento la classifica conta poco, siamo costretti a fare più punti possibile in ogni partita. Sarà durissima ma ce la faremo». Speranza condivisa anche a San Vito di Fagagna dove Attilio "Tita" Da Pieve ha esordito con una vittoria al Diana. «Ho trovato una squadra sfiduciata e stiamo cercando concretezza. Per salvarci dobbiamo fare sacrifici». —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

19ª GIORNATA

Modulo 3-4-2-1
Allenatore Ravegnan (Liventina)

Caron (Gravis)
Zaccarin (Liventina), De Nardin (Cussignacco), Biasucci (Sedegliano)
Fabris (Union 91), Bacci (Aquileia), Lauzana (Diana), De Melfi (Serenissima)
Lepore (San Daniele), Pertoldi (Camino)
Trevisanato (Grigioneri)

di Stefano Martorano

Punture di spillo

3 Non ha ancora dato i frutti sperati la "cura" Passalent a Mereto, al terzo ko di fila nonostante l'arrivo del nuovo tecnico abbia portato entusiasmo in seno al gruppo

2 I rinvii del turno, con Romana–Santamaria saltata causa impraticabilità del Cosulich di Monfalcone. La sfilata di Carnevale di Savogna ha invece rinviato Sovodnje–Breg

3 Terza sconfitta nelle ultime quattro partite per il Ruda, sempre più impelagato nella lotta per non retrocedere. I gialloblù hanno segnato un gol negli ultimi 270'

WITHUB

JUDO

Bronzo di Cargnelutti all'European Open Tavano a Baku per i punti olimpici

Enzo de Denaro / UDINE

L'udinese Francesco Cargnelutti ha conquistato una bella medaglia di bronzo nei 66 kg a Gyor, in una European Open che ha registrato la partecipazione di 396 atleti di 35 nazioni. E così, dopo il terzo posto ottenuto lo scorso novembre agli Europei Under 23 a Potsdam, il ventiduenne di San Daniele del Friuli con la medaglia a Gyor è salito per la prima volta sul podio in un torneo del World Judo Tour.

È stata una gara brillante la sua, con cinque vittorie nelle quali ha superato l'ungherese Bence Mathe; quindi, il turkmeno Serdar Rahimov e l'ucraino Karo Marandian prima di fermarsi nei quarti con l'ungherese Bence Pongracz. Francesco Cargnelutti invece, ha proseguito la sua bella prova con altre due vittorie, sullo spagnolo David Ignacio Alvez Duarte e nella finale per il bronzo sul francese Driss Masson Jbilou. Particolarmente significativa, per com'è stata ottenuta, la vittoria di Cargnelutti sullo spagnolo Alvez Duarte: a 22" dal termine lo spagnolo è andato in vantaggio con wazari ma l'atleta udinese ha organizzato la sua azione, piazzando il wazari del pareggio a un secondo dal termine del tempo regolare, andando poi a vincere con un gran ippon nel golden score. «Il mio obiettivo è quello di migliorare sempre – ha detto Francesco – e le gare sono soltanto un buon test per vedere i frutti degli allenamenti».

Francesco Cargnelitti

E se Francesco Cargnelutti ha raccolto a Gyor i frutti degli allenamenti, Asya Tavano scalpita per raggiungere il punteggio utile che le consegni il pass per le Olimpiadi. Dopo il settimo posto ottenuto dieci giorni fa nel Grand Slam a Parigi, un'altra opportunità è con il Grand Slam in programma da venerdì a Baku. È solo una questione di tempo e, per la ventunenne udinese, anche il torneo in Azerbaijan può valere il tanto ambito pass. Basti dire che attualmente la posizione della Tavano nel ranking olimpico è la sedicesima, con 2325 punti, e l'ultima delle qualificate in questo momento è la cubana Idalys Ortiz, che è al ventiseiesimo posto con 1383. Manca solo la certezza matematica. —

CALCIO A 5

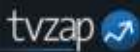
Manzano, colpo che pesa Eagles, salto in B a un passo

Simone Narduzzi

Con il campionato di Serie B di Calcio a 5 ormai prossimo al rush finale, il Manzano vede concretizzarsi l'obiettivo della salvezza, complice il colpo gobbo inferto sabato dai seggiolai al Bissuola secondo in classifica. Dal peso specifico enorme, dunque, l'imposizione casalinga della banda Asquini, che grazie a un 3-1 in cui spiccano le firme di Kovacic, Costantini e Cantoni può ora dirsi momentaneamente fuori dalla zona rossa, forte dell'ottava posizione appena sottratta al Monastir. Diciotto i punti in dote al Manzano, 15 quelli della più diretta inseguitrice in questa corsa per non retrocedere. Ancora sette le giornate da disputare: la prossima vedrà i gialloblù impegnati questo sabato a Vazzola per il faccia a faccia col Miti Vicinalis, club piazzato, al momento, in penultima posizione. Fanalino di coda resta il Naonis: con soli tre punti in saccoccia, i neroverdi sono chiamati al miracolo per mantenere la categoria.

In C, le Eagles di Cividale contano le giornate che li separano dal grande salto. Dopo aver vinto lo scontro al vertice col Palmanova (3-2), i ducali corrono a velocità di crociera, nel mirino la sfida esterna con l'Aquila Reale di sabato. Dopo quattro giornate di squalifica, torna capitan Turolo. Anche qui sette i turni alla fine: ma l'aritmetica, per i ragazzi di mister Pittini, potrebbe pronunciarsi con un po' di anticipo. —

Scelti per voi

tvzap

Doc - Nelle tue mani
RAI 1, 21.30
La paura di scoprire il terribile segreto che si annida nei suoi ricordi è troppo forte per Doc (**Luca Argentero**). Questo rifiuto della verità, però, lo spinge ad allontanarsi dal suo reparto, con gran sorpresa di Giulia.

Creed: Nato per combattere
RAI 2, 21.20
Adonis Creed vuole seguire le orme del padre, morto sul ring. Parte allora per Philadelphia, per incontrare il grande Rocky Balboa (**Sylvester Stallone**) e chiedergli di fargli da allenatore.

Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Quando Betul confida ad Abdulkadir di aver sentito Zuleyha confessare di aver ucciso Umit, l`uomo passa all`azione e invia al procuratore un plico anonimo contenente la pistola che ha ucciso la dottoressa.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Doc - Nelle tue mani (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Doc - Nelle tue mani 3 (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett
10.00 Tg2 Italia Europa Att
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Talent Show
16.30 Rai Parlamento Attualità
16.40 Tg 2 Attualità
16.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.00 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
18.05 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Creed: Nato per combattere Film Drammatico ('15)
23.40 Appresso alla musica Show

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Aspettando Geo Att
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al Sole Teler.
21.20 Splendida Cornice Att
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spettacolo
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
15.30 Diario Del Giorno Att
16.35 Oceano rosso Film Avventura ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Prima di Domani Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Che fine ha fatto Totò Baby? Film Comico ('64)

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Terra Amara Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett
16.10 Amici di Maria Spett
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att
18.45 Avanti un altro! Spett
19.55 Tg5 Prima Pagina Att
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara Serie Tv
23.30 Station 19 Telefilm
0.20 Tg5 Notte Attualità
0.55 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo

ITALIA 1
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.30 N.C.I.S. - Los Angeles Telefilm
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.50 Gioco Sporco Rubrica
1.55 The Goldbergs Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
14.00 La sorella sconosciuta Film Thriller ('21)
15.45 Il mio San Valentino Film Commedia ('22)
17.30 Consigli di San Valentino Film Commedia ('16)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 6a g. Calcio
21.00 Milan - Rennes Calcio
23.00 6a g. Calcio
24.00 Terzo Tempo Europa Calcio

NOVE
16.00 Storie criminali Doc
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Gioco
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Red Sparrow Film Thriller ('18)
24.00 V per vendetta Film Azione ('05)
2.30 Supergirl Serie Tv
3.50 Bosch Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Alex Rider Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 The Replicant Film Azione ('01)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.25 Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS (22)
11.00 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
14.55 Volano coltelli Film Drammatico ('12)
17.05 I temerari Film Drammatico ('69)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Trappola di cristallo Film Azione ('88)
23.40 Cobra Film Poliziesco ('86)

RAI 5 (23)
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari
20.20 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Claudio Abbado, artista di progetto Spettacolo
21.45 Verdi - Messa da Requiem Spettacolo
23.30 Rock Legends Documentari
23.55 Patti Smith Electric Poet Spettacolo

RAI MOVIE (24)
10.15 Soldado Film Thriller ('18)
12.20 I 4 inesorabili Film Western ('65)
14.00 Il grande cielo Film Western ('52)
16.10 La carovana dei mormoni Film Western ('50)
17.45 Cleopatra Film Storico ('63)
21.10 Black Butterfly Film Thriller ('17)
22.45 Cell Film Horror ('16)

RAI PREMIUM (25)
14.35 Il commissario Nardone Serie Tv
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Don Matteo Fiction
21.20 Tali e Quali Spettacolo
24.00 Sognando Parigi Film Commedia ('21)
1.30 Storie italiane Attualità
3.35 Piloti Serie Tv
4.05 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Cold Blood - Senza pace Film Thriller ('19)
23.15 Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
23.10 La famiglia Addams Film Commedia ('91)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Suite francese Film Drammatico ('14)
22.40 Essere fuoco. L'ideale di Chiara Lubich Documentario

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 In Good Company Film Commedia ('04)
23.45 Il cliente Film Thriller ('94)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.30 Grande Fratello Spettacolo
2.00 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
16.45 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 ER: storie incredibili Documentari
22.25 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Murder Comes to Town Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista (1ª Tv) Serie Tv
22.05 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.15 A caccia di tesori Lifestyle
16.05 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.55 Virtus Segafredo Bologna - UnaHotels Reggio Emilia Basket
20.15 Operazione N.A.S. Documentari
20.40 Germani Brescia - Generazione Vincente Napoli Basket Basket
23.05 I pionieri dell'oro Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.45 Speciale TG Sport: Altra Caivano
19.00 Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
20.00 Speciale TG Sport: Speciale Coppa Davis
20.20 Calcio. Serie A femminile eBay - 17a giornata: Napoli-Pomigliano
22.40 Pattinaggio di Velocità. Mondiali Distanze singole Calgary: 1a giornata

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Europa League: Feyenoord - Roma
21.00 Europa League: Milan - Rennes
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Festival Internazionale di Granada
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
16.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: I cambiamenti climatici e le imprese agricole
11.20 Anziani... anzi no!: Il tram di Opicina
11:55 Né stato né mercato: Il progetto Life Muscles. Le attività promosse dal Centro servizi per il volontariato
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: La ristampa del libro sulla Società Ginnastica Triestina di S. Benco. ''I treni per i lager...'' di L. Patat
14.10 Riverberi: Eddie Cat. I consigli per i concerti
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: ''Lussarissimo'', lo slalom parallelo più lungo d'Europa
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale Fvg - Gnovis
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash – D
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'alpino
17.15 Family
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D - Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg - Gnovis
21.00 EconoMy Fvg
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta Dilettanti
23.45 Telegiornale Fvg

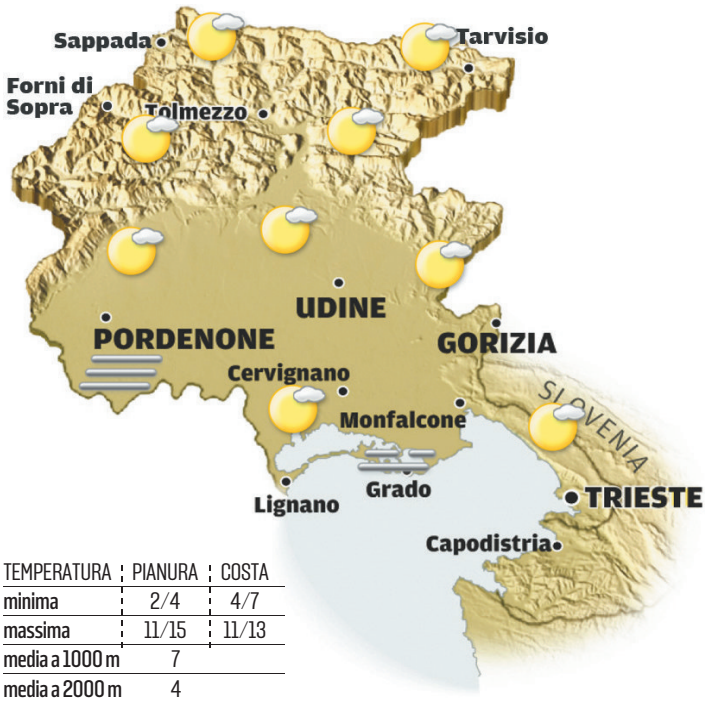
IL 13TV
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 La Notizia del Giorno: La denuncia del papà
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09,30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.30 Diretta Studio : Calcio Nazionale e internazionale
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.30 Sbotta e risposta
07.00 24 news - La rassegna
10.00 Campioni nella sana provincia
10.30 Musica e...
11.00 Ginnastica
12.00 Ore 12
14.00 Io sono Fvg
14.30 Ore 12.00
16.30 Incontro Campionato Serie A Tim 2021/2022
18.10 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg 24 news
19.30 Sbotta e risposta
20.00 Tg 24 news
20.30 Sbotta e risposta
21.00 L'uomo che sapeva troppo
23.00 Tg 24 news
23.30 Sbotta e risposta
00.00 Ore 12.00
02.00 Tg 24 news
02.30 Sbotta e risposta
03.20 Incontro campionato Serie A Tim 2021/2022

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi alte. Nelle ore notturne saranno possibili delle foschie o delle locali nebbie, più probabili sulla laguna e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Lo zero termico risalirà durante il corso della giornata fino a raggiungere i 3.000 m circa in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/4	4/7
massima	11/15	11/13
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: fosco in Pianura Padana per nebbie e nubi basse, in parziale diradamento nelle ore diurne, velature su Alpi e Liguria.
Centro: condizioni di tempo stabile e in prevalenza soleggiato con qualche stratificazione alta in transito nel corso del giorno.
Sud: stabile e soleggiato con qualche velatura in serata sulle regioni peninsulari.

DOMANI
Nord: fosco in pianura per nebbie e nubi basse localmente persistenti anche di giorno, sole offuscato da strati alti altrove.
Centro: in prevalenza soleggiato o poco nuvoloso.
Sud: sole offuscato dal passaggio di velature e stratificazioni alte.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da poco nuvoloso a variabile per nubi alte. Nelle ore notturne saranno possibili delle foschie o delle locali nebbie, più probabili sulla laguna e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Sulla zona montana inversioni termiche con zero termico che si manterrà a 3.000 m circa.

Tendenza: previsione ancora incerta. Cielo da nuvoloso a coperto e non si escludono pioviggini o deboli piogge sparse. Nella notte e fino al mattino saranno ancora possibili foschie o locali nebbie, specie sulla bassa pianura e sulla laguna.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/6
massima	12/14	10/12
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,4	12,3	61 %	17 km/h
Monfalcone	3,0	13,0	57 %	8 km/h
Gorizia	1,1	14,7	61 %	17 km/h
Udine	1,4	14,1	60 %	15 km/h
Grado	6,9	11,4	75 %	16 km/h
Cervignano	3,0	13,0	61 %	8 km/h
Pordenone	1,6	14,9	51 %	17 km/h
Tarvisio	-4,1	11,6	38 %	17 km/h
Lignano	6,4	12,7	75 %	21 km/h
Gemona	0,0	9,0	44 %	5 km/h
Tolmezzo	-1,6	12,2	53 %	17 km/h
Forni di Sopra	-0,1	10,0	44 %	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,6	0,01 m
Monfalcone	calmo	8,8	0,01 m
Grado	calmo	10,2	0,02 m
Lignano	calmo	10,1	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	11
Atene	10	14
Belgrado	6	11
Berlino	4	8
Bruxelles	8	11
Budapest	4	10
Copenaghen	3	4
Ginevra	5	14
Lisbona	14	23
Londra	11	12
Lubiana	2	11
Madrid	10	16
Mosca	-16	-10
Parigi	10	15
Praga	3	9
Varsavia	3	8
Vienna	4	12
Zagabria	4	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	10
Bari	9	13
Bologna	4	15
Bolzano	-1	7
Cagliari	7	17
Firenze	2	16
Genova	12	14
L'Aquila	1	11
Milano	3	14
Napoli	4	16
Palermo	8	15
R. Calabria	11	14
Roma	1	17
Torino	3	15
Venezia	4	12

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Giorgio che scrisse *Il giardino dei Finzi-Contini* - **7** Si coglie a grappoli - **10** Relativo alla stagione più calda - **12** Evolvere... senza volere - **13** Vi nacque l'imperatore romano Vespasiano - **14** Si può chiedere a blackjack - **16** La dea sposa di Shiva - **17** Il vero cognome di Marilyn Monroe - **18** Lo ha studiato Freud - **19** Karl, medico tedesco - **21** Articolo per scolaro - **22** Non hanno fede - **23** Parte della barca - **24** Cambiano aria in patria - **25** Chi ci va... non ci sente da quell'orecchio - **27** Il contrario di "post" - **28** Un confidente di fiducia - **29** Golda che fu premier d'Israele - **30** Vantano una millenaria civiltà - **31** Alt attrice - **32** L'argento per i chimici - **33** Si trova tra stomaco e intestino - **34** Il regista Peckinpah - **35** Dante lo mise tra i violenti.

VERTICALI: 1 Elemento transuranico - **2** Saporito formaggio veneto - **3** Sorregge il fiore - **4** Si visitano navigando in rete - **5** Lontani predecessori - **6** Un'opzione nei referendum - **8** Il materiale di molte bottiglie - **9** Il nome della diva Gardner - **11** Miriam che cantava *Pata pata* - **14** Tra i più famosi al Mondo il Bellagio di Las Vegas - **15** Francesco che scrisse *Bacco in Toscana* - **17** Dura un attimo - **19** I colli nei pressi di Vicenza - **20** Vi fu sconfitto Napoleone - **22** Quello sporgente deve essere segnalato - **23** Lo dice chi non ha capito - **24** Comanda in convento - **26** Identifica il veicolo - **27** L'Evita Duarte impersonata da Madonna - **29** "Cattiva" nei prefissi - **30** È pericoloso se fugge - **31** Verso del passero - **33** Iniziali di Paul che portò al successo *Diana*.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

TORO
21/4 - 20/5
Cercate di mettere un freno alle spese superflue. Gli acquisti degli ultimi giorni sono, secondo gli astri, del tutto inutili. Cercate di assecondare i desideri della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Dovete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate ad un invito divertente.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nel campo del lavoro da valutare con attenzione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Qualche tensione si addenserà oggi nell'ambiente familiare, a causa di piccole preoccupazioni economiche. Ore piacevoli in serata con gli amici di sempre.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti poterlo realizzare prima della fine dell'anno. Dovete modificare il programma della serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.

PESCI
20/2 - 20/3
Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 febbraio 2024 è stata di 25.653 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DESPAR EUROSPAR

Il valore della scelta

Sottocosto

Dall'8 al 17 febbraio 2024*

Pasta fresca ripiena rustici Rana assortita
250 g - 7,16 €/kg
Sottocosto
-48% ~~3,49 €~~ **1,79 €/pz**
pezzi disponibili 73.800

Latte UHT Parzialmente Scremato 100% Italiano Granarolo
1 L
Sottocosto
-38% ~~1,45 €~~ **0,89 €/pz**
pezzi disponibili 150.000

Biscotti gocciole Pavesi assortite
400/500 g
4,48 €/kg
Sottocosto
-40% ~~2,89 €~~ **1,79 €/pz**
pezzi disponibili 96.000

Pasta di semola Rummo formati assortiti
500 g - 1,58 €/kg
Sottocosto
-46% ~~1,49 €~~ **0,79 €/pz**
pezzi disponibili 200.000

Passata di pomodoro Mutti
700 g - 1,36 €/kg
Sottocosto
-49% ~~1,89 €~~ **0,95 €/pz**
pezzi disponibili 190.000

Detersivo lavatrice liquido Dixan assortito
22/24 lavaggi
990/1080 ml
Sottocosto
-49% ~~9,79 €~~ **4,99 €/pz**
pezzi disponibili 17.000

***valido dall'8 al 19 febbraio 2024 per i punti vendita chiusi la domenica e dall' 8 al 17 febbraio per i punti vendita aperti la domenica**

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

Adesso sceglitù

Bistecchiera 28 cm

BALLARINI

8 bollini 8.000 punti +16.90€

Tritatutto Food Chopper

La nuova collezione digitale fino al 31 luglio 2024